

4106

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

# ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXXV.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLA

PROVINCIA DI NAPOLI

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.

ISTITUTO CENTRALE = DI STATISTICA =	
N° DI CAT.	.....
DIANO.	.....
SCAFF.	1206
PALCH.	.....
N° D'ORD.	.....
BIBLIOTECA	



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

1891

N. 53.



# INDICE.

## SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

	Pagina
<b>I. Cenni generali.</b> — <i>Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Laghi - Porti e movimento della navigazione - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas ed a petrolio - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti - Pesca del tonno . . . . .</i>	7
<b>II. Industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche :</b>	
Fabbriche di combustibili agglomerati . . . . .	32
Officine metallurgiche di proprietà privata . . . . .	33
Fonderie di proprietà privata - <i>Fonderie di ghisa - Fonderie di bronzo ed ottone - Fonderie di campane - Fonderie di caratteri.</i> . . . . .	34
Officine meccaniche di proprietà privata con o senza fonderia . . . . .	36
Officine diverse di proprietà privata per la lavorazione di oggetti in metallo - <i>Fabbriche di apparecchi per gas e apparecchi per acqua - Fabbriche di letti in ferro e ottone - Fabbriche di pesi e misure e strumenti di precisione - Fabbriche di strumenti ortopedici - Fabbriche di bottoni e medaglie</i> . . . . .	41
Officine metallurgiche e meccaniche di proprietà del Regio Governo - <i>Arsenale marittimo di Napoli (Direzione delle costruzioni navali - Direzione degli armamenti - Direzione di artiglieria e torpedini) - Officine dipendenti dal Ministero della guerra (Regia fonderia - Arsenale di costruzione di artiglieria - Regia fabbrica d'armi)</i> . . . . .	44
Officine ferroviarie. . . . .	52
Cantieri navali . . . . .	54
Officine per l'illuminazione - <i>Gas - Luce elettrica</i> . . . . .	55
Cave . . . . .	58
Lavorazione del marmo . . . . .	60
Fornaci - <i>Calce - Gesso - Laterizi</i> . . . . .	ivi

	Pagina
Risanamento della città di Napoli . . . . .	63
Altre fornaci - <i>Terraglie - Ceramica artistica e decorativa e maioliche</i> - <i>Vetri e cristalli</i> . . . . .	66
Lavorazione dello smalto sul ferro . . . . .	68
Fabbriche di prodotti chimici - <i>Acido solforico e nitrico - Concimi</i> <i>artificiali - Prodotti farmaceutici - Biacca e colori - Fiammiferi</i> <i>in legno e cera - Candele steariche - Candele di cera - Saponi e pro-</i> <i>fumerie - Cremor di tartaro - Estrazione dell'olio dalle sanse di</i> <i>oliva col solfuro di carbonio - Ghiaccio - Lucido da scarpe e lumini</i> <i>da notte.</i> . . . . .	ivi

**III. Industrie alimentari:**

Macinazione dei cereali. . . . .	73
Fabbriche di paste da minestra . . . . .	74
Fabbriche di pane e pasticcerie . . . . .	77
Torchi da olio (frantoi). . . . .	ivi
Stabilimenti enologici . . . . .	78
Fabbriche di conserve alimentari . . . . .	79
Fabbriche di cioccolata . . . . .	ivi
Fabbriche di confetture e dolci . . . . .	ivi
Fabbriche di liquori . . . . .	80
Fabbriche di spirito . . . . .	ivi
Fabbriche di birra . . . . .	82
Fabbriche di acque gazose . . . . .	ivi
Fabbriche di cicoria . . . . .	ivi

**IV. Industrie tessili:**

Industria della seta - <i>Trattura - Torcitura - Tessitura.</i> . . . . .	82
Industria della lana - <i>Tessitura</i> . . . . .	84
Fabbriche di berretti di lana (coppole) . . . . .	ivi
Industria del cotone - <i>Torcitura - Tessitura - Tessuti misti di cotone</i> <i>e lana</i> . . . . .	ivi
Industria del lino - <i>Tessitura.</i> . . . . .	86
Industria della canapa - <i>Filatura.</i> . . . . .	ivi
Tessitura dei nastri e dei passamani . . . . .	87
Tessitura dei veli e merletti . . . . .	ivi
Tintorie. . . . .	ivi
Fabbriche di biancheria e busti. . . . .	88
Fabbricazione delle maglierie . . . . .	ivi
Fabbricazione dei cordami - <i>Regia fabbrica di cordami di canapa, di</i> <i>fibre vegetali e cordami metallici per uso della regia marina e del</i> <i>regio esercito</i> . . . . .	ivi
Industria tessile casalinga . . . . .	90

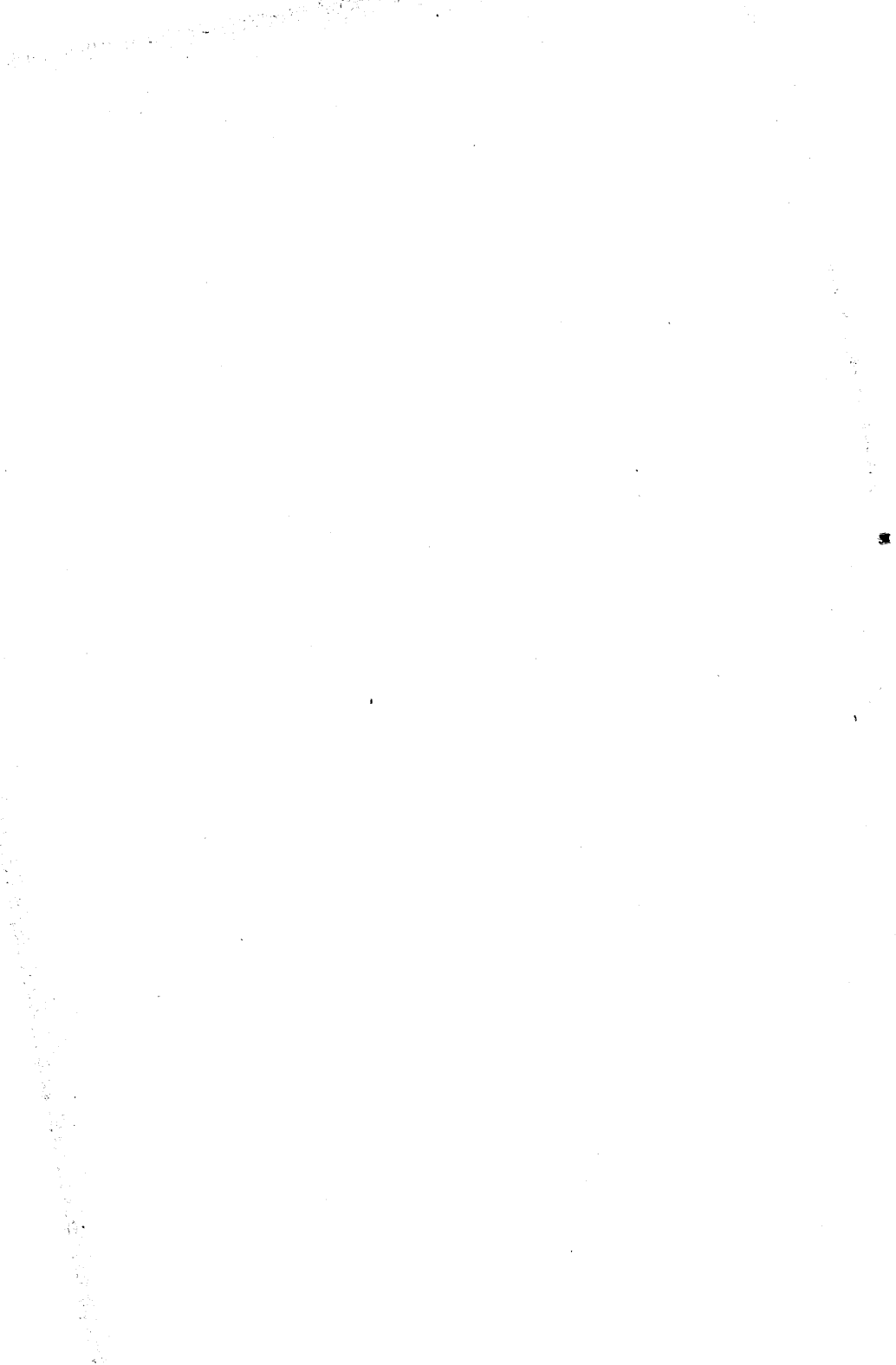
**V. Industrie diverse:**

	Pagina
Fabbriche di cappelli . . . . .	92
Concerie di pelli . . . . .	93
Fabbriche di calzature . . . . .	95
Fabbriche di guanti . . . . .	ivi
Fabbriche di carta da parati e di trasparenti . . . . .	97
Fabbriche di carte da giuoco . . . . .	ivi
Tipografie e litografie . . . . .	ivi
Legatorie di libri . . . . .	100
Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legname . . . . .	ivi
Fabbriche di mobili artistici e altri lavori in legno . . . . .	102
Fabbriche di sedie . . . . .	103
Fabbriche di veicoli . . . . .	ivi
Fabbriche di finimenti per cavalli. . . . .	104
Fabbriche di botti . . . . .	105
Fabbriche di giocattoli. . . . .	ivi
Fabbriche di bottoni. . . . .	106
Fabbriche di pianoforti e strumenti musicali. . . . .	ivi
Fabbriche di corde armoniche . . . . .	ivi
Orefici e argentieri . . . . .	ivi
Lavorazione della tartaruga . . . . .	107
Lavorazione del corallo . . . . .	ivi
Fabbriche di timbri in <i>caoutchouc</i> . . . . .	109
Fabbriche di fiori artificiali. . . . .	110
Lavori in paglia . . . . .	ivi
Manifattura dei tabacchi. . . . .	ivi
Appendice. . . . .	111
<b>VI. Riepilogo . . . . .</b>	<b>112</b>
<b>Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Napoli, nei quali si eser-</b> <b>citano le industrie considerate . . . . .</b>	<b>115</b>

---

**Carta stradale ed industriale della provincia di Napoli.**

---



# PROVINCIA DI NAPOLI. (1)

## I.

### CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi e altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Laghi - Porti e movimento della navigazione - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas ed a petrolio - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti - Pesca del tonno.

**SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE.** — La provincia di Napoli, delimitata dalla costa Tirrena fra il lago di Patria e la punta della Campanella e pel rimanente dalle due provincie di Caserta e di Salerno, occupa una superficie di 871 chilometri quadrati (3) (*Vedi l'unita carta nella scala da 1 a 250,000*). Amministrativamente comprende 4 circondari (Casoria, Castellammare di Stabia, Napoli, Pozzuoli), i quali contano in complesso 68 comuni.

(1) Le notizie contenute in questo fascicolo sono state in parte ricavate dalle pubblicazioni citate nelle note, ed in parte si ebbero dagli industriali, sia direttamente, sia col mezzo della Camera di commercio ed arti, dei sindaci, e dei verificatori dei pesi e misure di Napoli e di Castellammare. Si ebbero inoltre utili elementi e suggerimenti dagli onorevoli deputati Domenico Zainy, Marco Rocco e Luigi Simeoni, nonchè dal presidente dell'associazione di proprietari ed agricoltori di Napoli, dall'ingegnere delle miniere Pietro Zezi e dal professore Alberto Errera.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data; per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1890, per le altre la situazione o il movimento di anni anteriori, in base alle più recenti statistiche.

(3) V. *Annuario statistico, 1889-1890* - Roma, tip. Nazionale, 1891.

La popolazione, secondo l'ultimo censimento del 1881, era di 1,001,245, pari a 1149 abitanti per chilometro quadrato. Quando si esclude il comune di Napoli (1), la densità discende a 601 abitanti per il resto della provincia.

Nel 1871 gli abitanti erano 907,752, per cui nel decennio 1871-1881 si ebbe un aumento effettivo di 93,493 individui, cioè il 10. 30 per cento.

Il maggiore incremento si deve attribuire al circondario di Napoli, che nel suddetto decennio si accrebbe di 62,060 abitanti (11.33 per cento) e poi a quello di Castellammare di Stabia, che aumentò di 17,591 (11. 05 per cento). Il circondario di Casoria si accrebbe di 9338 individui (7. 25 per cento) e quello di Pozzuoli di soli 4504 (6. 25 per cento) (2).

La popolazione è stata calcolata di 1,094,324 abitanti al 31 dicembre 1890 (3). Nell'anno 1890 furono contratti nella provincia 8096 matrimoni, avvennero 37,630 nascite e 30,234 morti (4).

**EMIGRAZIONE ALL'ESTERO** (5). — L'emigrazione da questa provincia in confronto delle altre del Regno, e tenuto conto della densità della popolazione, benchè sia da vari anni in leggero aumento, può dirsi quasi insignificante, giacchè il numero degli emigranti, confrontato con quello degli abitanti, dà un risultato costantemente inferiore a quello che si ottiene collo stesso confronto per tutto il Regno.

Nel 1890 non emigrarono che 2988 individui, pari a 298 per ogni 100,000 abitanti.

(1) Il comune di Napoli contava 494,314 abitanti nel 1881, sopra una superficie di 27 chilometri quadrati. Secondo i registri municipali di anagrafe la popolazione del comune di Napoli sarebbe stata al 31 dicembre 1890 di 530,872 abitanti.

(2) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(3) Questo calcolo è stato fatto in base all'aumento verificatosi fra gli ultimi due censimenti, supponendo cioè che la popolazione della provincia di Napoli si sia accresciuta annualmente dal 1881 al 1890 nella misura in cui aumentò dal 1871 al 1881.

(4) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1891, n. 101. Queste cifre non sono ancora definitivamente accertate.

(5) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.



ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti	ANNI					
	1886	1887	1888	1889	1890	
Emigrazione . . .	Propria . . . . .	2 072	1 814	1 973	2 067	2 513
	Temporanea . . . . .	472	417	422	845	475
	<i>Totale</i> . . . . .	2 544	2 231	2 395	2 912	2 988
Età . . . . .	Sotto i 14 anni. . . . .	502	419	366	653	592
	Sopra i 14 anni . . . . .	2 042	1 812	2 029	2 259	2 396
Sesso . . . . .	Maschi . . . . .	1 743	1 531	1 686	2 030	2 030
	Femmine . . . . .	801	700	709	882	958
Professioni degli emigranti adulti (sopra i 14 anni)	Agricoltori, conta- dini, ecc. . . . .	333	932	1 173	1 544	368
	Muratori e scalpellini.	99	284	179	57	118
	Terrajuoli, braccianti.	266	50	21	118	683
	Artigiani . . . . .	495	57	85	116	298
	Di altre condizioni o professioni, e di con- dizione o professio- ne ignota . . . . .	849	489	571	424	929
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abi- tanti (Censimento del 1881) . . . . .</i>	<i>254</i>	<i>223</i>	<i>239</i>	<i>291</i>	<i>298</i>	
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881) . . . . .</i>	<i>590</i>	<i>758</i>	<i>1 022</i>	<i>767</i>	<i>756</i>	

**ISTRUZIONE.** — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 66 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (1).

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1889 a 54 per 100 (2).

Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1<sup>a</sup>, di 2<sup>a</sup> e di 3<sup>a</sup> categoria (classe 1869), 46 furono trovati mancanti dei primi elementi di istruzione (3).

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1889* - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1869* - Roma, tip. Cecchini, 1891.

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione nella provincia secondo i dati più recenti (1).

*Asili infantili pubblici e privati (Anno 1889).*

Numero degli asili . . . . .	84
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili . . . . .	11 542

*Istruzione elementare (Anno scolastico 1888-89).*

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (2)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (2)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . . . . .	1 031	43 675	1 237	31 725
Id. id. serali . . . . .	106	4 639	..	..
Id. id. festive . . . . .	7	188	..	..

*Scuole normali.*

Scuole pubbliche. . . . .	{	Numero delle scuole . . . . .	7
		Id. degli alunni . . . . .	641
Scuole private . . . . .	{	Id. delle scuole . . . . .	2
		Id. degli alunni . . . . .	77

*Istruzione secondaria (Anno scolastico 1888-89) (3).*

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici o privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi . . . . .	4	818	48	2 295
Licei . . . . .	3	524	28	1 094
Scuole tecniche . . . . .	2	242	32	1 767
Istituti tecnici . . . . .	1	241	4	98

(1) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1888-89, in corso di stampa.*

(2) La voce *scuola* è adoperata nel senso di *aula scolastica*.

(3) *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1888-89, in corso di stampa.*

*Istituti governativi di marina mercantile* (Anno scolastico 1888-89).

Numero degli istituti . . . . .	3
Numero degli alunni. . . . .	147

*Istruzione superiore.* — La città di Napoli conta 3 Istituti d'istruzione superiore, cioè l'Università, alla quale erano iscritti nell'anno 1888-89 n. 4205 studenti; la Scuola di applicazione per gli ingegneri, con 265 studenti, e la Scuola superiore di medicina e veterinaria, con 126 studenti.

A Portici trovasi la Scuola superiore di agricoltura, fondata nel 1872; questa Scuola contava, nell'anno 1889-90, 46 studenti (1). Gli altri Istituti d'istruzione possono dividersi come segue:

*Altri Istituti governativi.*

Istituto di belle arti (Anno scolastico 1887-88) . . . . .	Alunni iscritti	318
Collegio musicale (Anno scolastico 1887-88) . . . . .	Id.	231
Collegio militare (Anno scolastico 1887-88) . . . . .	Id.	235
Scuola apprendisti operai militari (1888-89) (2). . . . .	Id.	160

*Scuole industriali, scuole d'arti e mestieri e scuole speciali.*

(Anno scolastico 1889-90).

Museo artistico industriale e scuole officine (Napoli) . . .	Alunni iscritti	121
Scuola di disegno della Società centrale operaia napoletana (Napoli) . . . . .	Id.	281
Scuola d'arte applicata alla tarsia ed intaglio (Sorrento). .	Id.	54
Scuola d'incisione sul corallo e di arti decorative ed industriali (Torre del Greco) . . . . .	Id.	226
Istituto Casanova (Napoli) . . . . .	Id.	533
Scuola industriale Alessandro Volta (Napoli) . . . . .	Id.	145

(1) A Portici trovasi anche una Scuola pratica d'agricoltura dipendente dalla provincia e sussidiata dal Governo. Questa Scuola però sarà trasferita altrove, dovendo le terre alla medesima assegnate, destinarsi alla Scuola superiore. Anche nel Regio Albergo dei Poveri in Napoli s'insegna teoricamente e praticamente l'orticoltura e il giardinaggio a una parte dei giovani ricoverati.

(2) Questa scuola dipende dalla Direzione di artiglieria e torpedini del secondo Dipartimento marittimo. In essa si iniziano e si perfezionano nel mestiere di operaio i giovani che vengono man mano arruolati nel Corpo reali equipaggi. Alle nozioni d'arte si aggiunge l'istruzione letteraria, l'insegnamento del disegno, dei principii di chimica, fisica, ecc.

Scuola serale di disegno industriale e di elementi di meccanica (San Giovanni a Teduccio) . . . . .	Alumni iscritti	68
Scuola popolare di disegno della Associazione Economia e Previdenza (Napoli) . . . . .	Id.	201
Scuola serale gratuita di commercio (Napoli) . . . . .	Id.	188
Scuola di lavoro della Società per l'educazione del popolo (Napoli). . . . .	Id.	250
Scuole professionali serali per agenti ferroviari, telegrafia e commercio (Napoli) . . . . .	Id.	210
Scuola di chimica applicata alle arti della Società centrale operaia (Napoli). . . . .	Id.	62
Scuola di meccanica pratica per gli operai presso la Regia Università (Napoli) . . . . .	Id.	37
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli (Napoli) .	Id.	72
Scuola operai-allievi fuochisti (Napoli) (1). . . . .	Id.	30

*Scuole professionali femminili.*

(Anno scolastico 1889-90).

Scuola d'arti Regina Margherita (Napoli) . . . . .	Alunne iscritte	380
Scuola gratuita del ritiro di Suor Orsola Benincasa (Napoli) . . . . .	Id.	120
Scuola professionale femminile d'arti nel Ritiro del Santissimo Ecce Homo a Porto (Napoli). . . . .	Id.	600

**STAMPA PERIODICA** (2). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 102 periodici, tra i quali 33 erano politici; 14 amministrativi; 1 agricolo; 2 di annunci; 11 letterari, scientifici e storici; 13 religiosi; 15 di medicina, chirurgia ed igiene, e 4 umoristici.

Essi si dividevano così per comuni: Napoli 87, Castellammare di Stabia 4, Frattamaggiore 1, Portici 1, Pozzuoli 2, Sant'Agnesello 4, Sant'Anastasia 1, Torre Annunziata 1 e Torre del Greco 1.

(1) Questa scuola, che si trova nella stazione di Napoli, appartiene all'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo. Il numero degli alunni iscritti si riferisce all'anno scolastico 1888-89.

(2) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889* - Roma, stab. tip. dell'*Opinione*, 1890.

**UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI.** — Al 31 dicembre 1890 vi erano in tutta la provincia 77 uffici postali e 108 uffici telegrafici, ripartiti questi ultimi nel modo seguente :

Uffici telegrafici	{	aperti al pubblico	{	nell'abitato,	permanente . . . . . N.	1
				{	con orario	sino alla mezzanotte . . . „
		{	nelle stazioni ferroviarie . . . . . „		di giorno completo . . . „	22
					limitato . . . . . „	56
		non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie . . . . . „	13			
Totale . . . . . N. 108						—

**LINEE TELEFONICHE.** — Nella città di Napoli è stato anche attivato il servizio telefonico pubblico per cura della Società Meridionale dei telefoni e di elettricità. La relativa officina occupava, nel gennaio del 1890, venti operai e 39 impiegati, di cui 27 femmine adulte addette al servizio delle corrispondenze telefoniche; il numero degli abbonati era di 986 con altrettanti apparecchi e l'importo dell'abbonamento ammontava a lire 200 annue entro la cinta daziaria e lire 300 fuori della cinta. Gli uffici dello Stato, del Municipio e delle Opere pie hanno una riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria.

**MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI.** — Quanto al movimento delle corrispondenze, al prodotto del servizio postale e al movimento dei telegrammi si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Napoli		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)

*Numero delle lettere e cartoline spedite (1).*

1887-88. . . . .	9 724 455	9.71	5.74
1888-89. . . . .	8 807 030	8.80	5.87
1889-90. . . . .	8 828 488	8.82	6.03

*Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).*

1887-88. . . . .	9 954 302	9.94	5.69
1888-89. . . . .	10 905 477	10.89	6.07
1889-90. . . . .	13 804 620	13.79	6.11

*Numero complessivo degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).*

1887-88. . . . .	21 322 625	21.29	12.80
1888-89. . . . .	21 415 995	21.39	13.39
1889-90. . . . .	23 745 749	23.72	13.62

*Prodotti del servizio postale, in lire (1).*

1887-88. . . . .	2 336 397	2.33	1.53
1888-89. . . . .	2 356 427	2.35	1.54
1889-90. . . . .	2 490 645	2.49	1.60

*Numero dei telegrammi privati spediti.*

1887-88 (2) . . . . .	578 233	0.58	0.28
1888-89 (1) . . . . .	541 887	0.54	0.27
1889-90 (1) . . . . .	558 621	0.55	0.28

**VERSAMENTI IN CONTO CONTRIBUTI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI DELLO STATO - FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - SCONTI ED ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI.**

— Gli altri dati dai quali si può rilevare l'importanza economica della provincia sono i seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio* - Roma, tip. di L. Cecchini.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, ed in base ai risultati ottenuti per questa settimana, si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia* per l'esercizio finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.

**Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato (1).**

VERSAMENTI fatti in conto contributi (al lordo)	Esercizio 1888-89			Esercizio 1889-90		
	Provincia di Napoli		Regno	Provincia di Napoli		Regno
	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire
<i>Imposte dirette.</i>						
Fondi rustici . . . . .	2 585 996.58	2.61	3.68	2 567 259.66	2.59	3.67
Fabbricati . . . . .	6 874 302.52	6.92	2.38	6 897 579.07	6.95	2.42
Ricchezza mobile						
sopra ruoli . . . . .	6 837 867.65	6.89	4.27	7 186 051.29	7.24	4.34
per ritenuta . . . . .	3 171 872.03	3.20	3.59	2 562 697.16	2.58	3.63
<i>Totale . . . . .</i>	<b>19 470 038.78</b>	<b>19.62</b>	<b>13.92</b>	<b>19 214 487.18</b>	<b>19.36</b>	<b>14.06</b>
<i>Tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni . . . . .	1 514 033.39	1.53	1.13	1 662 782. »	1.68	1.25
Id. sui redditi di manomorta . . . . .	155 910.71	0.16	0.26	160 622.67	0.16	0.22
Id. di registro . . . . .	5 917 699.61	5.96	2.33	5 412 628.68	5.45	2.24
Id. di bollo . . . . .	6 132 873.49	6.18	2.41	6 156 326.67	6.20	2.45
Id. in surrogazione del bollo o registro . . . . .	440 263.87	0.44	0.31	791 320.20	0.80	0.37
Id. ipotecaria . . . . .	453 829.09	0.46	0.22	373 224.71	0.38	0.21
Id. sulle concessioni governative . . . . .	277 363.62	0.28	0.22	286 485.90	0.29	0.22
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . . .	55 855.65	0.06	0.62	76 251.08	0.07	0.62
Diritti delle legaz. e dei consolati . . . . .	442.37	..	0.02	..	..	0.02
<i>Totale . . . . .</i>	<b>14 948 271.80</b>	<b>15.07</b>	<b>7.52</b>	<b>14 919 641.91</b>	<b>15.03</b>	<b>7.60</b>
<i>Tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazose, polveri da fuoco, cicoria preparata, zucchero indigeno e olio di seme di cotone . . . . .	2 951 559.75	2.98	0.81	3 621 315.52	3.65	0.72
Dazi interni di consumo . . . . .	8 089 429.39	8.15	2.44	7 200 905.15	7.26	2.41
Tabacchi . . . . .	11 608 773.45	11.70	6.37	11 617 425.14	11.71	6.42
Sali . . . . .	2 234 572.98	2.25	2.14	2 235 625.83	2.25	2.16
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine . . . . .	22 886 465.75	23.06	8.17	26 178 751.63	26.37	9.42
<i>Totale . . . . .</i>	<b>47 770 801.32</b>	<b>48.14</b>	<b>19.93</b>	<b>50 854 023.27</b>	<b>51.24</b>	<b>21.25</b>
Lotto . . . . .	16 284 320.35	16.41	2.61	15 219 905.93	15.34	2.56
<i>Riassunto generale dei versamenti fatti in conto contributi</i>	<b>98 473 432.25</b>	<b>99.24</b>	<b>43.98</b>	<b>100 208 058.29</b>	<b>100.97</b>	<b>45.45</b>

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVIII (1890) e XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (al lordo)	Esercizio 1888-89				Esercizio 1889-90			
	Provincia di Napoli		Regno		Provincia di Napoli		Regno	
	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire
Tasse scolastiche . . . . .	762 300.30	0.76	0.14	807 450.05	0.80	0.15		
Diritti metrici . . . . .	150 414.55	0.15	0.07	133 766 40	0.13	0.07		
Prodotti postali. . . . .	2 356 426.74	2.35	1.54	2 490 644.87	2.49	1.60		
Prodotti dei telegrafi e dei telefoni. . . . .	897 914.85	0.90	0.52	904 912.89	0.90	0.52		

**Finanze dei comuni e della provincia.**

**A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1887 e 1889 (1).**

	Bilancio preventivo del 1887		Bilancio preventivo del 1889	
	del comune di Napoli	di tutti i comuni della provincia	del comune di Napoli	di tutti i comuni della provincia
<b>Entrate.</b>				
Entrate ordinarie. . . . . L.	15 314 747	21 501 308	16 887 003	23 447 680
Id. straordinarie . . . . . »	869 806	1 364 951	1 167 885	570 611
Movimento di capitali . . . . . »	2 650 000	4 594 897	796 800	2 368 823
Differenza attiva dei residui. . . . . »	387 610	611 782	..	302 548
Partite di giro e contabilità speciali. . . . . »	2 396 508	4 330 796	2 410 580	4 242 173
<b>Totale delle Entrate . L.</b>	<b>21 618 671</b>	<b>32 403 734</b>	<b>20 262 268</b>	<b>30 931 835</b>
<b>Spese</b>				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali . . . . . L.	10 073 313	12 357 039	8 261 924	9 949 869
Spese di amministrazione . . . . . »	1 501 442	2 281 074	1 427 286	2 411 682
Polizia locale ed igiene . . . . . »	2 639 081	3 879 411	2 598 024	3 908 215
Sicurezza pubblica e giustizia . . . . . »	632 515	723 583	706 334	826 154
Opere pubbliche . . . . . »	1 114 127	3 487 533	1 157 779	3 827 358
Istruzione pubblica. . . . . »	1 560 850	2 641 359	1 983 717	2 947 658
Culto. . . . . »	106 818	246 782	106 818	236 329
Beneficenza . . . . . »	645 871	895 952	694 986	951 194
Diverse. . . . . »	948 146	1 548 018	914 890	1 579 347
Differenza passiva dei residui . . . . . »	..	12 187	..	51 856
Partite di giro e contabilità speciali. . . . . »	2 396 508	4 330 796	2 410 580	4 242 173
<b>Totale delle Spese . L.</b>	<b>21 618 671</b>	<b>32 403 734</b>	<b>20 262 268</b>	<b>30 931 835</b>

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.



**B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1888 e 1889 (1).**

	Bilancio preventivo del 1888	Bilancio preventivo del 1889
<b>Entrate.</b>		
Entrate ordinarie . . . . . L.	3 422 675	3 411 319
Id. straordinarie . . . . . »	73 760	147 591
Partite di giro e contabilità speciali . . . . . »	269 125	335 114
<i>Totale delle Entrate . . . . . L.</i>	<b>3 765 560</b>	<b>3 894 024</b>

<b>Spese.</b>		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . . . . L.	448 050	453 789
Amministrazione . . . . . »	230 777	230 296
Istruzione . . . . . »	363 322	421 983
Beneficenza . . . . . »	727 219	710 291
Igiene . . . . . »	15 425	15 425
Sicurezza pubblica . . . . . »	115 742	126 489
Opere pubbliche . . . . . »	1 381 126	1 411 260
Agricoltura, industria e commercio . . . . . »	89 160	69 160
Diverse . . . . . »	125 614	120 217
Partite di giro e contabilità speciali . . . . . »	269 125	335 114
<i>Totale delle Spese . . . . . L.</i>	<b>3 765 560</b>	<b>3 894 024</b>

**C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1888 (2).**

Comunali	Comune di Napoli . . . . . L.	133 038 899
	Tutti i comuni della provincia . . . . . »	147 245 493
Provinciali (al 31 dicembre 1889) . . . . . »		4 051 429

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per gli anni 1887, 1888 e 1889* - Roma, tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1888* - Gazzetta Ufficiale 9 giugno 1891, n. 133.

**Sconti ed anticipazioni.**

ISTITUTI	Provincia di Napoli				Regno		
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno	1888 226 246 540	4 935 989	225.96	4.93	96.23	2.80
		1889 200 289 371	5 047 304	200.04	5.04	99.43	2.61
		1890 217 094 824	6 049 791	216.82	6.04	91.83	2.96
	Banco di Napoli	1888 162 669 932	40 172 485	162.47	40.12	32.54	2.24
		1889 161 791 098	37 183 519	161.59	37.14	30.86	1.31
		1890 141 057 925	41 143 193	140.88	41.09	28.10	2.03
Altri Istituti		1888 .. ..	..	..	..	31.11	1.50
		1889 .. ..	..	..	..	27.83	1.33
		1890 .. ..	..	..	..	26.62	1.10
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)		1887 62 476 390	2 073 965	62.40	2.07	49.38	0.95
		1888 62 127 998	1 070 838	62.05	1.07	48.97	0.85
Società ordinarie di credito (2).		1887 495 146 885	9 824 670	494.53	9.81	155.30	1.41
		1888 457 119 726	10 644 336	456.55	10.63	151.09	1.92
Società ed Istituti di credito agrario (2).		1887 1 453 561	..	1.45	..	6.19	0.15
		1888 1 786 134	..	1.78	..	6.59	0.20

**Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1889.**

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Società cooperative di credito e Banche popolari (3).	33	5 226	5 434	21 009	7 524 541	7 650 952	3 513 138
Società ordinarie di credito (3).	11	13 065	10 643	86 861	61 617 966	64 482 977	69 168 277
Casse postali di risparmio (4).	73	15 461	4 328	99 365	7 914 336	7 794 930	11 604 905
<b>Totale degli Istituti</b>	<b>117</b>	<b>33 752</b>	<b>20 405</b>	<b>207 235</b>	<b>77 056 843</b>	<b>79 928 859</b>	<b>84 286 320</b>
Quota per abitante nella provincia di Napoli (Cens. 1881).	..	..	..	..	76.96	79.83	84.18
Quota per abitante nel Regno (Cens. 1881).	..	..	..	..	33.36	32.19	61.72

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale.

(2) *Statistica del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio nell'anno 1889* - Roma, tip. Nazionale, 1891.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1889-90 ed al servizio delle casse postali di risparmio per l'anno 1889* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1891.

**Società industriali per azioni aventi sede nella provincia  
di Napoli al 31 dicembre 1890.**

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di costituzione o autorizzazione	Capitale	
		nominale ovvero sottoscritto	versato
<b>Società ordinarie nazionali.</b>			
Bodmer o C. — Accomandita per azioni, esercizio di mulini Napoli.	1883	1 500 000	1 500 000
Società delle ghiacciaie e neviero Napoletano (Id.).	1885	225 000	225 000
Società dei mulini (Id.). . . . .	1887	500 000	150 000
Società anonima d'assicurazioni diverse (Id.). . . .	1826	2 125 000	1 487 500
Compagnia Metese di assicurazioni marittime (Meta).	1860	170 000	53 125
Società napoletana per lavori in cemento (Napoli).	1885	100 000	80 000
Società delle cartiere meridionali (Id.). . . . .	1873	1 500 000	1 500 000
Compagnia meridionale e vesuviana del gas (Id.).	1887	2 000 000	1 750 000
Accomandita per azioni per carta da parati F. Rössinger, Tagliacozzo e C. (Id.).	1887	50 000	50 000
Società meridionale dei magazzini generali (Id.). .	1874	4 500 000	3 000 000
Società Napolitana di navigazione a vapore (Id.).	1882	1 000 000	1 000 000
Associazione filantropica Napoletana per costruzione di case operaie (Id.).	1861	246 000	198 303
Società anonima per opere pubbliche nel mezzogiorno d'Italia (Id.).	1885	6 000 000	1 783 000
Impresa per condotture (Id.). . . . .	1886	250 000	150 000
Società edilizia Napoletana (Id.). . . . .	1887	1 000 000	300 000
Società Partenopea per costruzioni (Id.). . . . .	1887	500 000	321 500
Società generale italiana di telefoni ed applicazioni elettriche (Id.).	1881	5 000 000	4 070 000
Società meridionale di telefoni e di elettricità (Id.).	1885	2 100 000	2 100 000
Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche (Id.).	1873	2 000 000	1 125 000
Società industriale (metallurgia e meccanica) Napoletana Hawthorn-Guppy (Id.).	1885	2 000 000	1 700 000
Compagnia industriale e commerciale Torrese per la confezione della canapa (Torre del Greco).	1872	260 000	260 000
Società industriale (costruzioni, ecc.), (Napoli) . .	1887	250 000	250 000
Società italiana per l'emigrazione o la colonizzazione (Id.).	1887	250 000	131 250
« La Rurale » (assicurazione bestiame) (Id.). . . .	1888	100 000	30 000
Accomandita per azioni, Società italiana di assicurazione statica dei fabbricati, E. Rinaldi (Id.).	1889	7 000	2 100
Società per la ferrovia Napoli-Ottaviano (Id.). . .	1890	2 500 000	2 500 000
Società per il risanamento di Napoli (Id.). . . .	1888	30 000 000	30 000 000
Società per la costruzione ed esercizio di alberghi di Teleso in Napoli.	1889	100 000	100 000
Società « Il Piccolo » Giornale di Napoli. . . . .	1889	50 000	50 000

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di costituzione o autorizzazione	Capitale	
		nominale ovvero sottoscritto	versato
<b>Società nazionali cooperative.</b>			
Società cooperativa di consumo « Vita e risparmio » (Napoli).	1887	Illimitato	?
Vaccheria sociale (Id.) . . . . .	1887	Id.	?
Società cooperativa per l'opificio meccanico degli operai precedenti (Id.).	1886	Id.	5 910
Società cooperativa di previdenza fra i negozianti beccai (Id.).	1890	Id.	420
Società cooperativa di consumo meridionale (Id.).	1890	Id.	?
Società cooperativa di consumo (Id.) . . . . .	1888	Id.	3 561
Unione cooperativa di consumo (Id.) . . . . .	1889	Id.	20 550
Società cooperativa Sangiovese per la condotta e distribuzione dell'acqua del Serino in San Giovanni a Teduccio.	1889	200 000	6 158
Società cooperativa d'illuminazione elettrica in Napoli.	1888	Illimitato	34 000
Associazione generale cooperativa dei lavoratori (costruzioni) (Id.).	1890	Id.	?
Società mutua cooperativa Napoletana di operai costruttori (Id.).	1890	Id.	?

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Data di autorizzazione ad operare nel Regno	Capitale	
		nominale ovvero sottoscritto	versato
<b>Società estere.</b>			
Società d'assicurazione dei trasporti « La Baloise » (Napoli-Basilea).	1880	5 000 000	1 000 000
L'Orient assurances (Napoli-Marsiglia) . . . . .	1884	2 000 000	500 000
Compagnia Napoletana d'illuminazione e riscaldamento col gas (Napoli-Parigi).	1862	6 000 000	6 000 000
Società dei tramways provinciali di Napoli (Saint-Gilles-Bruxelles-Napoli).	1885	3 030 000	3 030 000
The Naples Water Works Company limited (Napoli-Londra).	1881	37 500 000	18 750 000
Société anonyme des tramways du Nord de Naples (Napoli-Bruxelles).	1890	1 500 000	1 500 000

**VIABILITÀ.** — Non tenendo conto delle strade comunali non obbligatorie e delle vicinali, per le quali non si hanno dati esatti, vi sono nella provincia di Napoli 143 chilometri di ferrovia, 40 chilometri di tramvie a vapore e 478 di strade rotabili, così ripartite:

Strade provinciali. . . . . Km. 394  
 Id. comunali. . . . . „ 84

Al 1° luglio 1891 erano in costruzione altri 8 chilometri di strade provinciali e 24 di strade comunali. A completare la rete stradale stabilita per legge, rimanevano da costruirsi alla stessa epoca 2 km. di strade provinciali e 86 km. di strade comunali obbligatorie (1).

Dei 144 chilometri di strade ferrate, 17 appartengono alla rete Adriatica, 68 alla Mediterranea e 59 alla rete complementare.

Le varie linee sono così ripartite:

SOCIETÀ ESERCENTI e rispettive linee ferroviarie	Stazioni principali nella provincia	Percorrenza nella provincia in chilometri
<i>Rete Mediterranea:</i>		
Roma-Napoli. . . . .	Casalnuovo-Napoli. . . . .	12
Napoli-Eboli. . . . .	Napoli-Portici-Torre del Greco-Torre Annunziata	22
Diramazione al porto di Napoli.	..	4
Diramazione al porto di Torre Annunziata.	..	1
Castellammare-Torre Annunziata-Cancello.	Boscoreale-Terzigno-San Giuseppe-Ottajano	22
Castellammare-Gragnano. . .	Castellammare-Gragnano. . . . .	5
Diramazione al porto di Castellammare.	..	2
<i>Rete Adriatica:</i>		
Foggia-Benevento-Napoli. . .	Sant'Antimo-Fratta-Grumo-Casoria. .	17
<i>Rete complementare:</i>		
Napoli-Nola-Bajano. . . . .	Napoli-Poggioreale-Casalnuovo e Pomigliano d'Arco	15
Napoli-Ottajano. . . . .	Barra-Ponticelli-Cercola-Somma Vesuviana-Ottajano-San Giuseppe	23
Napoli-Pozzuoli-Cuma-Fusaro	Napoli-Monte Santo-Corso V. E.-Fuorigrotta-Bagnoli-Terme-Pozzuoli-Baia-Arco Felice-Cantiere Armstrong-Cuma-Fusaro-Torregaveta	(2) 20
	<i>Totale . . .</i>	<b>143</b>

(1) Questi dati furono comunicati dall'Ufficio del Genio civile di Napoli a mezzo della regia Prefettura.

(2) Terminata ed in esercizio fino al Fusaro. Il 1° luglio 1891 è stato aperto l'ultimo tronco, Fusaro-Torregaveta, ed attivato il servizio marittimo per l'approdo a Procida ed Ischia.

Funzionano inoltre 3 ferrovie funiculari, una al Vesuvio della lunghezza di 860 metri, e due nella città di Napoli. Di queste ultime, una da Chiaia al Vomero misura una lunghezza di 564 metri e l'altra da Montesanto parimenti al Vomero ha uno sviluppo di metri 880.

I 40 chilometri di tramvie sono distribuiti fra 5 linee nel modo seguente (1):

DENOMINAZIONE delle linee	Società esercenti	Percorrenza nella provincia in chilometri
Napoli-Capodichino e Caivano . . .	Società anonima delle tramvie provinciali di Napoli.	14.6
Diramazione Capodichino-Aversa	Id.	9.1
Subdiramazione Melito di Napoli-Giugliano	Id.	1.4
Napoli (Museo)-Torretta . . . . .	Società dei Tramways Napolitani.	5.7
Napoli-Pozzuoli . . . . .	Id.	9.3
	<i>Totale . . . . .</i>	<b>40.1</b>

**CORSI D'ACQUA.** — Il *Sebeto* tra Napoli e San Giovanni a Teduccio, ed il *Sarno* tra Torre Annunziata e Castellammare, sono i soli corsi d'acqua della provincia di Napoli, ma non hanno grande importanza.

Il *Sebeto*, o Rio della Maddalena, è formato da varii corsi di acqua, il principale dei quali è la cosiddetta *Volla* che nasce nella provincia di Caserta a nord-ovest di Nola.

Alla Casa dell'Acqua questo fiume si divide in due rami, uno dei quali si dirige a Napoli, entro acquedotti chiamati *Formali*, che, fino a pochi anni fa, fornivano l'acqua potabile alla parte bassa della città. Riceve in seguito alcuni affluenti tra i quali il fiume *Reale*, o San Severino e lo *Sbonzone*, e a poca distanza dalla foce prende il nome di *Sebeto* e sbocca nel golfo di Napoli, presso il ponte della

(1) *Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1891 - Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dei ponti e strade - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.*

Maddalena. Il percorso di questo fiume è di chilometri 10 e mezzo e la sua portata media di metri cubi 7.

Il *Sarno* nasce in provincia di Salerno, e dopo averne attraversata quella parte che confina colla provincia di Caserta entra in quella di Napoli nei pressi del regio Polverificio di Scafati, e sbocca nel golfo di Castellammare, dopo un percorso dalla scaturigine alla foce di 20 chilometri. La portata media di questo fiume è di metri cubi 9.

Nella provincia scorrono anche parecchi torrenti, fra i quali ricorderemo il Camaldoli, lo Spirito Santo, il Leone e il Palomba.

**LAGHI.** — Tra i laghi notansi quelli di Averno, di Patria, il Lucrino, il Mare Morto ed il Fusaro. Quest'ultimo è unito al mare mediante due canali, ed è ben noto per il suo ricco prodotto di ostriche. Ad 8 chilometri al S. O. di Napoli, presso la nota Grotta del Cane, si trovava il lago di Agnano che fu prosciugato dal 1865 al 1870.

**PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE.** — I porti od approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge, approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di Baja con Miseno (rada), Castellammare di Stabia (1), Napoli (porto militare) e Nisida (classificati di 1<sup>a</sup> categoria); Napoli (porto commerciale) (classificato di 2<sup>a</sup> categoria, 1<sup>a</sup> classe); Pozzuoli, Torre Annunziata, Granatello (di 2<sup>a</sup> categoria, 2<sup>a</sup> classe); Ventotene, Ischia (isola) con le spiagge di Lacco Ameno e di Casamicciola, Forio d'Ischia con la spiaggia di Sant'Angelo, Procida (isola) con l'approdo di Torricella, Resina con le spiagge delle Mortelle e delle Gabelle, Favorita, Torre del Greco, Meta, Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento, Massalubrense, e Capri (isola) (classificati di 2<sup>a</sup> categoria, 4<sup>a</sup> classe) (2).

Il porto di Napoli, che è il principale della provincia, consta di 2 bacini: il primo, che costituisce il porto militare, è compreso fra

(1) Questo porto ha due bacini, uno dei quali destinato al trasporto del materiale del R. cantiere.

(2) *Ministero dei lavori pubblici - Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

il molo San Vincenzo e il molo Angioino; il secondo, compreso fra il molo Angioino, San Gennaro e le nuove gettate orientali, è il porto mercantile. La profondità del porto varia fra 30 metri (punto del molo San Vincenzo) ed 8 od anche 6 metri, nell'interno del porto militare, e da 9 metri (punto del molo San Gennaro) a 6 e 7 metri nell'interno del porto vecchio mercantile, costituito dai moli Angioino, San Gennaro e Immacolatella.

Questo porto ha più frequenti rapporti commerciali nel Regno con quelli di Genova, Livorno, Cagliari, Palermo, Messina, Catania e Siracusa, e all'estero coi porti di Londra, Liverpool, Buenos-Ayres, Montevideo ed altri scali della Plata e New-York.

I mesi in cui si verifica il maggior movimento commerciale sono quelli di agosto, settembre e ottobre.

Esiste un deposito franco sul molo di San Gennaro, composto di 6 vasti fabbricati.

Al servizio d'imbarco, sbarco, elevazione e discesa delle merci sarà provveduto con un macchinario a sistema idraulico, fisso e mobile. Alla testata del molo di San Gennaro trovasi una gru fissa della portata di 10 tonnellate, e un'altra mobile della portata di 2 tonnellate; altre 5 se ne trovano sulla banchina del deposito franco della portata complessiva di 24 tonnellate.

Sulla banchina d'esportazione si trovano pure tre gru fisse della portata di 2 tonnellate, e una della portata di tonnellate 40 (1).

Le cifre del movimento della navigazione per operazioni di commercio nei vari porti della provincia per l'anno 1890 sono esposte nel seguente quadro:

(1) *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana* - Roma, tip. Bencini, 1887.



**Movimento della navigazione per operazioni di commercio  
nell'anno 1890 (1).**

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Ventotene . . .	Navigaz. di cabotaggio . . .	216	9 511	1 446	214	8 881	914
Ischia . . . . .	Navigaz. internazionale	3	292	343	..	..	..
	Id. di cabotaggio . . . . .	408	11 090	4 677	393	10 834	5 893
	<i>Totale . . . . .</i>	411	11 382	5 020	393	10 834	5 893
Casamicciola .	Navigaz. di cabotaggio . . .	381	10 016	8 247	386	10 171	4 508
Forio d'Ischia	Navigaz. di cabotaggio . . .	676	18 745	5 117	683	18 816	5 603
Sant'Angelo .	Navigaz. di cabotaggio . . .	105	1 575	802	105	1 577	1 269
Procida . . . .	Navigaz. di cabotaggio . . .	842	74 124	4 511	861	76 934	5 768
Pozzuoli . . . .	Navigaz. internazionale	7	4 490	6 960	4	4 066	..
	Id. di cabotaggio . . . . .	167	13 248	5 769	166	12 175	4 067
	<i>Totale . . . . .</i>	174	17 738	12 729	170	16 241	4 067
Baja . . . . .	Navigaz. di cabotaggio . . .	532	49 316	..	532	49 316	63 564
Napoli . . . . .	Navigaz. internazionale	301	280 986	299 746	343	257 251	88 018
	Id. di cabotaggio . . . . .	3 326	1 349 956	243 014	3 363	1 355 732	292 281
	<i>Totale . . . . .</i>	3 717	1 630 942	542 760	3 706	1 612 983	330 299
Granatello . . .	Navigaz. internazionale	8	1 241	1 946	6	862	300
	Id. di cabotaggio . . . . .	437	18 088	16 914	406	17 883	1 674
	<i>Totale . . . . .</i>	445	19 329	18 860	412	18 745	1 974
Torre del Greco	Navigaz. internazionale	14	1 038	111	15	787	289
	Id. di cabotaggio . . . . .	307	8 640	1 663	309	9 139	2 998
	<i>Totale . . . . .</i>	321	9 678	1 774	324	9 926	3 287
Torre Annunziata	Navigaz. internazionale	241	101 159	145 514	211	75 533	19 780
	Id. di cabotaggio . . . . .	1 030	35 470	18 424	1 033	55 709	37 892
	<i>Totale . . . . .</i>	1 271	136 629	163 938	1 244	131 242	57 672
Castellammare di Stabia	Navigaz. internazionale	37	10 638	8 103	69	11 582	3 071
	Id. di cabotaggio . . . . .	1 136	67 147	42 956	1 087	59 792	26 048
	<i>Totale . . . . .</i>	1 173	77 785	51 059	1 156	71 324	29 119
Vico Equense .	Navigaz. di cabotaggio . . .	16	268	14	16	268	52
Piano di Sorrento	Navigaz. di cabotaggio . . .	74	43 923	2 720	75	42 992	14 685
Sorrento . . .	Navigaz. di cabotaggio . . .	219	37 384	1 394	219	37 384	2 218
Massalubrense	Navigaz. di cabotaggio . . .	446	39 865	1 004	446	39 751	1 155
Capri . . . . .	Navigaz. di cabotaggio . . .	893	6 924	7 728	892	6 917	398
<i>Totale della provincia.</i>	<i>Navigaz. internazionale.</i>	701	399 844	462 723	648	350 031	61 458
	<i>Id. di cabotaggio . . . . .</i>	11 211	1 795 290	366 400	11 186	1 814 271	470 987
	<i>Totale generale . . . . .</i>	11 912	2 195 134	829 123	11 834	2 164 302	532 445

(1) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1890 - Roma, tip. Nazionale, 1891.*

**ACQUE MINERALI.** — Le sorgenti minerali più importanti nella provincia di Napoli sono quelle dell'isola d'Ischia e precisamente di Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana. Sul continente vi sono acque minerali a Torre Annunziata, Pozzuoli e qualche altro comune.

*Casamicciola.* — Le principali acque di Casamicciola sono acidulo-saline e prendono i seguenti nomi:

- a) Acqua del Gurgitello;
- b) Id. della Rita;
- c) Id. degli occhi o bagnofresco;
- d) Id. dello stomaco o Cappone;
- e) Id. del Cartiglione.

Fra queste acque primeggia quella acidulo-salina del Gurgitello colla temperatura di 60 a 64 centigradi, considerata come sciogliente e ricostituente, e consigliata per la cura dei reumatismi delle lussazioni, ecc., mediante bagni. In seguito ai gravi danni recati dal terremoto del 1883 agli stabilimenti nei quali quest'acqua veniva dispensata, è molto diminuito l'uso della medesima sul luogo, ma ne è invece aumentato il trasporto fuori dell'isola e specialmente a Napoli. Per fortuna il movimento tellurico del 1883 non alterò la sua composizione.

L'acqua della Rita è la più ricercata dopo quella del Gurgitello. Ha la temperatura di 70° ed è specialmente adottata per la cura degli incomodi derivanti da fratture, lussazioni, ecc. Si somministra specialmente in fanghi.

L'acqua degli occhi, o dell'occhio, o bagno fresco, ha molta analogia con quelle di Lucca e dei Bagnoli. La sua temperatura è di 35°. Si prende come preparazione ai bagni del Gurgitello.

L'acqua dello stomaco o Cappone ha pure la temperatura di 35°. È dissolvente e risolutiva, e si usa come stimolante del tubo digestivo e per combattere le malattie dei visceri addominali.

L'acqua del Cartiglione, che ha una temperatura di 40°, si usa specialmente per bibita, ed è raccomandata contro l'atonìa dello stomaco e dei visceri addominali.

*Forio.* — Le acque di *Forio* sono quattro conosciute rispettivamente coi nomi seguenti:

- a) Acqua di Citara;
- b) Id. di Paolone, o sorgenti di Cotugno;
- c) Id. di Battiello Cartiglione;
- d) Id. di Castaldi.

Le prime tre sono somministrate in bagni e doccie da giugno a ottobre, e quella di Citara, che è salino-ferruginosa, viene anche portata in altri punti dell'isola od a Napoli.

L'acqua Castaldi viene usufruita gratuitamente da chi ottiene un permesso dal proprietario della sorgente.

*Ischia.* — Nel territorio d'Ischia prevalgono le acque termali acidule ed alcaline terrose. Alcune di esse, come quelle dette Fontana e Formello, si somministrano in stabilimenti.

*Lacco Ameno.* — A Lacco Ameno si conoscono cinque sorgenti dette rispettivamente di Santa Restituta, di Regina Isabella, della Legna, del Capitello, di San Montano; ma soltanto la prima, che contiene sopra tutto sali alcalini, può aversi in apposito stabilimento.

*Serrara Fontana.* — Resta a parlarsi per l'isola d'Ischia delle acque acidulo-saline di Serrara Fontana dette della Cava Oscura, e buone nei casi di rigidzze, anchilosi, ecc. Finora però non vi sono stabilimenti per somministrarle.

Dopo quelle dell'isola d'Ischia le acque più usate nella provincia di Napoli sono quelle di Torre Annunziata e di Pozzuoli.

*Torre Annunziata.* — Tra le prime nomineremo le seguenti:

a) Acqua termo-minerale vesuviana del Nunziante colla temperatura di 25° buona per bagni ed anche per bevanda, per le sue qualità toniche restituenti e la sua ricchezza di sali alcalini (soda, potassa, ecc.).

• Si dispensa in uno stabilimento;

b) Acqua acidulo-alcalina Filangieri, contenente soprattutto sali alcalini come la precedente, ed usata per bevanda come tonica;

c) Acqua di Santa Lucia acidulo-gassosa-alcalina sul genere dell'acqua di Vichy.

*Pozzuoli.* — Anche a *Pozzuoli* vi sono vari stabilimenti per le acque seguenti :

- a) del Balneolo;
- b) dei Subveni Homini;
- c) di Serapide;
- d) del Cantarello;
- e) di Nerone.

Un altro stabilimento di proprietà comunale è a *Castellammare di Stabia* per chi voglia giovare di acque saline, alcaline, solforose, ferruginose di quel territorio.

Gli altri comuni della provincia di Napoli in cui vi sono acque minerali sono:

*Napoli*, coll'acqua sulfurea di Santa Lucia e ferrata del Chiatamone, ecc.;

*Vico Equense*, con una sorgente sulfurea fredda buona per bagni;

*Meta*, con un'acqua minerale presso la spiaggia del mare appiè del Monte Scutola;

*Villaricca*, con un'acqua acidulo ferruginosa buona per bagni.

**FORZE MOTRICI IDRAULICHE.** — Secondo le notizie contenute in questa monografia, la potenza effettivamente usufruita dai motori idraulici sarebbe di 1483 cavalli dinamici, così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
R. fabbrica d'armi. . . . .	77
Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	8
Macinazione dei cereali . . . . .	1 388
Torchi da olio (frantoi) . . . . .	2
Fabbriche di cordami . . . . .	2
Concerie di pelli . . . . .	6
<i>Totale</i> . . . . .	<b>1 483</b>

Nei volumi illustrativi della nuova carta idrografica del Regno, la provincia di Napoli figura con 1640 cavalli di forza idraulica (1).

Sono stati fatti parecchi progetti per dotare Napoli di forza motrice idraulica. Alcuni di essi prenderebbero l'acqua dal Serino, e fra questi accenneremo a quello della Società delle forze idrauliche di Roma che progettò la derivazione da Cancellò. Un altro progetto farebbe un canale derivato dal Tusciano (2). L'argomento essendo

(1) *Carta idrografica d'Italia - Relazioni - Regione Meridionale-Mediterranea* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

(2) Dini, Maggiorani e Bauco - *Canali industriali per le provincie di Salerno e Napoli*. — Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

tuttora allo studio, non crediamo di entrare in maggiori particolari a questo riguardo.

**CALDAIE A VAPORE.** — Le caldaie a vapore impiegate nelle industrie considerate in questa monografia risultano in numero di 308 della forza di 8753 cavalli. Secondo le diverse industrie a cui si riferiscono, dette caldaie sono rispettivamente così ripartite:

I N D U S T R I E	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Fabbriche di combustibili agglomerati . . . . .	7	116
Officine private (officine metallurgiche e meccaniche, fonderie e officine diverse) . . . . .	52	2 224
Officine metallurgiche e meccaniche governative e delle Società ferroviarie . . . . .	51	1 858
Officine per l'illuminazione. {	gas . . . . .	4 28
	luce elettrica . . . . .	7 405
Fornaci per terraglie, ceramiche, vetri e cristalli . . . . .	9	43
Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	12	255
Macinazione dei cereali . . . . .	51	1 755
Fabbriche di paste da minestra . . . . .	31	502
Panificio militare . . . . .	2	16
Stabilimenti enologici . . . . .	1	2
Fabbriche di conserve alimentari . . . . .	1	20
Id. di cioccolata . . . . .	2	15
Id. di liquori . . . . .	1	4
Id. di spirito . . . . .	32	1 005
Tessitura della seta . . . . .	1	4
Id. del cotone . . . . .	2	36
Fabbriche di busti . . . . .	1	4
Fabbriche di cordami . . . . .	5	100
Concerie di pelli . . . . .	14	107
Tipografie e litografie . . . . .	4	25
Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legno . . . . .	13	155
Fabbriche di sedie . . . . .	1	20
Fabbriche di veicoli . . . . .	1	4
Manifattura dei tabacchi . . . . .	3	50
<i>Totale</i> . . . . .	<b>308</b>	<b>8 753</b>

La statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno, pubblicata nel 1890 per cura della Direzione Industria, Commercio e Credito di questo Ministero (1), annovera nella provincia di Napoli 242 caldaie della forza di 4585 cavalli.

**MOTORI A GAS ED A PETROLIO.** — Si ha anche notizia di 34 motori a gas, così ripartiti fra le diverse industrie:

Officine meccaniche . . . . .	N.	9	Potenza cav.	317
Officine per l'illuminazione. . . . .	„	3	Id.	4
Vetriere. . . . .	„	1	Id.	4
Fabbriche di paste da minestra. . . . .	„	7	Id.	52
Tessitura dei nastri e passamani . . . . .	„	1	Id.	7
Fabbriche di biancheria . . . . .	„	1	Id.	4
Fabbriche di guanti . . . . .	„	1	Id.	4
Tipografie e litografie . . . . .	„	10	Id.	42
Manifattura dei tabacchi . . . . .	„	1	Id.	6
		<hr/>		<hr/>
<i>Totale</i> . . . . .	N.	34	Potenza cav.	440
		<hr/>		<hr/>

Havvi inoltre un motore a *petrolio* della forza di 6 cavalli.

**PRODOTTI AGRARI E FORESTALI. — BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI.** — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2). Qui ci limiteremo ad accennare che nella provincia di Napoli vi sono alcune Ditte che si occupano della coltura di piante e semi a scopo di commercio, nell'interesse della diffusione e del miglioramento non solo di piante utili all'agricoltura, ma anche di fiori e piante ornamentali. Fra queste Ditte la più importante è

(1) Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

quella dei signori *Dammann e C.* in San Giovanni a Teduccio, che fa il grosso commercio viticolo e produce piante ornamentali ed ortensi. Questa Ditta diffonde i suoi prodotti pubblicando dei ricchi cataloghi in diverse lingue. Viene in seguito la ditta *Fratelli D'Amato* in Napoli che produce specialmente piante da frutta, ortaggi e semi di fiori. La ditta *Venceslao Krüpper* fa il commercio delle palme e di altre piante ornamentali e dei semi ortensi. Altre Ditte minori, che si occupano specialmente del commercio dei fiori, sono le seguenti: *G. Heigel*, *Sepe Federico*, *Sepe Giacomo*, *Allegretti Arturo*, *Specchio Salvatore* e *Postiglione V.* Nel circondario di Casoria havvi poi una importante produzione di selvatici da frutto, specialmente meli, peri, pesche, ciliegi, ecc.

**PESCA DEL TONNO** (1). — Crediamo opportuno di raccogliere nel seguente quadro le notizie relative alla pesca del tonno durante l'anno 1890 nelle tonnare della provincia di Napoli.

L U O G H I in cui si trovano le tonnare	Pesca nell'anno 1890 — Quintali	Prezzo medio del tonno — Lire	Operai occupati nella pesca	Materiale galleggiante addetto al servizio delle tonnare
Lacco Ameno (Ischia) fra la punta Comacchio e la punta San Pietro.	60	150	20	8 barche.
Sorrento, spiaggia detta Tonnarella o Marinella.	40	50	19	5 galleggianti.
Comune di Massalubrense, spiaggia di Nerano.	200	60	18	7 id.
<i>Totale . . .</i>	300	..	57	8 barche. 12 galleggianti.

(1) *Sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1890 - Relazione del direttore generale della marina mercantile a S. E. il Ministro della marina - Roma, tip. dei fratelli Bencini, 1891.*

## II.

### INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Fabbriche di combustibili agglomerati - Officine metallurgiche di proprietà privata - Fonderie di proprietà privata - Officine meccaniche di proprietà privata con o senza fonderia - Officine diverse di proprietà privata per la lavorazione di oggetti in metallo - Officine metallurgiche e meccaniche di proprietà del R. Governo - Officine ferroviarie - Cantieri navali - Officine per l'illuminazione - Cave - Lavorazione del marmo - Fornaci - Risana-mento della città di Napoli - Altre fornaci - Lavorazione dello smalto sul ferro - Fabbriche di prodotti chimici.

**FABBRICHE DI COMBUSTIBILI AGGLOMERATI.** — Vi sono in Napoli 6 fabbriche di combustibili agglomerati, la più importante delle quali è quella della ditta *A. Raggio e C.* (succ. *Fischer Firminio*).

Questa fabbrica, fondata nel 1869, si estende sopra un'area di 5500 metri quadrati; è fornita di un motore a vapore della forza di 50 cavalli, ed occupa 30 operai, che producono in media annualmente 42,000 tonnellate di mattonelle di carbon fossile per uso delle ferrovie.

Viene in seguito la fabbrica del signor *Tito Mascitelli*, che è parimenti animata da un motore a vapore della forza di 20 cavalli, ed occupa 25 operai, producendo annualmente 4000 tonnellate di cannelli di carbone vegetale per usi domestici.

Nella terza fabbrica, che è di proprietà della ditta *Hendrick Green*, si producono annualmente poco più di 2000 tonnellate di cannelli analoghi ai precedenti, occupando nella lavorazione 20 operai. La forza motrice è fornita da due motori a vapore della potenza complessiva di 20 cavalli.

Le altre tre fabbriche, che sono rispettivamente di proprietà dei signori *Vincenzo Vitiello*, *Federico Astarita* e della ditta *Corcione e Solicaro*, hanno minore importanza delle precedenti, giacchè occupano in complesso 23 operai, per produrre annualmente 2050 tonnellate di cannelli di carbone vegetale.

Anche queste fabbriche sono fornite di un motore a vapore per ciascuna, della forza complessiva di 26 cavalli.



*Fabbriche di combustibili agglomerati.*

COMUNE DI NAPOLI — N o m e dei fabbricanti	Motori a vapore		Natura dei prodotti	Produzione media an- nuale in tonnellate	Numero dei lavoranti (maschi)		
	Numero	Potenza in cavalli di- namici			adulti	sotto i 15 anni	Totale
A. Raggio e C. . .	1	50	agglomerati di carbon fossile	42 000	30	..	30
Tito Mascitelli . .	1	20	agglomerati di carbone vegetale	4 000	25	..	25
Hendrick Greven .	2	20	id.	2 100	12	8	20
Vincenzo Vitiello.	1	8	id.	900	9	..	9
Federico Astarita.	1	8	id.	850	8	..	8
Corcione e Solicaro	1	10	id.	300	6	..	6
<i>Totale . . .</i>	<i>7</i>	<i>116</i>	<i>agglomerati di carbon fossile</i>	<i>42 000</i>	<i>90</i>	<i>8</i>	<i>98</i>
			<i>agglomerati di carbone vegetale</i>	<i>8 150</i>			

**OFFICINE METALLURGICHE DI PROPRIETÀ PRIVATA.** — Le officine metallurgiche propriamente dette sono nella provincia di Napoli tre sole, cioè quella della ditta Corradini e Mathieu a San Giovanni a Teduccio per la lavorazione del rame, dello zinco e delle loro leghe; quella della ditta Nathanson Duché e C. per la lavorazione del ferro, nel comune di Torre Annunziata; e quella della ditta M. Levi e C., in Napoli, per la fabbricazione del filo di ferro.

La ditta *Corradini e Mathieu*, ora Giovanni Corradini, fabbrica lamiere di rame, ottone e zinco, verghe tonde e sagomate di rame e di ottone, chiodi e chiodetti di rame, corone per proiettili, bronzo fuso, ecc. Nel 1889 si ottennero 1000 tonnellate di prodotti pel valore di 1,705,000. Lo stabilimento, oltre che essere fornito di tutti gli apparati e forni necessari pel riscaldamento e le fusioni, possiede 3 laminatoi per lamiere e una filiera per la fabbricazione delle borre, con 4 motori a vapore della potenza complessiva di 150 cavalli. Attualmente vi sono occupati 255 operai.

Nello stabilimento *Nathanson Duché e C.* si fabbricano travi di ferro mediante la ribollitura di vecchie rotaie e rottami di ferro che vengono principalmente dall'Inghilterra e dalla Francia. La forza motrice è data da due motori a vapore della potenza di 820 cavalli con 3 caldaie; gli operai occupati sommano a 270 che lavorano per 300 giorni dell'anno.

La ditta *M. Levi e C.* fabbrica filo di ferro e punte di Parigi, chiodi di rame a macchina per la regia marina, fili di acciaio per funi metalliche, adoperando come materia prima ferro in verghe proveniente dal Belgio, dalla Germania ed in parte anche dalle officine nazionali. L'officina è fornita di 4 forni, 2 torni, una pialla e 2 trapani e fa uso di un motore a vapore di 60 cavalli con una caldaia di 70 cavalli, ed occupa 51 operai.

**FONDERIE DI PROPRIETÀ PRIVATA.** — *Fonderie di ghisa - Fonderie di bronzo ed ottone - Fonderie di campane - Fonderie di caratteri.* — Ventisei stabilimenti privati sono dedicati ad uso esclusivo di fonderia. Undici di essi producono principalmente lavori in ghisa di seconda fusione, e sono, in Napoli, quelli delle ditte Wood Enrico, Esposito Bartolomeo, fratelli Mondini, De Luca Francesco, F. E. De Lamorte e C., ditta Gaetano Arena e Luigi Esposito, la ditta Schettino e Galasso e Hurtaut e Catena; in San Giovanni a Teduccio quello del signor Esposito Gaetano, e a Castellammare di Stabia quello del signor Coppola Catello e quello del signor Maresca Errico.

Altre 10 fonderie, tutte in Napoli, si occupano principalmente della fabbricazione di oggetti in bronzo e ottone.

Finalmente vi sono in Napoli 3 fonderie di campane e due di caratteri da stampa.

*Fonderie di ghisa.* — Nella fonderia del signor *Wood Enrico*, a Napoli, sono occupati 40 operai nella fusione di pezzi per macchine, tubi e ornati. La forza motrice è data da un motore a vapore della forza di 6 cavalli.

In quella del signor *Bartolomeo Esposito* si eseguono gli stessi lavori che nella precedente, servendosi di un motore a vapore della forza di 4 cavalli ed occupando 16 operai.

Nella fonderia della ditta *Mondini fratelli* si fanno tubi e lamiere di piombo e altri oggetti in ghisa e ottone, occupando 37 operai, che lavorano con un motore a vapore della forza di 10 cavalli.

L'officina del signor *De Luca Francesco* è animata da un motore a vapore della forza di 10 cavalli, ed occupa 150 operai, i quali fabbricano tubi di ghisa per condutture fusi verticalmente, chiodi di bronzo per fasciamento di carene, pezzi in ghisa e bronzo per macchine, materiali per uso di ferrovie, macchine agrarie, ecc.

Nell'officina della ditta *F. E. De Lamorte e C.* si eseguono lavori in ferro fuso per le costruzioni navali, macchine per usi industriali e agricoli, balconi, ringhiere, porte, candelabri, torchi per olio e vino, ecc. La forza motrice è data da un motore a vapore di 9 cavalli, e gli operai occupati sommano a 108.

L'officina della ditta *Gaetano Arena e Luigi Esposito* è fornita di un motore a vapore di 6 cavalli di forza ed occupa 64 operai nella costruzione di balaustre, colonne, fornelli, candelabri, vasi e tubi per acqua.

Viene in seguito l'officina della ditta *M. Schettino e N. Galasso*, nella quale si eseguono gli stessi lavori che nella precedente, servendosi di un motore a vapore di 10 cavalli di forza, ed occupa 63 operai.

Nella fonderia della Ditta *Hurtault e Catena* si eseguono fusioni grezze in ghisa, sia per le arti meccaniche, che per le costruzioni edilizie. Questa officina, nella quale sono occupati 13 maschi adulti, dispone di un motore a vapore della forza di 3 cavalli, ed è fornita di un cubilotto, di 2 torni, 2 trapani e una gru.

Nel comune di San Giovanni a Teduccio si trova la fonderia di ghisa del signor *Esposito Gaetano*, animata da un motore a vapore della forza di 10 cavalli, e nella quale sono occupati 28 operai.

Finalmente delle due fonderie di ghisa nel comune di Castellammare di Stabia, quella di proprietà del signor *Maresca Errico* è animata da un motore a vapore della forza di 6 cavalli ed occupa 15 operai; e quella esercitata dal signor *Coppola Catello*, occupa 7 operai e si serve di un motore a vapore della forza di 2 cavalli.

*Fonderie di bronzo e ottone.* — Nel comune di Napoli vi sono 9 fonderie di bronzo, nelle quali si eseguono opere artistiche, come statue, bassorilievi, articoli di ornato, vasi istoriati, ecc.

Due soltanto di queste fonderie fanno uso di motori meccanici, e sono: quella del signor *Di Napoli Vincenzo*, che ha un motore a gas della forza di 1 cavallo, e occupa 50 operai; e quella del signor *Garofalo Francesco*, che è animata da un motore a vapore della forza di 2 cavalli, e occupa 24 operai.

Nelle altre fonderie, nelle quali si eseguisce il lavoro esclusivamente a mano, sono occupati 72 operai, come risulta dal seguente elenco:

<i>Michele Amodio</i> . . . . .	Operai N.	31
<i>Bucciano Giuseppe</i> . . . . .	» »	15
<i>Circelli Michele</i> . . . . .	» »	12
<i>Salvatore Errico</i> . . . . .	» »	5
<i>Sabatino De Angelis</i> . . . . .	» »	4
<i>Giuseppe De Vita</i> . . . . .	» »	3
<i>Trincè Salvatore</i> . . . . .	» »	2
<i>Totale</i> . . . . .	Operai N.	<u>72</u>

Il signor *Giovanni Venezia* ha un'officina nella quale fabbrica armi e oggetti diversi in ottone, occupando 12 operai.

*Fonderie di campane.* — Questa industria si esercita nel comune di Napoli da tre industriali i quali occupano complessivamente 16 operai, di cui 13 maschi adulti e 3 fanciulli.

*Fonderie di caratteri.* — Vi sono nel comune di Napoli 2 fonderie di caratteri, una di proprietà del signor *Pagano Gennaro* e l'altra della ditta *S. De Roberto e A. Jaccarino*. La prima è animata da un motore a vapore della forza di 2 cavalli, ed occupa 21 operai; la seconda non ha alcun motore meccanico, e dà lavoro soltanto a 4 operai.

**OFFICINE MECCANICHE DI PROPRIETÀ PRIVATA CON O SENZA FONDERIA.** — Ventisei stabilimenti privati fra grandi e

piccoli attendono all'industria meccanica ed alle costruzioni metalliche, associandovi in qualche caso la fusione di oggetti in ghisa, ottone e bronzo.

Tredici di queste ditte fanno uso di motori a vapore, e sono le seguenti:

<i>W. G. Armstrong, Mitchell e Comp</i> . . . . .	a Pozzuoli
<i>Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche</i> . . . . .	a Castellammare
<i>Ducoster e Orsini</i> . . . . .	a Torre Annunziata
<i>Società industriale napoletana Hawthorn Guppy</i>	a Napoli
<i>Fratelli De Luca</i> . . . . .	id.
<i>C. T. T. Pattison</i> . . . . .	id.
<i>Godono Vincenzo e C.</i> . . . . .	id.
<i>Luciano Antonio e Francesco</i> . . . . .	id.
<i>Stanzieri Luigi</i> . . . . .	id.
<i>Pietro Albano e C.</i> . . . . .	id.
<i>Fratelli Aniello</i> . . . . .	id.
<i>Giuseppe Palmieri</i> . . . . .	id.
<i>Salvatore Rispoli</i> . . . . .	id.

Lo stabilimento *W. G. Armstrong Mitchell e C.* a Pozzuoli, è tuttora in costruzione sopra un'area di circa 26 ettari lungo il lido del mare, ed ha per iscopo la congegnatura e montatura dei cannoni e dei relativi affusti, mediante il materiale grezzo fornito da altre case nazionali od inglesi.

Per la forza motrice servono nelle condizioni ordinarie 5 motori a gas, sistema Otto, di 50 cavalli caduno, ed è questo in Italia il primo esempio di macchine a gas di tanta potenza impiegate per usi industriali. In via ausiliaria però vi sono anche 5 locomobili a vapore che rappresentano pure una forza di 200 cavalli.

Il gas per le macchine Otto è prodotto in un'officina apposita, con 6 forni e due campane, capaci rispettivamente di fornire 4000 metri cubi di gas al giorno, in modo che ve ne ha a sufficienza non solo per le macchine motrici, ma anche per l'illuminazione,

sebbene a quest'ultimo scopo si faccia anche uso della luce elettrica.

Lo stabilimento Armstrong è fornito attualmente di circa 350 macchine utensili, fra cui 43 torni, 30 pialle, 28 bareni, 12 trapani radiali, 4 macchine per rigar cannoni, e fra non molto verranno aggiunti altri 16 torni, 15 bareni, 3 seghe a nastro, ecc.; vi sono poi due gru a ponte scorrevole di 70 tonnellate ciascuna, capaci di sollevare insieme 140 tonnellate; due gru da 30 tonnellate, due da 15, una da 5 e una da 2.

Vi sono due pozzi di cerchiatura ed uno di tempera per le grosse artiglierie, con relative gru idrauliche ed una fornace pel riscaldamento dei cerchi.

L'officina fabbri contiene 30 fucine, 2 magli, 3 forni a riscaldare e un torchio idraulico per fucinare.

Vi è poi un locale speciale per i lavori di precisione con macchine delle più perfette.

Trovandosi il cantiere, come si è detto, sul lido del mare, vi è annesso anche un molo in legname, lungo 200 metri, all'estremità del quale è stata posta una potente biga idraulica, della portata di 160 tonnellate. Il molo è allacciato allo stabilimento per mezzo di un binario, sul quale manovra una locomotiva di 45 cavalli con 6 vagoni e 4 gru viaggianti a vapore.

Un accumulatore contenente l'acqua alla pressione di 60 atmosfere ed alcune pompe mosse dalle macchine a gas precedentemente descritte, servono per le manovre di tutte le gru idrauliche.

Gli operai occupati sono ora 1200, compresi quelli che stanno facendo le installazioni. Allorchè lo stabilimento sarà ultimato, il personale potrà ancora essere accresciuto.

Lo stabilimento della Società anonima: *Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche* in Castellammare, è dedito alla costruzione di ponti metallici, tettoie, cassoni per fondazioni ad aria compressa e materiale mobile ferroviario.

Tra i lavori eseguiti sono segnatamente da ricordarsi grandiosi ed arditi ponti in ferro, non solo nello Stato, ma anche all'estero, e più di tutto nella Repubblica Argentina.

Lo stabilimento è fornito di 4 caldaie a vapore di 400 cavalli di forza, ed occupa 800 operai.

Nel comune di Torre Annunziata la ditta *Ducoster e Orsini* ha una officina, con 35 operai, dei quali 30 apprendisti, ed un motore a vapore, della forza di 3 cavalli, con una caldaia.

Lo stabilimento della *Società industriale napoletana Hawthorn Guppy* attende soltanto alla costruzione di apparati motori per navi da guerra e mercantili.

Comprende un'officina macchine e congegnatori, una fonderia, un'officina fabbri, calderai e ramisti e un'officina falegnami e modellisti, fornite di tutte le necessarie macchine utensili.

Lo stabilimento ha inoltre parecchie gru di varie portate, due ribaditrici e due strettoidraulici per piegare e fucinare le lamiere, che sono messi in azione da 2 accumulatori idraulici alla pressione di 100 atmosfere.

In quanto ai motori a vapore vi sono 3 macchine composite della forza di 125 cavalli ciascuna, e 2 macchine a bassa pressione di 75 cavalli di forza caduna. Gli operai occupati sommano a 618.

Fra i lavori eseguiti ricorderemo i motori per la regia marina delle navi *Lombardia* e *Sardegna*.

Lo stabilimento dei signori *Carminé De Luca e F.*, al quale la ditta *Armstrong* ha finora commesso molto materiale greggio di bronzo e ghisa, comprende anche un'officina congegnatori, un'officina calderai ed una fonderia.

Lo stabilimento è fornito di 3 motori a vapore della forza di 120 cavalli, ed occupa attualmente 800 operai, i quali attendono in parte ai getti in ghisa e bronzo, in parte alla costruzione di materiale per ferrovie e tramvie, di motrici a vapore, pompe e lavori accessori per navi.

Lo stabilimento della ditta *C. e. T. T. Pattison* si estende sopra un'area di 17,850 m. q., dei quali 5,515 sono coperti per uso di officina. Attualmente lo stabilimento comprende, oltre a varie officine meccaniche ben provviste di macchine-utensili, 1° un'officina fabbri con 19 fucine, 2 forni da scaldare, 1 maglio a vapore di 1000 chilogrammi, ecc.; 2° un'officina calderai recentemente ampliata e modificata con apparecchi e macchine per eseguire la costruzione delle caldaie per motori marini ad alta pressione. A questa officina è annessa una motrice speciale della forza di 32 cavalli; vi sono

inoltre una gru a ponte scorrevole della portata di 35 tonnellate ed altre 4 gru minori, 2 macchine idrauliche a ribadire, 2 strettoidraulici per piegare le lamiere ed infine un completo assortimento di macchine a piallare, di trapani, ecc.; 3° una fonderia con 5 forni fusori, 11 forni a crogiuolo ed 8 gru. La forza motrice è rappresentata, oltre che dalla motrice addetta alla officina calderai, da tre altre motrici, due delle quali sistema Wolf, della potenza complessiva di 86 cavalli ed una ad alta pressione della forza di 14 cavalli. Gli operai, attualmente occupati, sommano a 600.

La ditta è dedita principalmente alla costruzione di caldaie marine e fisse, di macchine utensili, di motrici fisse, di locomobili, pompe, gru, strettoidraulici, ecc.

Allo stabilimento è annesso un piccolo cantiere navale, situato sulla spiaggia del ponte della Maddalena, nel quale sono state costruite diverse torpediniere, barche a vapore, nonché dei pontoni e delle draghe. A servizio del cantiere è destinata una motrice a vapore della forza di 10 cavalli.

L'officina della ditta *Godono Vincenzo* ha un motore a vapore di 8 cavalli di forza ed occupa 80 operai. Fabbrica caldaie, motrici a vapore, meccanismi per molini, casse-forti, pompe, ecc.

L'officina della ditta *Luciano Antonio e Francesco* occupa 30 operai e dispone di un motore a vapore della forza di 12 cavalli.

Anche l'officina del signor *Stanzieri Luigi* fa uso di un motore a gas della potenza di 6 cavalli, occupando 30 operai.

La ditta *Pietro Albano* fabbrica nella sua officina macchine a vapore per pastifici e molini, occupando 24 operai, che lavorano con un motore a vapore della forza di 4 cavalli.

L'officina di proprietà della ditta *Fratelli Aniello* ha un motore a vapore della forza di 4 cavalli, ed occupa 8 operai.

Delle due ultime officine, la più importante è quella del signor *Giuseppe Palmieri* con un motore a vapore della forza di 4 cavalli e 60 operai; l'altra, del signor *Rispoli Salvatore* ha parimenti un motore a vapore di 4 cavalli ed occupa 20 operai.

A queste 13 officine, che sono provvedute di motori meccanici, sono da aggiungersene altre 13, delle quali 11 in Napoli e 2 in Castellammare, che lavorano senza motori.



Le 11 officine di Napoli occupano in complesso 90 operai, come risulta dal seguente elenco :

<i>Domenico De Vita</i> . . . . .	Operai	27
<i>Ciampaglia Alberto e figlio</i> . . . . .	»	18
<i>Caccialupi E. O.</i> . . . . .	»	10
<i>Stellini e Durante</i> . . . . .	»	8
<i>Costantino Giuseppe</i> . . . . .	»	7
<i>Jacopetti Alfonso</i> . . . . .	»	4
<i>Solaro Carlo</i> . . . . .	»	4
<i>Presutto Mariano</i> . . . . .	»	3
<i>Martinelli Vito</i> . . . . .	»	3
<i>Ferrario Luigi</i> . . . . .	»	3
<i>Insenga Leopoldo</i> . . . . .	»	3

Le 2 officine di Castellammare di Stabia (*Boari Eugenio* e *Coppola Antonio*) sono di piccolissima importanza, non occupando che 2 operai per ciascuna.

**OFFICINE DIVERSE DI PROPRIETÀ PRIVATA PER LA LAVORAZIONE DI OGGETTI IN METALLO.** — *Fabbriche di apparecchi per gas e apparecchi per acqua - Id. di letti in ferro ed ottone - Id. di pesi e misure e strumenti di precisione - Id. di istrumenti ortopedici - Id. di bottoni e medaglie.*

*Apparecchi per gas e apparecchi per acqua.* — La ditta *Lacarrière D. Delatour* possiede nel comune di Napoli una fabbrica di apparecchi per gas, nella quale sono occupati 65 operai. Nello stesso comune di Napoli il signor *Calvanese Giovanni* fabbrica apparecchi per acqua, occupando 12 operai.

*Fabbriche di letti in ferro ed ottone.* — Nel comune di Napoli vi sono 4 industriali, che fabbricano letti in ferro ed ottone.

La fabbrica più importante è quella della ditta *Alfano Antonio* e *G. B.*, che occupa 50 operai; viene in seguito quella del signor *Alessandro Pedersoli*, che ne occupa 40. Le altre due fabbriche hanno minore importanza: la prima, di proprietà della ditta *Mariano Attanasio e F.*, non occupa che 16 operai, e la seconda, del signor *Landi Pasquale*, ne occupa soltanto 6.

*Fabbriche di pesi e misure e strumenti di precisione.* — I signori *Baraino Giuseppe*, *Comba Andreano*, *Picone Mariano* e la ditta *Puthod* possiedono ciascuno nel comune di Napoli una fabbrica di pesi e misure. Nella prima sono occupati 27 operai, nella seconda 23, nella terza 15 e nell'ultima 14. Un'altra fabbrica di pesi e misure è esercitata dal signor *Luigi Fasulillo* nel comune di Torre Annunziata; vi sono occupati 4 operai maschi adulti. Oltre a queste, si contano nel comune di Napoli circa altre 53 fabbriche minori, le quali occupano fra tutte altre 201 persone; per cui nel complesso questa industria occupa 284 operai, cioè, 172 maschi adulti e 112 sotto i 15 anni.

Nel comune di Napoli vi sono anche cinque fabbriche di strumenti di precisione. La più importante è quella del signor *Allemano Augusto*, che è animata da un motore a vapore della forza di 3 cavalli, ed occupa 24 operai.

Nelle altre quattro fabbriche, appartenenti rispettivamente ai signori *De Palma Domenico* (ora *Vincenzo Matania e C.*), *Gaetano Spano*, *Miletto Giuseppe* e *Bandieri Giuseppe*, il lavoro si eseguisce esclusivamente a mano, da 45 operai, di cui 32 della prima, 6 della seconda, 5 della terza e 2 dell'ultima.

*Fabbriche di strumenti ortopedici.* — Il signor *Gaetano Pivetta* ha nel comune di Napoli una fabbrica di strumenti ortopedici e chirurgici, nella quale sono occupati 12 operai.

Nello stesso comune fabbricano strumenti ortopedici e chirurgici anche i signori *Gallo Federico*, *Avallone Giuseppe* e *Gigante Salvatore*, occupando in complesso 10 operai.

*Fabbriche di bottoni e medaglie.* — Vi sono nel comune di Napoli 3 fabbriche di bottoni e medaglie per uso di militari, per livree, collegi, ecc., e sono di proprietà rispettivamente dei signori *Raffaele Amoroso*, *fratelli Degregorio* e *fratelli Olivieri*. Queste fabbriche occupano complessivamente 33 operai.

*Officine metallurgiche e meccaniche, fonderie ed officine diverse  
di proprietà privata.*

COMUNI	Officine		Motori			Numero dei lavoranti maschi		
	Numero	Natura	Numero	Natura	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale
San Giovanni a Te- duccio.	1	Metallurgica	4	avapore	150	235	20	255
Torre Annunziata .	1	Id.	2	id.	820	260	10	270
Napoli . . . . .	1	Id.	1	id.	60	41	10 (1)	51
	11	Fonderie di ghisa	8	id.	58	433	58	491
San Giovanni a Te- duccio.	1	Id.	1	id.	10	12	16	28
Castellammare di Stabia.	2	Id.	2	id.	8	17	5	22
Napoli . . . . .	10	Fonderie di bronzo ed ottone	1	id.	2	120	38	158
			1	a gas	1			
	3	Fonderie di campane	..	..	..	13	3	16
	2	Fonderie di caratteri	1	avapore	2	18	7	25
Pozzuoli . . . . .	1	Officine meccaniche e stabilimenti per costruzioni metal- liche, con o senza fonderia	6	id.	245	1 200	..	1 200
			5	a gas	250			
Castellammare di Stabia.	3	Id.	4	avapore	400	803	1	804
Napoli . . . . .	21	Id.	19	id.	823	2 258	102	2 360
			1	a gas	6			
Torre Annunziata .	1	Id.	1	avapore	3	35	..	35
Napoli . . . . .	1	Officine per appa- recchi a gas	..	..	..	61	4	65
	1	Apparecchi per acqua	..	..	..	9	3	12
	4	Letti in ferro ed ottone	..	..	..	51	61	112
	57	Pesi e misure	..	..	..	168	112	280
Torre Annunziata .	1	Id.	..	..	..	4	..	4
Napoli . . . . .	5	Strumenti di precisione	1	avapore	3	35	34	69
	4	Fabbriche di istru- menti ortopedici	..	..	..	16	6	22
	3	Fabbriche di bottoni e medaglie	..	..	..	26	7 (2)	33
Totale . . .	134	..	51	avapore	2 584	5 815	497	6 312
			7	a gas	257			

(1) Compresa 6 femmine adulte.

(2) Compresa 9 femmine adulte e due sotto i 15 anni.

**OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE DI PROPRIETÀ DEL REGIO GOVERNO.** — *Arsenale marittimo di Napoli* (Direzione delle costruzioni navali - Direzione degli armamenti - Direzione di artiglieria e torpedini) - *Officine dipendenti dal Ministero della guerra* (Regia fonderia - Arsenale di costruzione di artiglieria - Regia fabbrica d'armi).

*Arsenale marittimo di Napoli.* — Nell'arsenale marittimo di Napoli, ossia del secondo dipartimento, esistono tre Direzioni di lavori: la *Direzione delle costruzioni navali*, quella degli *armamenti* e infine quella di *artiglieria e torpedini*. Dalle due prime Direzioni dipendono le corrispondenti Sotto-Direzioni del R. Cantiere di Castellammare.

#### DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI.

La Direzione delle costruzioni navali comprende 12 officine nel regio arsenale di Napoli ed 8 nel regio cantiere di Castellammare, oltre una sala di disegno in ciascuno di questi stabilimenti, un gabinetto chimico in quello di Napoli ed una sala pel tracciamento delle navi nell'altro di Castellammare.

Le 12 officine del regio arsenale di Napoli, sono le seguenti :

1. *Officina costruzioni in ferro.* — In quest'officina si lavorano principalmente lamiere e ferri angolati per la costruzione di parti di navi in ferro, o di accessori delle stesse, ovvero per la costruzione e riparazione di galleggianti di ferro. Si provvede anche da questa officina alla corazzatura delle navi e ad altri lavori di ordine secondario. Essa è, perciò, fornita di buon numero di macchine-utensili adatte alla lavorazione del ferro, come forbici, pialle, trapani, torni, ecc., ecc., le quali sono messe in movimento per mezzo di trasmissioni, da una macchina motrice della forza di 20 cavalli, alimentata da una caldaia tubulare della potenza di 25 cavalli. Quest'officina comprende pure 2 forni per la bollitura del ferro, alcune macchine per la fabbricazione di pernotti e alcune fucine con ventilatore mosso da una locomobile della forza di 6 cavalli. Vi sono addetti 775 operai e 52 garzoni, dai 14 ai 17 anni.

2. *Officina congegnatori.* — Si occupa delle riparazioni alle macchine motrici ed ai meccanismi in genere, delle navi e delle officine. Cura il montaggio a bordo ed a terra di questi apparati. Aggiusta e finisce oggetti fusi o fucinati destinati all'allestimento o alla riparazione delle navi. Attende all'impianto ed al servizio dell'illuminazione elettrica nelle officine ed a bordo delle navi durante il corso dei lavori che vi si eseguiscano. L'officina in discorso è fornita di molte macchine utensili ripartite in distinti locali. Alcune di queste ricevono il movimento da un motore della forza di 50 cavalli, servito da 4 caldaie tubulari della potenza complessiva di 100 cavalli, di cui due soltanto in azione. Havvi inoltre un motore della forza di 12 cavalli, alimentato da una caldaia della stessa potenza. Questa officina conta 514 operai e 59 garzoni.

3. *Officina fabbri.* — Lavora tutte le ferramenta delle quali si ha bisogno nell'allestimento e nelle riparazioni delle navi, nella costruzione e riparazione di galleggianti e per i vari servizi delle officine. Provvede alla costruzione e riparazione della maggior parte degli utensili ed attrezzi da lavoro. Costruisce fanali ed oggetti diversi di ottone e zinco laminato, di stagno e di latta. Possiede un forno ed un maglio per la costruzione dei pezzi di più grande mole e per la formazione di masselli di ferro. Ha molte fucine, magli di minore importanza e buon numero di banchi da lavoro per l'aggiustamento alla lima dei pezzi fucinati. Pel funzionamento dei ventilatori e dei magli, servono 2 motori a vapore alimentati da 2 caldaie a vapore tubulari e da una caldaia Field della potenza complessiva di 77 cavalli, nonchè un altro motore di 6 cavalli. Le macchine utensili per gli operai limatori sono mosse dalla stessa motrice dell'officina congegnatori. L'officina di cui si parla, dispone di 240 operai e 13 garzoni.

4. *Officina calderai.* — Attende alla costruzione, riparazione e sistemazione a posto di caldaie, casse da acqua e di oggetti in lamiera di ferro e di rame tanto per le navi che per le officine. Eseguisce la lavorazione e l'impianto, sia a bordo che a terra, di tubature di rame, di ferro, di piombo, ecc., essendo fornita delle macchine-utensili necessarie a tali generi di lavori, messe in movimento da 2 locomotive della forza complessiva di 16 cavalli. Conta 268 operai e 9 garzoni.

5. *Officina fonderia.* — Cura la fusione di tutti i pezzi ed oggetti di bronzo, di rame, di ottone, di ferraccio e di piombo che necessitano per le navi e per le officine. I ventilatori, di cui è fornita l'officina, sono animati da 2 motori della potenza complessiva di 25 cavalli con una caldaia. Vi lavorano all'uopo 60 operai e 2 garzoni.

6. *Officina carpentieri.* — Quest'officina aveva grandissima importanza quando il legname era il solo materiale col quale si formavano gli scafi delle navi. Ora che il ferro e l'acciaio hanno sostituito il legno nella struttura di questi scafi, l'officina dei carpentieri ha perduto le principali sue incumbenze. Attualmente si occupa della costruzione di ponti di legno per le navi, e di tutto quanto a bordo ed a terra rappresenta lavori grossi di legno. Attende alla costruzione e riparazione di galleggianti diversi. A questa officina sono aggregati i palombari, i segatori ed i pittori. Conta complessivamente 145 operai e 7 garzoni.

7. *Officina calafati.* — Anche questa officina ha ora perduto una parte dell'importanza che aveva allorchè si trattava delle costruzioni in legno, ed ora è specialmente destinata alla impernatura ed al calafataggio delle parti di legno che entrano nella struttura degli scafi delle navi e dei galleggianti in genere. Vi si eseguisce pure l'applicazione di fodere metalliche in alcuni locali a bordo, ove queste fodere sono necessarie. Occupa 56 operai e 2 garzoni.

8. *Officina stipettai.* — Eseguisce a bordo delle navi la costruzione degli alloggi e di tutti i locali interni, costruendo ed applicando a posto paratie, fodere di legno, cuccette, mobili, ecc. Essa si occupa, in generale, della lavorazione di tutte le parti ed oggetti di legno che entrano nell'allestimento di una nave, siano lisci, siano intagliati, ecc. Provvede pure alla costruzione di modelli che servono per le fusioni dei vari pezzi ed oggetti che produce la fonderia. È provvista di macchine-utensili speciali per la lavorazione del legno messe in movimento dalle stesse locomobili che servono all'officina calderai e conta 324 operai e 16 garzoni.

9. *Officina lance e remi.* — Costruisce e ripara scafi di legno di barche a vapore ed imbarcazioni di legno di tutte le specie ed

attende anche alla lavorazione dei remi per le medesime. A questa officina è annesso il riparto *seghe a macchina*, le quali sono animate da una locomobile a vapore di 20 cavalli, accoppiata ad una motrice a petrolio, del sistema Marcus, della forza di 6 cavalli. Quest'officina occupa complessivamente 60 operai e 5 garzoni.

10. *Officina alberatura*. — Attende alla costruzione e riparazione degli alberi e di tutti i pezzi di alberatura di legno delle navi e dei palischermi. A questa officina sono aggregati i bozzelai ed i bottai. L'officina si serve delle macchine-utensili pei lavori di legno installate nel locale delle seghe a macchina e che sono messe in movimento dalla stessa forza motrice. Conta complessivamente 32 operai ed un garzone.

11. *Officina torpediniere*. — Cura le riparazioni e la manutenzione degli scafi degli apparati motori e di tutti gli accessori delle torpediniere, facendo uso di macchine messe in movimento da una locomobile della forza di 4 cavalli. Lavorano in questa officina 60 operai e 3 garzoni.

12. *Officina manovali*. — Cura il servizio del trasporto dei materiali ed oggetti vari a bordo delle navi ed a terra e l'assetto dei materiali nei magazzini e nell'arsenale. Esegue lavori di forza negli alaggi a terra e nei vari dei galleggianti, nonchè nello sbarco ed imbarco di oggetti di grande peso. Conta 276 manovali.

Nell'arsenale di Napoli sono anche di pertinenza della Direzione delle costruzioni navali i servizi del bacino in muratura (capace di navi di moderata grandezza), di due bacini galleggianti per barche a vapore e torpediniere, di uno scalo d'alaggio per piccole navi e galleggianti di uso locale e degli scali per le torpediniere.

L'esaurimento del bacino in muratura si opera mediante 4 pompe, messe in movimento da 2 motrici a vapore della forza complessiva di 36 cavalli con due caldaie di 50 cavalli.

Le 8 officine del regio cantiere di Castellammare sono le seguenti :

1. *Officina costruzioni di ferro*. — Si occupa della costruzione degli scafi delle navi di ferro o di acciaio, delle altre parti di ferro

composte che fanno parte della struttura delle stesse, della costruzione di galleggianti di ferro ed in generale di oggetti formati di lamiere e cantoniere che entrano nella costruzione di una nave e che servono per i servizi delle officine. È fornita di forni e di molte macchine-utensili per la lavorazione delle lamiere e dei ferri angolati. Dette macchine sono disposte in due ampi locali e consistono in torni, trapani, pialle, forbici, punzoni, magli, macchine a fabbricare pernotti, ecc. Questa officina conta 977 operai e 40 garzoni.

Delle altre sette officine del regio cantiere di Castellammare ci limitiamo ad indicare il titolo col numero rispettivo degli operai e garzoni, potendosi comprendere dal medesimo quali lavori si facciano in ciascuna officina per analogia, con quanto si è detto nel trattare delle officine omonime dell'arsenale di Napoli.

2.	Officina congegnatori,	operai	133	garzoni	27
3.	»	fabbri	»	328	»
4.	»	fonderia	»	18	»
5.	»	carpentieri	»	80	»
6.	»	calafati	»	24	»
7.	»	stipettai	»	56	»
8.	»	manovali	»	158	»

Occorre avvertire che nel cantiere di Castellammare si eseguisce specialmente la costruzione degli scafi delle navi, mentre nell'arsenale di Napoli si attende all'allestimento delle navi stesse, ed alla riparazione di quelle che sono di già in servizio. Questa circostanza genera naturalmente qualche diversità di poco rilievo nelle speciali attribuzioni delle officine omonime dei due stabilimenti.

Pel funzionamento di tutte le macchine-utensili esistenti nelle predette officine di Castellammare, servono due macchine fisse della forza di 80 cavalli ciascuna, alimentate rispettivamente da 2 caldaie della stessa potenza e 3 locomobili della forza di 12 cavalli. Vi sono inoltre 2 motrici della forza di 18 cavalli alimentate da due caldaie della potenza di 50 cavalli, che servono pel funzionamento dei magli e dei ventilatori delle fucine.

Nel cantiere di Castellammare si hanno due scali per la costruzione di grandi navi ed altri due per navi minori.



DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI.

La Direzione degli armamenti ha alla sua dipendenza le 5 officine seguenti :

1. *Officina attrezzatori.* — In quest'officina si costruiscono e si riparano attrezzi di navi in cavo di canapa e filo d'acciaio e delle imbarcazioni, e si stropia il bozzellame in cavo ed in metallo. Si fanno pure le reti per la difesa delle navi, nonchè brache di cannoni, giberne, sandali per polveriere, ecc. Da qualche tempo è stata aggregata a questa officina quella dei cuoi e delle pelli che apparteneva prima alla Direzione di artiglieria e torpedini. Ha 75 operai di cui 73 adulti e 2 fanciulli.

2. *Officina pittori.* — Quest'officina si occupa della dipintura e decorazione delle regie navi. Ha 4 macchine-utensili, una per fratturare biacca e tre per macinare colori, che sono messe in movimento da una macchina a gas della forza di 30 cavalli e sussidiariamente da una macchina a vapore fissa della forza di 20 cavalli. Conta 50 operai adulti e 2 fanciulli.

3. *Officina vele, bandiere e tappezzeria.* — Questa officina fabbrica vele, tende, incerate, astucci per vele e tende; si occupa della tappezzatura di camere e camerini a bordo delle navi e confeziona bandiere estere, nazionali e da segnali. Occupa 94 operai, dei quali 60 velai, 17 tappezzieri e 10 bandierai, tutti adulti e 7 fanciulli.

4. *Officina manovali.* — Quest'officina ha 121 persone compresi 4 palombari, che, coll'ausilio di due grosse manchine e di due più piccole, sono adibiti a tutti i lavori marinereschi e di forza.

5. *Officina pirobarche.* — Quest'officina ha 9 barche a vapore con 6 operai congegnatori, 6 fuochisti e 4 manovali. Serve nel coadiuvare l'officina manovali in tutti i servizi marinereschi di forza nel porto.

Dalla Direzione degli armamenti dipende anche la R. fabbrica di cordami di canapa, di fibre vegetali e metalliche nel comune di Castellammare, della quale si fa cenno a pag. 88, parlando delle fabbriche di cordami.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI.

Le officine dipendenti da questa Direzione, sono sette, cioè, le seguenti :

1. *Officina congegnatori-ramieri*, ove si costruiscono, si riparano e si sistemano a bordo affusti dei diversi calibri in servizio, apparecchi di lancio, congegni di artiglieria, casse di metallo per munizioni, fanali, ecc. Vi sono occupati 209 operai e 23 garzoni. La forza motrice, consistente in 100 cavalli, è fornita da 2 macchine a vapore. Quanto prima si sistemerà pure una motrice a benzina.

2. *Officina torpedinisti*. — Questa officina costruisce, ripara, sistema a bordo buona parte del materiale subacqueo, elettrico e da palombaro. Vi sono impiegati 93 operai e 5 garzoni. Dipendono da essa un gabinetto chimico ed un riparto per la riparazione, bilanciamento, ecc. dei siluri. La forza motrice è fornita da un motore a gas, sistema Otto, della potenza di 30 cavalli; possiede inoltre una locomobile di riserva della forza di 18 cavalli.

3. e 4. *Officine fabbri e fonditori*. — Scopo di queste officine è di fucinare e fondere i diversi materiali accennati di sopra, che poi vengono ultimati nelle due officine precedenti. Gli operai occupati sono 54 e 1 garzone per l'officina fabbri, e 23 operai e 4 garzoni per l'officina fonditori. La forza motrice è trasmessa dalla macchina dell'officina congegnatori.

5. *Officina falegnami*. — In essa si costruiscono i diversi oggetti in legno che si riferiscono al materiale di artiglieria, depositi per munizioni sulle regie navi, casse per munizioni di piccolo calibro, armadi per depositi di fuochi, ecc. Vi sono occupati 71 operai e un garzone, e la forza motrice è trasmessa come sopra.

6. *Officina armaiuoli e manovali*. — I diversi servizi affidati a questa officina sono : riparazione e manutenzione delle armi leggere e portatili (cannoni-revolvers, mitragliere, carabine, pistole-revolvers e relativi accessori) (armaiuoli); lavori di forza (manovali). A tale officina va annessa una sala d'armi. Vi sono occupati 20 armaiuoli e 26 manovali.

7. *Officina artificieri.* — Si trova a Capo Miseno, dove esiste il deposito delle munizioni del dipartimento, al quale servizio essa deve attendere. Vi sono 19 operai ed un garzone.

*Officine dipendenti dal Ministero della guerra.* — Le officine dipendenti dal Ministero della guerra sono: la *Regia fonderia*, l'*Arsenale di costruzione di artiglieria* e la *Regia fabbrica d'armi*.

*Regia fonderia.* — La fonderia di cannoni e di altri oggetti in bronzo e ghisa, ecc. in Napoli occupa 500 operai. Essa comprende 10 forni a riverbero per getto di artiglierie, 3 forni a manica per getti vari di ghisa e 4 forni a crogiuolo per getti vari di bronzo e ottone, e dispone di 5 motori a vapore della forza complessiva di 100 cavalli. Tre di detti motori sono fissi ed hanno 4 caldaie della potenza complessiva di 128 cavalli; gli altri due sono semifissi montati sulle rispettive caldaie che sviluppano una forza di circa 38 cavalli.

*Arsenale di costruzione di artiglieria.* — Questo opificio destinato alla costruzione di affusti per artiglierie e carri in genere per uso del regio esercito, occupa una superficie di circa 13,000 metri quadrati.

Esistono in esso 60 fucine, 1 forno alla Contese, 3 magli a vapore della potenza complessiva di 2 tonnellate circa, al servizio dei quali sono destinati 2 generatori a vapore sistema Sulzer, della forza di 30 cavalli caduno; 72 macchine per la lavorazione dei metalli e 4 ventilatori.

La forza motrice è fornita da una macchina a vapore fissa, sistema Sulzer, della potenza di 60 cavalli, alla quale sono destinati 2 generatori della forza di 120 cavalli, e da una locomobile di 12 cavalli.

Gli operai occupati ascendono in media a 500.

*Regia fabbrica d'armi.* — La fabbrica d'armi governativa di Torre Annunziata possiede 4 macchine fisse di 82 cavalli, in servizio delle quali si hanno 6 caldaie capaci di 131 cavalli, una semifissa di 20 cavalli e due locomobili della forza complessiva di 18 cavalli. Vi sono inoltre 3 ruote idrauliche di 41 cavalli e 2 turbine di 36 cavalli. Gli operai occupati, tra effettivi ed avventizi, sommano a 1671.

Lo stabilimento può produrre giornalmente, nelle condizioni attuali, 250 fucili nuovi, muniti della propria sciabola-baionetta e di

tutti gli accessori, nonchè riparare e trasformare una considerevole quantità d'armi sia da fuoco che bianche.

**OFFICINE FERROVIARIE.** — *Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo* (officine Pietrarsa e Granili). — Fra le officine di proprietà del R. Governo potrebbero annoverarsi anche gl'importantissimi stabilimenti meccanici di Pietrarsa (San Giovanni a Teduccio) e dei Granili (Napoli). Il loro esercizio essendo però stato affidato per le vigenti convenzioni alla *Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo*, essi possono ora considerarsi come vere e proprie officine ferroviarie.

Lo stabilimento dei Granili occupa attualmente un'area totale di circa 20,000 metri quadrati, dei quali 9000 coperti per uso di officine, e dispone di una forza motrice a vapore di 120 cavalli; quello di Pietrarsa occupa un'area totale di circa 28,000 metri quadrati; e di questi, circa 10,000 sono coperti per uso di officine; dispone di una forza di 100 cavalli. Entrambi però devono essere ampliati per renderli adatti al loro scopo presente ed un progetto di riordinamento, già concordato col regio Governo, va gradatamente attuandosi. Occupano complessivamente 1320 operai.

Questi due stabilimenti, allacciati con la ferrovia Napoli-Castellammare, si sono quasi specializzati nella costruzione del materiale mobile e fisso per ferrovie, mentre sotto la gestione governativa erano adetti alla costruzione di macchine d'ogni genere.

La Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo possiede nello stesso comune di Napoli, indipendentemente dai suddetti stabilimenti, un'altra officina per la manutenzione delle 95 locomotive assegnate al deposito di Napoli, nella quale sono occupati 150 operai e 110 manovali. Tale officina dispone di un motore a vapore della forza di 12 cavalli, con una caldaia di 20 cavalli.

*Società delle strade ferrate Meridionali (Rete Adriatica).* — Anche la Società delle strade ferrate Meridionali (Rete Adriatica) esercita nel comune di Napoli, nel locale della stazione vecchia, una officina per la riparazione di locomotive, carrozze, carri e altri lavori diversi, nella quale sono occupati 246 operai adulti. La forza motrice è rappresentata da un motore di 35 cavalli, destinato ad animare le macchine utensili, il ventilatore per le fucine e i magli a vapore. Per la produzione del vapore si ha una caldaia di 80 cavalli.

Officine governative e delle Società ferroviarie.

COMUNI	NATURA degli stabilimenti	Caldaie a vapore		Motori			Operai maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Num.	Potenza	Natura	Num.	Potenza	Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Napoli . . . . .	Arsenale marittimo: Direzione costruzioni navali - Direzione armamenti - Direzioni artiglieria e torpedini.	22	479	a petrolio	1	6	3 672	215	3 887	300
a gas				2	60					
a vapore				20	410					
Castellammare di Stabia	Arsenale marittimo. . . . .	7	222	id.	7	190	1 774	89	1 863	300
Napoli . . . . .	R. fonderia. . . . .	6	166	id.	5	100	500	..	500	298
Id. . . . .	Arsenale di costruzione di artiglieria.	3	132	id.	2	72	500	..	500	300
Torre Annunziata . . .				R. fabbrica d'armi. . . . .	9	169				
				idraulici	5	77	1 466	205	1 671	300
Napoli e San Giovanni a Teduccio.	Officina meccanica della Società Strade ferrate del Mediterraneo (Pietrarsa e Granili).	2	220	a vapore	2	220	1 313	7	1 320	360
Napoli . . . . .	Officina meccanica della Società Strade ferrate del Mediterraneo.	1	20	id.	1	12	260	..	260	360
Id. . . . .	Officina meccanica della Società delle Strade ferrate Meridionali (Rete Adriatica).	1	80	id.	1	35	246	..	246	300
	Totale . . .	51	1 488	a vapore	43	1 141	9 731	516	10 247	308
				idraulici	5	77				
				a gas	2	60				
				a petrolio	1	6				

Riassumendo ora i dati relativi alle officine governative ed alle Società ferroviarie, e quelli relativi alle officine private, si ha che in questa provincia le officine metallurgiche, le fonderie, le officine meccaniche e gli altri stabilimenti per la lavorazione dei metalli occupano in complesso 16,554 operai, essendo la forza motrice rappresentata da 109 motori della forza di 4,125 cavalli, e cioè :

Motori a vapore. . . . .	N. 94	Forza 3,725
Id. idraulici. . . . .	" 5	Id. 77
Id. a gas . . . . .	" 9	Id. 317
Id. a petrolio . . . . .	" 1	Id. 6
<i>Totale</i> . . . . .	<i>N. 109</i>	<i>Forza 4,125</i>

**CANTIERI NAVALI.** — Nell'anno 1888 funzionarono nella provincia di Napoli 6 cantieri navali, nei quali furono costruite, da 224 operai, 35 navi della portata complessiva di 960 tonnellate e del valore approssimativo di 268,000 lire. Ecco le cifre pei singoli porti o spiagge:

PORTI O SPIAGGIE	Numero dei Cantieri	Numero delle navi costruite nel 1888	Tonnellaggio netto complessivo	Numero dei lavoranti	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
Compartimento di Napoli:					
Portici (Granatello) . . . . .	1	1	13	5	325
Torre del Greco . . . . .	3	28	567	140	325
Compartimento di Castellammare:					
Castellammare di Stabia. . . . .	1	4	172	27	94
Piano di Sorrento (Cassano). . . . .	1	2	208	52	216
<i>Totale</i> . . . . .	<i>6</i>	<i>35</i>	<i>960</i>	<i>224</i>	<i>272</i>

Nell'anno 1890 (1) furono costruite nei cantieri navali che in quell'anno furono in attività nella provincia, 76 navi, della portata

(1) *Sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1890 - Relazione presentata dal Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina - Roma, tip. dei fratelli Bencini, 1891.*

complessiva di 4,523 tonnellate e del valore approssimativo di 1,190,000 lire; e cioè:

PORTI O SPIAGGIE	Numero delle navi costruite nel 1890	Tonnellaggio complessivo
Torre del Greco . . . . .	46	1 641
Favorita . . . . .	9	178
Granatello . . . . .	2	48
Procida . . . . .	3	53
Castellammare di Stabia. . . . .	10	799
Cassano . . . . .	6	1 801
<i>Totale . . . . .</i>	<b>76</b>	<b>4 523</b>

**OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE.** — *Gas - Luce elettrica.*

*Officine del gas.* — Dodici comuni della provincia di Napoli sono illuminati a gas; di questi, quattro hanno officina propria, 5 sono illuminati da una sola officina che si trova nel comune di San Giovanni a Teduccio, due sono illuminati dall'officina di Napoli e uno dall'officina di Castellammare di Stabia. I comuni che hanno officina propria sono: Napoli, San Giovanni a Teduccio, Castellammare, Torre Annunziata. L'officina di Napoli, che fornisce il gas anche al comune di Secondigliano e a quello di San Pietro a Patierno, fa uso di 4 motori a vapore della forza di 22 cavalli e di un motore a gas della forza di un cavallo. L'officina di San Giovanni a Teduccio, ha un motore a gas della forza di un cavallo e fornisce la luce ai comuni di Barra, San Giorgio a Cremano, Portici, Resina e Torre del Greco; questi due ultimi comuni, oltre che essere illuminati direttamente dalla suddetta officina, ritraggono anche il gas da un gassometro di deposito che si trova a Resina; a servizio del gassometro havvi un motore a gas della forza di 2 cavalli. L'officina di Castellammare somministra il gas al comune di Gragnano. Nel seguente prospetto, oltre alle notizie relative alle singole officine, è pure indicato il numero dei becchi esistenti per l'illuminazione, così pubblica come privata, col relativo prezzo per ogni metro cubo di gas consumato.

Officine per l'illuminazione a gas.

COMUNI	Caldaje a vapore			Motori		Illuminazione				Numero dei lavoranti	
	Numero delle officine	Numero	Potenza in ca- valli dinamici	Natura	Numero	Potenza in ca- valli dinamici	pubblica		privata		
							Numero dei becchi	Prezzo per ogni m. c. di gas — Cent.	Numero dei becchi		Prezzo per ogni m. c. di gas — Cent.
Castellammare.	1	..	..	..	..	..	579	26	1 352	35	} 25
Gragnano . . .	..	..	..	..	..	..	132	25	60	35	
Napoli . . . . .	1	4	28	a vapore a gas	4 1	22 1	9 555	24	57 371	34	} 210
Secondigliano .	..	..	..	..	..	..	93	28	205	35	
San Pietro a Pa- tierno . . . . .	..	..	..	..	..	..	37	32	45	36	} 25
Torre Annun- ziata. . . . .	1	..	..	..	..	..	460	da 22 a 26	420	35	
Barra . . . . .	..	..	..	..	..	..	118	28	(1) 30	30	} 12
Portici . . . . .	..	..	..	..	..	..	438	28	(1) 130	30	
Resina . . . . .	..	..	..	a gas	1	2	303	28	(1) 66	30	} 12
San Giovanni a Teducio. . . . .	1	..	..	id.	1	1	416	28	(1) 132	30	
San Giorgio a Cremano. . . . .	..	..	..	..	..	..	192	28	(1) 50	30	} 272
Torre del Greco	..	..	..	..	..	..	595	28	(1) 134	30	
<i>Totale. . .</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>28</i>	<i>a vapore</i> <i>a gas</i>	<i>4</i> <i>3</i>	<i>22</i> <i>4</i>	<i>12 918</i>	<i>..</i>	<i>59 453</i> <i>(1) 542</i>	<i>..</i>	<i>272</i>

*Luce elettrica.* — Nella città di Napoli è stata attivata la luce elettrica per cura della Società generale italiana di elettricità. Attualmente sono illuminati a luce elettrica diversi negozi di via Roma ed i nuovi fabbricati in piazza del Municipio, la nuova Galleria e le piazze San Ferdinando e del Plebiscito, oltre ad alcuni alberghi

(1) Queste cifre rappresentano il numero degli abbonamenti.



e trattorie. A questo scopo sono state impiantate 4 officine, una in piazza Cavour, una al largo di Monte Calvario, la terza nella piazza San Ferdinando e la quarta a Santa Lucia. Queste quattro officine dispongono di 2 macchine fisse a vapore della forza di 180 cavalli e di 5 semifisse della forza di 185 cavalli. In complesso alimentano 80 lampade ad arco e 1732 ad incandescenza. L'abbonamento si paga in ragione di L. 0. 60 per lampada-ora per le lampade ad arco e L. 0. 07 per lampada-ora da 16 candele per le lampade ad incandescenza. In complesso sono addetti a queste officine 22 operai, 5 dei quali attendono all'impianto e alla manutenzione delle lampade. Le notizie particolareggiate intorno alle singole officine sono esposte nel seguente prospetto :

*Luce elettrica (Napoli).*

SEDE delle officine	Caldaie a vapore		Motori a vapore		Destinazione	N° delle lampade		N° dei lavoranti adulti			Totale
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		ad arco	ad incandescenza	addetti alla officina	addetti allo impianto e manuten- zione delle lampade		
Piazza Cavour	2	200	2	180	Teatri, stazioni e altri grandi locali	6	412	5	2	7	
					Negozi, apparta- menti privati, ecc.	7	158				
Largo di Mon- tecalvario	3	150	3	130	Teatri, stazioni e altri grandi locali	5	214	7	2	9	
					Negozi, apparta- menti privati, ecc.	28	600				
Piazza San Fer- dinando	1	25	1	25	Teatri, stazioni e altri grandi locali	..	122	3	1	4	
					Negozi, apparta- menti privati, ecc.	8	138				
Santa Lucia. .	1	30	1	30	Negozi, apparta- menti privati, ecc.	26	88	2	..	2	
<i>Totale . . .</i>	<i>7</i>	<i>405</i>	<i>7</i>	<i>365</i>		<i>80</i>	<i>1732</i>	<i>17</i>	<i>5</i>	<i>22</i>	

Sono anche illuminati a luce elettrica, ma con impianti speciali, i teatri San Carlo, dei Fiorentini, Bellini, Rossini. Il teatro San Carlo dispone a questo scopo di 3 caldaie a vapore della forza complessiva

di 40 cavalli, destinate ad animare 4 motori Edison che alimentano 2 lampade ad arco della potenza di 1400 candele e 1080 ad incandescenza da 16 ad 8 candele. Il teatro dei Fiorentini ha un motore a vapore di 16 cavalli di forza e 200 lampade ad incandescenza. Il teatro Bellini dispone parimenti di un motore a vapore della forza di 16 cavalli e conta 260 lampade; finalmente il teatro Rossini è illuminato da 160 lampade alimentate da un motore a vapore della forza di 10 cavalli.

**CAVE.** — In parecchi comuni della provincia si trovano cave di tufo, pozzolana, lava e di calcare, dalle quali si ricava il materiale comune e da taglio, per le costruzioni in genere, per il lastricato delle strade e per la costruzione e difesa dei porti.

Le cave più importanti pel numero di operai cui danno lavoro sono quelle del signor *Casimiro Gesualdo Dini*, nel comune di Torre del Greco, ove sono occupati, per 300 giorni dell'anno, 303 operai, i quali cavano blocchi di lava per uso dei porti. Anche nelle cave lungo la costa di Castellammare e Vico Equense si estraggono massi di calcare per uso dei porti.

Vengono in seguito le cave di lava di *proprietà demaniale* nel comune di Pozzuoli, nelle quali sono occupati 110 operai, di cui 70 pezzi del bagno di Pozzuoli.

Anche nel comune di Resina vi sono importanti cave di lava, fra le quali ricorderemo quella del signor *Formisano Lorenzo*, con 100 operai; quelle dei signori *Aniello e Andrea Cozzolino* e *Pasquale Acamfora*, con 40 operai per ciascuna; e finalmente quelle dei signori *Tommaso Zinno*, *Formisano Pasquale* e *Carmine Molinari*, con 30 operai per ciascuna.

Le altre cave, tanto del comune di Resina, come degli altri comuni della provincia, hanno minore importanza.

Complessivamente si annoverano nella provincia 123 cave diverse, nelle quali sono occupati 1529 operai, cioè 1426 maschi adulti, 66 sotto i 15 anni, 33 femmine adulte e 4 sotto i 15 anni.

*Cave.*

COMUNI	Natura delle cave	Numero	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Maschi		Femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Baia . . . . .	Pozzolana	5	10	..	15	..	25	200
Boscoreale . . . . .	Id.	2	4	..	..	..	6	243
	Lava	1	2	..	..	..		
Boscotrecase . . . . .	Pozzolana	3	4	..	..	..	5	160
	Lava	1	1	..	..	..		
Casola di Napoli . . . . .	Tufo	3	7	7	4	4	22	225
Castellammare di Stabia . .	Calcere	4	50	..	..	..	50	180
Cercola . . . . .	Lava	1	2	..	..	..	2	100
Chiajano ed Uniti . . . . .	Tufo	10	61	..	..	..	61	270
Forio . . . . .	Lava	1	20	2	5	..	27	120
Giuliano in Campania . . . .	Tufo	1	6	..	..	..	6	120
Gragnano . . . . .	Id.	3	10	13	..	..	23	300
Lacco Ameno . . . . .	Id.	1	12	2	..	..	14	240
Marano di Napoli . . . . .	Id.	6	37	..	..	..	37	160
Napoli . . . . .	Pozzolana	1	2	..	1	..	3	100
Ottajano . . . . .	Tufo	12	150	..	..	..	150	300
Piano di Sorrento . . . . .	Id.	4	17	..	..	..	17	107
	Id.	2	6	..	..	..		
Pianura . . . . .	Piperno	6	20	..	..	..	26	230
	Lava	1	3	..	..	..		
Portici . . . . .	Tufo	5	9	4	..	..	13	220
	Pozzolana	1	6	4	..	..		
Pozzuoli . . . . .	Lava	1	110	..	..	..	111	227
	Tufo	5	16	..	..	..		
Procida . . . . .	Tufo	5	16	..	..	..	16	144
Resina . . . . .	Lava	12	395	..	..	..	395	260
San Pietro a Patierno . . . .	Tufo	1	14	..	..	..	14	260
San Sebastiano al Vesuvio . .	Pozzolana	1	2	..	..	..	2	190
Sant' Agnello . . . . .	Tufo	6	33	9	..	..	42	118
Soccavo . . . . .	Id.	2	5	..	..	..	5	285
Sorrento . . . . .	Id.	2	6	..	..	..	6	160
Torre Annunziata . . . . .	Pozzolana	3	11	5	..	..	16	96

COMUNI	Natura delle cave	Numero dei lavoranti						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Maschi		Femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Torre del Greco . . . . .	Pozzolana	1	5	..	..	..	406	278
	Lava	12	381	20	..	..		
Vico Equense . . . . .	Tufo	3	9	..	8	..	17	110
Totale . . .	Pozzolana	17	44	9	16	..	69	
	Calcare	4	50	..	..	..	50	
	Tufo	66	398	35	12	4	449	
	Lava	30	914	22	5	..	941	
	Piperno	6	20	..	..	..	20	
Totale generale. . .	..	123	1 426	66	33	4	1 529	

**LAVORAZIONE DEL MARMO.** — Nel comune di Napoli vi sono 64 laboratori per la lavorazione del marmo, nei quali sono occupati 302 operai maschi adulti e 139 apprendisti.

**FORNACI.** — *Calce - Gesso - Laterizi.* — Si contano nella provincia 75 stabilimenti per la cottura della calce, del gesso, dei laterizi e terre cotte ornamentali e dei tubi verniciati. Fra tutte occupano 660 operai e danno la seguente produzione:

Calce . . . . .	Q.	283,400
Gesso . . . . .	"	500
Laterizi (pezzi). . . . .	N.	6,632,300
Pezzi diversi in terra cotta . . . . .	"	34,000
Tubi verniciati in terra cotta . . . . .	"	4,000

*Calce.* — Le fornaci attive sommano presentemente a 37 sparse in 17 comuni della provincia; il numero degli operai occupati ascende a 399, di cui 361 maschi adulti, 29 sotto i 14 anni, e 9 femmine adulte.

Tra le fornaci più importanti pel numero di operai a cui danno lavoro ricorderemo quella del signor *Francesco Cilento* nel comune di Vico Equense con 30 operai, quella della ditta *Eredi F. Gargiulo*, nel comune di Massalubrense, che occupa 29 operai; quelle dei signori *Colonna Eduardo principe di Summonte* e *De Angelis Filippo*, nel comune di Piano di Sorrento, che occupano 28 operai per ciascuna; quella della ditta *White James*, nel comune di Meta, con

23 operai, e finalmente quella del signor *Valentino Gennaro*, nel comune di Pozzuoli, con 20 operai.

Tutte le altre hanno minore importanza.

Come materia prima, quasi tutte queste fornaci adoperano pietra calcarea che si estrae dalle cave in prossimità alle fornaci stesse; poche soltanto ritirano la pietra dalla vicina provincia di Caserta.

Come combustibile, si adopera per lo più la legna, e in minore quantità il carbone, che si acquista a Napoli.

Il prodotto si smercia quasi interamente in provincia, esportandosi pochissima quantità.

*Gesso*. — Il gesso si cuoce soltanto nel comune di Castellammare di Stabia, in una fornace di pochissima importanza, giacchè non occupa che un solo operaio.

*Laterizi*. — I laterizi si fabbricano in 37 stabilimenti, dei quali 18 nel comune di Casamicciola, 8 in quello di Licignano di Napoli, e i rimanenti divisi fra altri cinque comuni.

Queste fornaci hanno in generale poca importanza, giacchè se si eccettuano quella del signor *Stefano Cas*, nel comune di San Giovanni a Teduccio, che occupa 19 operai, e quella del signor *Mansi Francesco*, nel comune di Pomigliano d'Arco, con 15 operai, le altre non occupano in media che 6 operai per ciascuna.

La maggior parte di queste fornaci serve soltanto per la fabbricazione dei mattoni e dei quadrelli; poche fabbricano anche le tegole e gli embrici; una sola, nel comune di Casamicciola, produce in piccola quantità tubi verniciati in terra cotta.

L'argilla si ricava ordinariamente nei comuni stessi ove sono situate le fornaci, o nei limitrofi; soltanto le fornaci del comune di Casamicciola adoperano, in parte, argilla proveniente da Formia (Caserta).

Come combustibile si adoperano legna e detriti di canapa prodotti nella provincia.

In complesso queste fornaci occupano 260 operai, così ripartiti:

Maschi adulti . . . . .	N.	181
Id. sotto i 14. . . . .	„	53
Femmine adulte . . . . .	„	3
Id. sotto i 14 anni . . . . .	„	23
<i>Totale</i> . . . . .	N.	<u>260</u>



**RISANAMENTO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.** — Crediamo opportuno far seguire alle notizie sui materiali da costruzione un breve cenno sullo sviluppo edilizio della città di Napoli, anche perchè è specialmente per le opere edilizie di questa città capoluogo che i suddetti materiali sono impiegati, comprendendo la città stessa la metà circa della popolazione della provincia.

Premetteremo che la legge per il risanamento di Napoli, in data del 15 gennaio 1885 (n. 2892, serie 3<sup>a</sup>), dichiarò di pubblica utilità tutte le opere necessarie al risanamento della città, giusta il piano che, in seguito a proposta del municipio, è stato approvato per Regio decreto.

Il piano di risanamento si estende sopra un'area che misura mq. 980,686, dei quali mq. 800,154 rappresentano la superficie trasformabile per abbattimento di case e soppressione di strade, e mq. 180,532 la superficie soggetta a rialzamento.

Per effetto della esecuzione di questo piano, le strade che rappresentano attualmente il 22. 31 per cento della superficie, rappresenteranno, dopo l'esecuzione dei lavori, il 61. 69 per cento; di guisa che la popolazione, la quale ha oggi una densità di 1610 persone per ettaro, l'avrà di 700.

L'opera comprende 271 strade vecchie, di cui 144 vengono abolite definitivamente e 127 allargate, distrugge 56 fondaci e 527 isolati di case, di cui 391 totalmente e 136 parzialmente; demolisce 17,000 abitazioni e 62 chiese; espropria 7160 proprietari; sposta circa 90,000 persone, di cui 70,000 definitivamente e 20,000 temporaneamente.

Finalmente la rete generale di fognatura, la parte igienicamente più utile delle nuove opere, che sanificherà il sottosuolo dell'intera città, interessa una superficie complessiva di mq. 11,187,330 e comprende:

- 1° un collettore pluviale per le zone collinose;
- 2° un collettore alto urbano;
- 3° un collettore medio urbano;
- 4° la rete di prim'ordine (fognoni) affluente al collettore alto;
- 5° degli scaricatori di piena per ambedue i collettori;
- 6° la vasca a Piedigrotta;

7° l'emissario con foce a Cuma;

8° lo scaricatoio con foce a Coroglio (1).

Alla spesa di questi lavori, secondo la suddetta legge, si provvede con l'emissione di titoli speciali di rendita ammortizzabili per ottenere un capitale effettivo di 100 milioni di lire.

I titoli, la cui emissione cominciò nel 1886, saranno emessi in 12 serie annuali, fruttiferi dell'interesse 5 per cento all'anno, e ammortizzabili tutti in 60 annualità uguali, comprensive dell'interesse e dell'ammortamento a cominciare dal 1889.

L'indennità dovuta ai proprietari degl'immobili espropriati si determina sulla media del valore venale e dei fitti coacervati dell'ultimo decennio, purchè essi abbiano la data certa corrispondente al rispettivo anno di locazione.

In difetto di tali fitti accertati l'indennità sarà fissata sull'imponibile netto agli effetti delle imposte sui terreni e sui fabbricati.

Sarà esente per 5 anni dall'imposta sui fabbricati il maggior valore locativo derivante da miglioramenti e restauri per cagione di igiene.

Per la costruzione di nuove case ad uso di abitazione nel perimetro del piano di risanamento gli Istituti di credito fondiario potranno far prestiti fino all'ammontare dei tre quinti del valore dell'immobile, compreso il terreno sul quale questo sarà costruito risultante da perizia giurata, redatta da tre ingegneri.

Il mutuatario dovrà dare prima ipoteca sull'area, nonchè sopra lo stabile che si obbliga di costruire.

I rioni nei quali attualmente sono iniziati e progrediti i lavori di risanamento sono i seguenti:

1° Vasto;

2° Arenaccia-Orientale;

3° Sant'Efremo Vecchio-Ponti Rossi-Ottocalli;

4° Vomero, Arenella.

Nei lavori di questi rioni sono occupati circa 1600 operai.

È noto che per migliorare le condizioni igieniche della città e per fornirle di buona acqua potabile è stato da qualche anno attivato l'acquedotto del Serino, che deriva dalle sorgenti Acquara,

(1) *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie*, anno XXII, n. 24.



Pelosi e Arcioli, nel bacino del Sabato, con condotto coperto in muratura per km. 60 e in tubi di ferro per km. 20.

Diamo nel quadro che segue le notizie relative alla portata media giornaliera, allo sviluppo della tubulatura nell'interno della città, al numero degli utenti ed alla quantità d'acqua consumata giornalmente dalle singole categorie di utenti, sia nella città di Napoli che in altri comuni.

*Acqua del Serino distribuita al 30 giugno 1891.*

**A. — CITTÀ DI NAPOLI.**

Portata media giornaliera di acqua (1) . . . . . M<sup>3</sup> 90,000.

Sviluppo della tubulatura nell'interno della città. . . . . M 199,250.

	Uso domestico		Uso d'industria		Totale	
	Numero degli utenti	Quantità giornaliera — M <sup>3</sup>	Numero degli utenti	Quantità giornaliera — M <sup>3</sup>	Numero degli utenti	Quantità giornaliera — M <sup>3</sup>
<b>Acqua venduta.</b>						
Privati. . . . .	46 674	7 956	2 019	902	48 693	8 858
Amministrazione comunale . . . . .	58	53	3	1	61	54
Amministrazione governativa . . . . .	326	455	159	411	485	866
Istituti, ospizi, collegi . . . . .	3 101	918	85	50	3 186	968
Ferrovie e tramways . . . . .	..	..	21	198	21	198
<i>Totale generale dell'acqua venduta a Napoli . . .</i>						10 944
<b>Acqua consumata per usi pubblici.</b>						
Per n° 330 fontanine pubbliche . . . . .				M <sup>3</sup> 5 000		
Per n° 220 orinatoi . . . . .				» 600		
Per n° 750 bocche d'innaffiamento . . . . .				» 6 600		
Per n° 19 fontane ornamentali . . . . .				» 6 000		
<i>Totale . . .</i>						18 200
<b>B. — COMUNI FUORI DI NAPOLI.</b>						
Comuni di Arienzo, Acerra, Aversa, Casoria, Cancello (stazione), Giugliano, Melito, Pozzuoli, San Felice a Cancello, San Giovanni a Teduccio, Santa Maria a Vico, Soccavo, San Pietro a Paterno, Secondigliano complessivamente. . . . .						1 955
<i>Totale generale dell'acqua consumata . . .</i>						31 099

(1) Questa portata è suscettibile di arrivare fino a 170,000 m<sup>3</sup>

Il prezzo dell'acqua, secondo la convenzione stipulata dal municipio, è di centesimi 25 al mc. per i privati; di centesimi 50 per i caffè, alberghi, osterie ed altri simili esercizi; di centesimi 10 per gli stabilimenti pubblici dipendenti dallo Stato, dalla provincia o dal comune (1).

**ALTRE FORNACI.** — *Terraglie - Ceramica artistica e decorativa e maioliche - Vetri e cristalli.* — Oltre alle fornaci per calce, gesso e laterizi, di cui abbiamo già fatto cenno, vi sono in questa provincia altri 17 stabilimenti per la cottura delle terraglie, della ceramica e dei vetri, le quali occupano in complesso 607 operai.

*Terraglie.* — Nel comune di Cardito il signor *Goldieri Biagio* possiede uno stabilimento con un forno Hoffmann, per la cottura delle terraglie bianche e filettate, nel quale sono occupati 46 operai e che produce annualmente 4,200 quintali di terraglie del valore di 168,000 lire. La fornace stessa è fornita di un motore a vapore della forza di 6 cavalli.

*Ceramica artistica e decorativa e maioliche.* — Nel comune di Napoli 9 industriali attendono alla fabbricazione delle ceramiche artistiche e decorative.

La fabbrica più importante è quella di proprietà del signor *Luigi Schioppa*, che è fornita di un motore a vapore della forza di 8 cavalli, e dà lavoro a 46 operai.

Viene in seguito quella della ditta *Ettore e Guglielmo Cacciapuoti*, che è fornita di un motore a vapore, con una caldaia della forza di 3 cavalli ed occupa 32 operai.

La terza fabbrica, della Società anonima *Industria ceramica napoletana*, occupa 30 operai, ed ha un motore a vapore di 6 cavalli.

Nelle altre due fabbriche, che sono rispettivamente di proprietà del signor *Calcagno Diego* e della ditta *Mollica Achille e fratelli*, si eseguisce il lavoro senza il sussidio di alcun motore meccanico, ed occupano, la prima 33 operai e la seconda 10.

(1) Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale della statistica) - *Notizie sulle condizioni edilizie e demografiche della città di Roma e di alcune altre grandi città italiane ed estere* - Roma, tip. Eredi Botta, anno 1889.

Altre fabbriche minori sono quelle dei signori *Mollica Giovanni e figlio* e *Giustiniani e C.* con 15 operai per ciascuna; quella del signor *Mazzarella Bernardino* con 12 operai; finalmente quella del signor *Battaglia Gaetano* con 7 operai.

*Vetri e cristalli.* — Vi sono nella provincia 7 fornaci per vetri e cristalli, 5 delle quali nel comune di Napoli e una per ciascuno dei comuni di Caivano e Resina.

La vetreria più importante è quella della ditta *Ferdinando Bruno e fratelli*, nel comune di Resina. In questo stabilimento, che è fornito di 2 forni Siemens e di un motore a vapore della forza di 8 cavalli, sono occupati 84 operai, i quali lavorano in media 6 mesi dell'anno.

Le vetrerie del comune di Napoli sono rispettivamente di proprietà delle ditte *L. Puthod e C.*, *Picone fratelli*, *Pasquale Benvenuti*, *E. Treiber e Comp.* e *Bournique Melchiorre*.

La vetreria della ditta *L. Puthod e C.* è animata da un motore a vapore della forza di 4 cavalli; ha un forno a fuoco continuo, una arrotoria per la mola dei vetri lavorati, e produce in media 10 quintali di vetro lavorato al giorno, occupando 65 operai. Come materia prima si adopera feldspato di Tropea, sabbia di Trapani e Fontainebleau, sali di soda ed altri ingredienti di provenienze diverse. I prodotti si smerciano in tutto il Regno e anche in Africa e in Grecia.

La vetreria della ditta *Picone fratelli* occupa 60 operai, ed è parimenti fornita di un motore a vapore della forza di 4 cavalli.

Minore importanza delle precedenti ha la fabbrica del signor *Pasquale Benvenuti*, la quale, sebbene sia animata da un motore a gas di 4 cavalli, occupa 30 operai.

Le vetrerie delle ditte *E. Treiber e Comp.* e *Bournique Melchiorre* non hanno alcun motore meccanico; nella prima si fabbricano vetri e cristalli comuni, occupando 41 operai; e nella seconda si fabbricano esclusivamente lastre e campane di vetro, occupandone 58.

La vetreria nel comune di Caivano, che è di proprietà della ditta *Libertini Antonio e fratelli*, produce annualmente circa 1000 quintali di vetro, con un forno a fuoco continuo. Gli operai occupati sommano a 23, per la massima parte maschi adulti.

*Fornaci per terraglie, ceramiche, vetri e cristalli.*

COMUNI	Numero delle fornaci		Motori				Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore		a gas		maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cavalli di manici	Numero	Potenza in cavalli di manici	adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Caivano . . . . .	1	..	..	..	..	16	6	1	..	23	240	
Cardito . . . . .	1	1	6	..	..	40	6	..	..	46	300	
Napoli . . . . .	5	3	12	1	4	209	35	10	..	254	202	
Id. . . . .	9	3	17	..	..	162	33	4	1	200	202	
Resina . . . . .	1	1	8	..	..	80	4	..	..	84	180	
<i>Totale . . . . .</i>	<i>17</i>	<i>8</i>	<i>43</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>507</i>	<i>84</i>	<i>15</i>	<i>1</i>	<i>607</i>	<i>202</i>	

**LAVORAZIONE DELLO SMALTO SUL FERRO.** — Il signor *Alvazzi Eugenio* possiede nel comune di Napoli una piccola fabbrica di lavori in ferro smaltato, nella quale sono occupati 3 operai per 250 giorni all'anno.

**FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI.** — *Acido solforico e nitrico - Concimi artificiali - Prodotti farmaceutici - Biacca e colori - Fiammiferi in legno e cera - Candele steariche - Candele di cera - Saponi e profumerie - Cremor di tartaro - Estrazione dell'olio dalle sansè d'oliva col solfuro di carbonio - Ghiaccio - Lucido da scarpe e lumini da notte.*

*Acido solforico e nitrico - Concimi artificiali.* — La ditta *Dr. A. Walter* possiede nel comune di Napoli un'importante fabbrica di acido solforico, nitrico, allume e solfato d'allumina, fornita di un motore a vapore della forza di 6 cavalli, destinato per la macinazione dei materiali occorrenti alla fabbricazione dell'allume, e di una caldaia a vapore della potenza di 18 cavalli, per la fabbricazione dell'acido solforico. Gli operai occupati sommano a 28, di cui 25 maschi adulti e 3 fanciulli; i prodotti si smerciano principalmente nel Regno ed anche a Tripoli e Malta. In questa fabbrica

si produce anche una certa quantità di *concimi artificiali* con due forni di calcinazione ed uno pel solfato di soda.

Nel comune di Ponticelli si trova la fabbrica di acido solforico e solfato d'alluminia, della ditta *Balsamo Luigi e C.*, attualmente esercitata dai signori *Nicotera e Gaetano*. Anche questa fabbrica è fornita di una caldaia a vapore della forza di 14 cavalli, che serve per immettere il vapore nelle camere di piombo, per la fabbricazione dell'acido solforico, ed un motore di 8 cavalli, per la fabbricazione dell'allume, ed occupa 8 operai maschi adulti.

Nel comune di San Pietro a Patierno vi sono pure due piccole fabbriche di acido nitrico, le quali lavorano senza il sussidio di alcun motore meccanico, occupando in complesso 4 operai.

*Prodotti farmaceutici.* — Nel comune di Napoli vi è una fabbrica di prodotti farmaceutici, di proprietà della ditta *Imbert e C.* Essa è fornita di un motore a vapore della forza di 7 cavalli, ed occupa 7 operai.

*Biacca e colori.* — Nel comune di Ponticelli trovasi una fabbrica di biacca e colori di proprietà della ditta *Luigi Amante e M. Amati*, animata da 2 motori idraulici della forza di 8 cavalli e da un motore a vapore di 4 cavalli, destinati alla macinazione dei colori. In questa fabbrica sono occupati 16 operai maschi adulti.

Nel comune di Napoli fabbricano la biacca le 6 seguenti ditte:

<i>Adolfo Colella</i> , con . . . . .	Operai	4
<i>Vincenzo Tresca</i> . . . . .	»	3
<i>Raffaele Piscopo</i> . . . . .	»	3
<i>Vincenzo Gargiulo</i> . . . . .	»	4
<i>Corradini e Mathieu</i> (ora <i>Giovanni Corradini</i> ) . . .	»	3
<i>Eduardo Cerulli</i> . . . . .	»	3
<i>Totale</i> . . . . .	Operai	20

In complesso si può calcolare che tutte queste fabbriche, compresa quella del comune di Ponticelli, producono annualmente 316 tonnellate di biacca, del valore di 165,000 lire.

*Fiammiferi in legno e in cera.* — Vi sono 3 fabbriche di fiammiferi, tutte nel comune di Napoli.

La più importante è quella della ditta *M. Segrè*, nella quale sono occupati 57 operai, che produce annualmente 6 milioni di scatole di fiammiferi in legno e in cera.

Viene in seguito la fabbrica della ditta *Alessandro Tedesco*, che occupa 40 operai.

La terza fabbrica, di proprietà del signor *Pacifico Alfredo*, non dà lavoro che a 6 operai.

I prodotti di queste fabbriche trovano smercio principalmente nelle provincie meridionali del Regno.

*Candele steariche.* — Nel comune di Napoli esistono due fabbriche di candele steariche, una esercitata dal signor *Russo Antonio* e l'altra dal signor *De Angelis Giuseppe*.

La prima dispone di 2 caldaie a vapore della forza di 12 cavalli ed occupa 20 operai; anche la seconda è fornita di una caldaia a vapore della forza di 12 cavalli, ed occupa 9 operai.

Un'altra fabbrica di candele steariche si trova nel comune di Barra, ed è di proprietà del signor *Francesco Nappi*. In questa fabbrica, nella quale si produce anche una certa quantità di sapone, sono occupati 8 operai. La forza motrice è data da un motore a vapore della potenza di 8 cavalli.

*Candele di cera.* — Nel comune di Napoli vi sono 3 fabbriche di candele di cera, di proprietà rispettivamente dei signori *Rocco Messina*, *Costa Nicola* e *Cafiero Antonio*, nelle quali sono occupati complessivamente 17 operai maschi adulti.

*Saponi e profumerie.* — Vi sono nella provincia 6 fabbriche di saponi, tre delle quali nel comune di Napoli, due in quello di Ottajano e una in quello di Boscoreale.

Le tre fabbriche nel comune di Napoli sono di proprietà delle ditte *Felix Genevois et fils*, *Pacifico fratelli* e *Bellet Senes et Courmes*.

La prima, che è fornita di un motore a vapore della forza di 25 cavalli e di 5 caldaie per la bollitura dei saponi, occupa 30 operai,

i quali lavorano saponi di ogni genere e profumerie che trovano smercio in tutto il Regno.

La seconda occupa 15 operai e produce principalmente saponi comuni. Finalmente la fabbrica della ditta *Bellet Senes et Courmes* produce saponi di ogni genere e profumerie, occupando 7 operai.

La fabbrica nel comune di Boscoreale è di proprietà del signor *Battaglia Rosario*; è fornita di 2 forni a caldaia per la bollitura dei saponi, ed occupa 6 operai.

Minore importanza delle precedenti hanno le due fabbriche nel comune di Ottajano, nelle quali non si lavora che il sapone nero da bucato. Queste due fabbriche occupano due operai maschi adulti per ciascuna.

*Cremor di tartaro.* — Quest'industria ha una particolare importanza nel comune di Sant'Antimo, ove infatti si contano 40 fabbriche di cremor di tartaro attive, nelle quali sono occupati 119 operai. Dette fabbriche ritirano la materia prima (vinaccie e feccia di vino) dalle varie provincie del Regno e smerciano i loro prodotti, specialmente all'estero, per la via di Napoli. — Si ha anche notizia di un'altra fabbrica in comune di Gragnano nella quale sono occupati 5 operai.

*Estrazione dell'olio dalle sanse d'oliva col solfuro di carbonio.* — Nel comune di Castellammare di Stabia la ditta *Laquai e C.* possiede una fabbrica a vapore per l'estrazione dell'olio dalle sanse di oliva mediante il solfuro di carbonio. La fabbrica è fornita di un motore a vapore della forza di 25 cavalli; gli operai occupati sono 20, tutti maschi adulti, e il lavoro continua in media per 4 mesi dell'anno.

*Ghiaccio.* — Nel comune di Napoli si trova una fabbrica di ghiaccio e neve, esercitata dalla *Società delle ghiacciaie e neviere napoletane*. In questa fabbrica, che è fornita di un motore a vapore della forza di 120 cavalli, sono occupati 9 operai.

*Lucido da scarpe e lumini da notte.* — Il signor *Luigi Ursini* esercita nel comune di Napoli una fabbrica di lucido da scarpe e lumini da notte, nella quale occupa 34 operai.

*Fabbriche di prodotti chimici.*

FABBRICHE	COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori		Numero dei lavoratori					
			Natura	Numero	Potenza	maschi		femm.		Totale
						adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	
Acido solforico, nitrico e concimi artificiali.	Napoli . . . . .	1	a vapore	1	6 (a)	25	3	..	..	28
Acido solforico . .	Ponticelli . . .	1	id.	1	8 (b)	8	..	..	..	8
Acido nitrico. . .	San Pietro a Paterno.	2	..	..	..	2	..	2	..	4
Prodotti farmaceutici.	Napoli . . . . .	1	a vapore	1	7	7	..	..	..	7
Biacca e colori. .	Ponticelli . . .	1	idraulico	2	8	16	..	..	..	16
			a vapore	1	4					
Id. . . . .	Napoli . . . . .	6	..	..	..	20	..	..	..	20
Fiammiferi in legno e cera.	Id. . . . .	3	..	..	..	26	6	59	12	103
Candele steariche	Barra . . . . .	1	a vapore	1	8	5	3	..	..	8
Id. . . . .	Napoli . . . . .	2	id.	2	24	23	..	6	..	29
Candele di cera .	Id. . . . .	3	..	..	..	17	..	..	..	17
Sapone . . . . .	Boscoreale. . .	1	..	..	..	4	2	..	..	6
Sapone e profumerie.	Napoli . . . . .	3	a vapore	1	25	36	5	8	3	52
Sapone . . . . .	Ottajano . . . .	2	..	..	..	4	..	..	..	4
Cremor di tartaro	Gragnano . . . .	1	..	..	..	4	1	..	..	5
Id. . . . .	Sant'Antimo . .	40	..	..	..	31	..	87	1	119
Estrazione dell'olio dalle sanse d'oliva.	Castellammare di Stabia.	1	a vapore	1	25	20	..	..	..	20
Ghiaccio. . . . .	Napoli . . . . .	1	id.	1	120	8	1	..	..	9
Lucido da scarpe aluminidanne	Id. . . . .	1	..	..	..	3	1	20	10	34
<i>Totale . . .</i>		<b>71</b>	<i>a vapore</i>	<b>10</b>	<b>227</b>	<b>259</b>	<b>22</b>	<b>182</b>	<b>26</b>	<b>489</b>
			<i>idraulici</i>	<b>2</b>	<b>8</b>					

(a) Questa fabbrica possiede anche una caldaia a vapore della forza di 18 cavalli.

(b) Questa fabbrica possiede anche una caldaia a vapore della forza di 14 cavalli.



### III.

#### INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Fabbriche di pane e pasticcerie - Torchi da olio (frantoi) - Stabilimenti enologici - Fabbriche di conserve alimentari - Fabbriche di cioccolata - Fabbriche di confetture e dolci - Fabbriche di liquori - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra - Fabbriche di acque gazose - Fabbriche di cicoria.

**MACINAZIONE DEI CEREALI (1).** — L'ultima statistica della macinazione dei cereali, secondo gli accertamenti dei cessati uffici tecnici del macinato e degli uffici tecnici di finanza, censiva, nel 1882, 175 opifici attivi, dei quali 29 nel circondario di Casoria, 87 in quello di Castellammare di Stabia, 34 in quello di Napoli e 25 in quello di Pozzuoli.

Di questi molini, 72 erano animati da motori idraulici, 47 da motori a vapore, 55 erano mossi da forza animale, ed 1 a vento.

La forza motrice era rappresentata da 262 motori idraulici, della potenza complessiva di 1388 cavalli, e da 51 motori a vapore della complessiva forza di 1755 cavalli.

Il numero degli operai addetti alla macinazione era di 696, così ripartiti per sesso ed età :

Maschi . . .	}	Adulti . . . . .	N. 581
		Sotto i 14 anni . . . . .	" 73
Femmine . . .	}	Adulte . . . . .	" 39
		Sotto i 14 anni . . . . .	" 3
<i>Totale . . . N.</i>			<u>696</u>

Questi molini avevano macinato in detto anno 1,898,955 quintali di frumento, nonché una quantità di granturco e cereali inferiori, che non fu più determinata dopo il 1878, anno nel quale risultava di quintali 90,764.

(1) *Annali di statistica - Serie IV - Statistica industriale - Fascicolo XIX, n. 34.*

Volendo poi classificare i molini a seconda della quantità dei cereali sottoposti a macinazione negli anni suddetti, si avrebbe limitatamente a quelli muniti di forza idraulica e a vapore, esclusi pertanto i molini a forza animale e a vento, quanto segue:

M O L I N I	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
<i>Molini a forza idraulica.</i>			
Che macinano meno di 5,000 quintali . . . . .	53	55 223	122
Id. da 5,000 a 10,000 » . . . . .	11	85 765	32
Id. da 10,000 a 20,000 » . . . . .	3	44 864	15
Id. oltre 20,000 » . . . . .	5	456 378	82
<i>Totale . . .</i>	<b>72</b>	<b>642 230</b>	<b>251</b>

<i>Molini a vapore.</i>			
Che macinano meno di 5,000 quintali . . . . .	14	40 148	70
Id. da 5,000 a 10,000 » . . . . .	5	32 330	16
Id. da 10,000 a 20,000 » . . . . .	6	92 236	26
Id. oltre 20,000 » . . . . .	22	1 175 099	253
<i>Totale . . .</i>	<b>47</b>	<b>1 339 813</b>	<b>365</b>

Alle notizie fin qui esposte crediamo opportuno di aggiungere che, secondo uno studio del prof. ing. C. Saldini: *Cenni sommari sulla trasformazione dell'industria della macinazione dei cereali nel decennio 1879-88*, pubblicato in appendice alla suaccennata statistica, negli ultimi anni si impiantarono o trasformarono nella provincia di Napoli 10 molini della capacità produttiva giornaliera non inferiore ai 100 quintali con una forza motrice di 1130 cavalli dinamici di cui 1095 a vapore e 35 idraulici.

**FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA.** — L'industria della fabbricazione delle paste da minestra è notevolmente sviluppata in questa provincia.

Si annoverano infatti 213 fabbriche attive, delle quali 102 nel comune di Torre Annunziata, 66 in quello di Gragnano, e le altre sparse fra 12 comuni.

Di queste fabbriche, 184 eseguono il lavoro mediante torchi a mano, e 29 sono fornite di motori meccanici.

Queste ultime sono così ripartite fra 7 comuni:

COMUNI	Numero delle fabbriche	M o t o r i			Numero degli operai	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Potenza		
Castellammare di Stabia. .	2	a vapore	2	16	21	230
Gragnano . . . . .	3	id.	3	48	43	300
Ponticelli . . . . .	1	id.	3	50	100	314
San Giovanni a Teduccio .	9	id.	10	268	224	260
Secondigliano . . . . .	2	id.	2	28	31	270
Sorrento. . . . .	1	id.	1	3	5	180
Torre Annunziata . . . . .	11	id.	10	89	190	243
		a gas	7	52		
<i>Totale . . .</i>	29	a vapore	31	502	614	265
		a gas	7	52		

In complesso dunque le fabbriche con motori meccanici dispongono di 31 motori a vapore della forza di 502 cavalli e di 7 motori a gas di 52 cavalli, ed occupano 614 operai, essendone occupati 2587 nelle fabbriche a mano.

La materia prima si ritira in parte dalle Puglie e in parte proviene dall'estero.

I prodotti si smerciano in tutto il Regno e all'estero in Francia, Olanda, Inghilterra, Austria, Grecia, Turchia, Egitto e negli Stati Uniti d'America.

La produzione media annua complessiva si valuta a poco meno di 400,000 quintali.

*Fabbriche di paste da minestra.*

C O M U N I	Numero delle fabbriche	M o t o r i			Numero dei torchi		Produzione annua approssimativa in chilogrammi	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici	a mano	a macchina		maschi		femmine adulte	Totale	
								adulti	sotto i 15 anni			
Afragola . . . . .	1	..	..	..	1	..	54 000	3	2	..	5	250
Castellammare di Stabia . . . . .	11	a vapore	2	16	12	2	888 000	86	38	2	126	234
Giuliano in Campagna . . . . .	3	..	..	..	4	..	114 000	10	4	..	14	208
Graguano . . . . .	66	a vapore	3	48	63	6	9 400 000	612	241	..	853	281
Grumo Nevano . . . . .	1	..	..	..	2	..	100 000	4	1	..	5	320
Ottajano . . . . .	3	..	..	..	3	..	214 000	11	..	..	11	272
Ponticelli . . . . .	(1) 1	a vapore	3	50	..	5	1 300 000	85	15	..	100	314
Pozzuoli . . . . .	2	..	..	..	2	..	232 000	12	6	..	18	243
San Giovanni a Teduccio . . . . .	12	a vapore	10	268	3	15	4 092 000	167	97	..	264	259
Sant'Antimo . . . . .	1	..	..	..	1	..	5 000	2	..	..	2	208
Sant'Arpino . . . . .	1	..	..	..	1	..	150 000	10	1	..	11	250
Secondigliano . . . . .	8	a vapore	2	28	11	2	2 720 000	80	29	..	109	295
Sorrento . . . . .	1	id.	1	3	..	1	12 000	5	..	..	5	180
Torre Annunziata . . . . .	102	id. a gas	10 7	89 52	114	16	19 575 800	1 142	536	..	1 678	270
<i>Totale . . .</i>	213	<i>a vapore</i> <i>a gas</i>	31 7	502 52	217	47	38 856 800	2 229	970	2	3 201	272

(1) Questa fabbrica produce anche 65.500 quintali di fiore di farina, compresa la crusca.

**FABBRICHE DI PANE E PASTICCERIE.** — Nel comune di Napoli esiste un panificio militare, nel quale si producono giornalmente 29,000 razioni di pane da 750 grammi e 18 quintali di galletta. Per la fabbricazione della galletta havvi un macchinario speciale messo in movimento da una motrice a vapore semifissa della forza di 8 cavalli; un'altra macchina della stessa forza si tiene di riserva. Il servizio è fatto da 169 soldati. Altri 4 panifici, propriamente detti, di cui uno a sistema *Dathis*, uno a sistema *Perkins*, il terzo a sistema *Van den Heude* ed il quarto a sistema *Milanese*, sono di proprietà privata. Questi opifici sono forniti delle macchine più perfezionate ed occupano complessivamente 40 operai. Vi sono poi circa altri 250 fornai con 375 operai.

Le fabbriche di pasticcerie si possono calcolare a circa 82, delle quali 9 occupano in media 5 operai ognuna e le altre non più di 3; per cui nel complesso lavorano in questo ramo di produzione 264 operai.

**TORCHI DA OLIO (FRANTOI).** — Secondo notizie comunicate dai sindaci, l'estrazione dell'olio dalle olive viene eseguita con 140 torchi, dei quali 50 si trovano nel comune di Sorrento, 23 in quello di Massalubrense, 20 in quello di Anacapri, e gli altri sparsi fra 9 comuni.

Di questi frantoi, uno soltanto, nel comune di Piano di Sorrento, fa uso di un motore idraulico della forza di 2 cavalli, mentre tutti gli altri sono messi in movimento da forze animali.

Secondo le statistiche agrarie si produssero annualmente in media, nel periodo 1879-83, 4195 ettolitri d'olio, che servirono in parte pei bisogni degli stessi produttori e in parte per lo smercio nei vari comuni della provincia, e principalmente a Napoli.

Il numero delle persone occupate in quest'industria è di 780, e il lavoro non continua in media che per 38 giorni dell'anno.

Torchi da olio (frantoi).

COMUNI	Numero dei frantoi	Motori idraulici		Numero dei torchi	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		maschi		femmine			
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Anacapri . . . . .	20	..	..	20	60	..	40	..	100	30
Castellammare di Stabia	3	..	..	3	18	10	2	12	42	40
Gragnano . . . . .	1	..	..	1	2	1	1	..	4	30
Lacco Ameno . . . . .	1	..	..	1	3	2	..	..	5	35
Massalubrense . . . . .	23	..	..	24	65	3	66	2	136	14
Meta. . . . .	10	..	..	19	50	39	29	31	149	59
Piano di Sorrento . . . . .	11	1	2	13	40	..	..	..	40	18
Pimonte . . . . .	2	..	..	2	6	1	..	..	7	65
Resina. . . . .	3	..	..	3	3	..	..	..	3	15
Sant'Agnello. . . . .	5	..	..	5	20	4	..	..	24	60
Sorrento. . . . .	50	..	..	50	200	..	..	..	200	40
Vico Equense . . . . .	11	..	..	11	48	..	22	..	70	52
<i>Totale</i> . . . . .	140	1	2	152	515	60	160	45	780	38

**STABILIMENTI ENOLOGICI.** — Si hanno notizie di 5 stabilimenti enologici, sparsi in altrettanti comuni della provincia. Il più importante è quello della ditta *A. Berner* nel comune di Casalnuovo di Napoli, che attualmente occupa circa 100 operai. Viene in seguito quello della ditta *A. Manzì* nel comune di Napoli (Posillipo), con 30 operai. Entrambe queste Ditte, in tempo di regolare andamento degli affari, danno lavoro ad un numero di operai molto maggiore. Il terzo stabilimento che si trova nel comune di Resina e che è di proprietà della ditta *Giuseppe Scala*, dispone di un motore a vapore della forza di 2 cavalli e di pompe e filtri pel travaso dei vini. In questo stabilimento sono occupati per 290 giorni dell'anno 20 operai maschi adulti.

La ditta *Auverny e C.* esercita nel comune di Castellammare uno stabilimento per la fabbricazione del vino da pasto, nel quale lavorano per 250 giorni dell'anno 15 operai maschi adulti.

Finalmente il quinto stabilimento enologico si trova nel comune di Santa Anastasia. Questo stabilimento, nel quale si produce il vino spumante bianco, occupa 7 operai.

**FABBRICHE DI CONSERVE ALIMENTARI.** — La *Società anonima di esportazione agricola Cirio e C.* possiede nel comune di Castellammare uno stabilimento nel quale produce in media annualmente 150,000 scatole di frutta e legumi in conserva, occupando nella lavorazione 36 operai, di cui 16 maschi adulti e 20 femmine adulte. Lo stabilimento è fornito di una caldaia a vapore della forza di 20 cavalli, con un motore di 4 cavalli.

In San Giovanni a Teduccio, la ditta *P. Cirio e C.* prepara su larga scala conserve alimentari di varie specie, occupando circa 20 operai.

Nel comune di Procida 5 industriali preparano la conserva di pomodoro, occupando in questa lavorazione 13 femmine adulte per circa un mese e mezzo all'anno.

Anche nel comune di Barra due industriali preparano la conserva di pomodoro, occupando 15 operai, cioè 5 maschi adulti e 10 femmine adulte.

**FABBRICHE DI CIOCCOLATA.** — Vi sono nella provincia 22 fabbriche di cioccolata, delle quali la più importante appartiene al signor *Menichino Pasquale*, nel comune di Ottajano. Questa fabbrica, nella quale oltre alla cioccolata si fanno anche confetti, è fornita di un motore a vapore della forza di 8 cavalli, con una caldaia di 12 cavalli, ed occupa per l'intero anno 17 operai, di cui 10 maschi adulti e 7 fanciulli.

Viene in seguito la fabbrica del signor *Aléonard Henri*, nel comune di Napoli, che è parimente fornita di un motore a vapore della forza di 2 cavalli, con una caldaia di 3 cavalli, ed occupa 3 operai maschi adulti.

Delle fabbriche rimanenti, situate tutte nel comune di Napoli, otto hanno una qualche importanza, occupando in media 4 operai per ciascuna. Le altre dodici non occupano complessivamente che 24 operai, cioè in media 2 per ciascuna. Cosicché il numero degli operai addetti a questa produzione somma a 76.

**FABBRICHE DI CONFETTURE E DOLCI.** — Quasi tutti i rivenditori di generi coloniali fabbricano dolci e confetture. La mag-

gior parte (circa 210) producono la quantità necessaria pel proprio smercio al minuto; gli altri (circa 15) producono anche per rivendita.

I fabbricanti minori, occupano da 1 a 3 operai; i più importanti da 5 a 6 operai. Per cui in questa industria si può calcolare che nel comune di Napoli siano occupati non meno di 495 operai.

Tra le fabbriche più importanti ricorderemo quelle delle ditte *Van Bol e Feste*, *Luigi Castisch e C.* e *Picca Gennaro*, tutte nel comune di Napoli. Le prime due sono press'a poco della medesima importanza, occupando la prima 25 operai e la seconda 21; nella terza non ne sono occupati che 16.

Anche in altri comuni della provincia vi sono varie fabbriche di dolci e confetture, per cui in complesso quest'industria occupa 550 operai, come risulta dal seguente elenco:

Gagnano. . . . .	Fabbriche N.	1	Operai N.	2
Grumo Nevano . . . . .	Id.	3	Id.	7
Napoli . . . . .	Id.	225 (1)	Id.	495
San Giovanni a Teduccio . . . . .	Id.	5	Id.	25
Torre Annunziata. . . . .	Id.	3 (2)	Id.	11
Vico Equense. . . . .	Id.	5	Id.	10
<i>Totale . . . . N.</i>		<u>242</u>	<i>Operai N.</i>	<u>550</u>

**FABBRICHE DI LIQUORI.** — In Napoli, quasi tutti i rivenditori di coloniali e dolci, fabbricano anche liquori in quantità limitate. Vi sono poi speciali produttori i quali fabbricano liquori per venderli agli spacciatori al minuto e per la spedizione in provincia. Le fabbriche maggiori, sommano a 15 con 150 operai; quelle minori sono in numero di 85 ed occupano in complesso 170 operai.

Ricorderemo inoltre la fabbrica del signor *Fusco Raffaele* nel comune di Pomigliano d'Arco, animata da un motore a vapore della forza di 4 cavalli, nella quale sono occupati 2 operai maschi adulti.

In fine nel comune di Secondigliano vi sono altre 4 piccole fabbriche di liquori, nelle quali lavorano 8 operai maschi adulti.

**FABBRICHE DI SPIRITO.** — Secondo l'ultima statistica pubblicata dal Ministero delle finanze (3) vi erano nella provincia di

(1) Compresi i rivenditori di coloniali che fabbricano dolci e confetture.

(2) In queste fabbriche si lavora anche una certa quantità di frutta candite.

(3) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, ecc.*, dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890.



Napoli, dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890, 59 fabbriche di spirito attive; 8 di queste fabbriche erano classificate fra quelle che distillano sostanze amidacee, ecc. (art. 5, lettera *a* del testo unico delle leggi sugli spiriti), e le altre 51 tra le fabbriche che distillano materie vinose e vino (art. 5, lettere *b* e *c* del testo unico della legge sugli spiriti).

Le 8 fabbriche della prima categoria erano fornite di 32 caldaie a vapore della potenza complessiva di 1005 cavalli, e di 15 motori della forza di 234 cavalli, e occupavano 193 operai maschi, di cui 186 adulti e 7 sotto i 15 anni.

Nel suddetto esercizio produssero ettolitri 71,228.67 di spirito, corrispondente a ettolitri 35,757.05 di alcool anidro, distillando quintali 106,724.65 di granturco, proveniente per la maggior parte dall'America e dalla Rumania, quintali 1066.60 di altri grani (segala, vecce, ecc.), provenienti dall'Italia, quintali 1976.19 di riso acquistato nelle Indie, quintali 6031.17 di orzo proveniente dalla Rumania e dall'Italia, quintali 4195.55 di melazzo proveniente dall'Egitto, quintali 24.61 di castagne dall'Italia e quintali 466.40 di vino prodotto pure in Italia.

*Fabbriche di spirito.*

(1ª categoria).

COMUNI	NOMI degli industriali	Caldaie a vapore		Motori a vapore		Tini di fermentazione		Spirito ottenuto 1888-89 — Ettolitri	Operai maschi		
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Capacità — Ettolitri		adulti	sotto i 15 anni	Totale
Napoli . . . .	Baldini Giuseppe.	3	110	2	34	13	1 309	11 219.86	16	..	16
	Savino Raffaele	2	25	1	12	4	952	423.66	6	..	6
San Giovanni a Teduccio.	Bordò Teodoro	3	115	2	75	16	2 193	5 676.19	18	..	18
	Cardona Giuseppe.	6	180	2	17	15	4 075	18 855.87	31	2	33
Barra . . . .	Ferrara Teodosio.	5	155	3	30	17	2 297	1 601.87	33	2	35
	Faccioli Gaetano.	3	120	1	12	15	2 119	15 582.54	38	1	39
Castellammare.	Amato Pasquale.	5	180	2	22	13	1 461	3 987.62	30	2	32
	Scognamiglio Luigi.	5	120	2	32	11	1 856	13 881.06	14	..	14
<i>Totale . . .</i>		<b>32</b>	<b>1 005</b>	<b>15</b>	<b>234</b>	<b>104</b>	<b>16 262</b>	<b>71 228.67</b>	<b>186</b>	<b>7</b>	<b>193</b>

Le 51 fabbriche classificate fra quelle che distillano materie vinose e vino lavorarono con 2 lambicchi a vapore e 69 semplici a fuoco diretto, producendo complessivamente ettolitri 2037. 63 di spirito a 52. 87°, corrispondente a ettolitri 1077. 27 di alcool anidro, distillando ettolitri 89,753 di vinaccie ed ettolitri 899. 91 di vino.

Vi erano inoltre 17 fabbriche destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito, che lavorarono con 13 apparati a vapore e 24 a fuoco diretto.

Queste fabbriche occupavano in complesso 454 operai, cioè 300 maschi adulti, 6 sotto i 15 anni e 148 femmine (1).

**FABBRICHE DI BIRRA.** — Nel suddetto esercizio vi erano nella provincia due sole fabbriche di birra, le quali produssero 2672 ettolitri di birra, superiore a 8 gradi, occupando 28 operai maschi, dei quali 26 adulti e 2 fanciulli.

**FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE.** — Le fabbriche di acque gazose che lavorarono nell'esercizio 1889-90 erano 20. Queste fabbriche produssero 15,150 ettolitri di acque gazose, occupando nella lavorazione 94 operai, dei quali 82 maschi adulti, 4 femmine e 8 fanciulli sotto i 15 anni.

**FABBRICHE DI CICORIA.** — Nel suddetto esercizio vi erano 5 fabbriche di cicoria, delle quali una soltanto attiva, che produsse 11. 50 quintali di cicoria, occupando due operai.

## IV.

### INDUSTRIE TESSILI.

Industrie della seta, della lana, del cotone, del lino e della canapa - Tessitura dei nastri e dei passamani - Tessitura dei veli e merletti - Tintorie - Fabbriche di biancheria e busti - Fabbricazione delle maglierie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

**INDUSTRIA DELLA SETA.** — *Trattura - Torcitura - Tessitura.*

(1) Le femmine furono impiegate soltanto durante il tempo necessario per il trasporto della materia prima.

*Trattura.* — La trattura della seta si esercita in due soli comuni della provincia con 11 filande, delle quali 10 nel comune di Ottajano e una in quello di Cardito.

Queste filande, nelle quali si lavora il solo bozzolo nostrale, dispongono di 69 bacinelle a fuoco diretto, ed occupano per circa due mesi dell'anno 173 femmine e 4 maschi adulti.

*Trattura della seta.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle bacinelle		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		attive	inattive	maschi		femmine		Totale	
				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Cardito . . . . .	1	18	4	4	..	36	3	43	58
Ottajano . . . . .	10	51	..	..	..	67	67	134	63
<i>Totale . . .</i>	<b>11</b>	<b>69</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>103</b>	<b>70</b>	<b>177</b>	<b>62</b>

*Torcitura.* — La torcitura della seta si esercita in 7 opifici sparsi fra tre comuni della provincia. In questi opifici, nei quali si torce parimente sola seta nazionale, sono occupati 43 operai, che lavorano con 1102 fusi a mano.

*Torcitura della seta.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei fusi		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		attivi	inattivi	maschi		femmine		Totale	
				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Meta . . . . .	2	288	..	8	..	..	11	19	125
Piano di Sorrento . . . . .	2	114	54	4	..	..	..	4	100
Resina . . . . .	3	700	1 300	9	..	4	7	20	200
<i>Totale . . .</i>	<b>7</b>	<b>1 102</b>	<b>1 354</b>	<b>21</b>	<b>..</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>43</b>	<b>157</b>

*Tessitura.* — Vi sono 15 industriali i quali attendono alla tessitura di fazzoletti, nastri e stoffe di seta per lo più liscie e raramente broccate e damascate.

La fabbrica più importante è quella del signor *Borrelli Pasquale* nel comune di Portici. Vi si fa uso di una locomobile a vapore della forza di 4 cavalli, e vi sono occupati 79 operai per 250 giorni all'anno.

Nelle altre fabbriche si eseguisce il lavoro esclusivamente a mano.

In complesso quest'industria occupa 268 operai, come risulta dal seguente prospetto :

*Tessitura della seta.*

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaje a vapore		Motori a vapore		Numero dei telai meccanici		Numero dei telai semplici a mano attivi	Numero dei telai Jacquard a mano	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	attivi	inattivi	maschi				femmine		Totale		
							adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni			adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni			
Barra . . . . .	4	..	..	..	..	..	..	29	..	29	..	3	..	32	300
Portici . . . . .	5	1	4	1	3	16	42	60	14	39	12	85	43	179	252
Resina . . . . .	1	..	..	..	..	..	..	1	3	4	..	..	2	6	200
San Giorgio a Cremano. . . . .	5	..	..	..	..	7	..	23	..	30	4	14	3	51	177
<i>Totale . . . . .</i>	15	1	4	1	3	23	42	113	17	102	16	102	48	268	242

**INDUSTRIA DELLA LANA. — Tessitura.** — Nel comune di Barra i signori *Gaetano De Francesco*, *Antonio Loffredo* e *Nicola Maddaluno* fabbricano dei tessuti greggi di lana con 60 telai semplici a mano, occupando nella lavorazione 60 operai, di cui 33 maschi e 27 femmine, tutti adulti.

**FABBRICHE DI BERRETTI DI LANA (COPPOLE).** — I fabbricanti che attendono esclusivamente alla manifattura dei berretti di lana (coppole) sono, nel comune di Napoli, 10 i quali occupano in complesso 40 operai. Importa però avvertire che vi sono inoltre molti operai che lavorano in questa industria nei rispettivi domicili per proprio conto, affidando i prodotti per la vendita ai cappellai e rivenditori ambulanti.

**INDUSTRIA DEL COTONE.** — *Torcitura - Tessitura - Tessuti misti di cotone e lana.*

*Torcitura.* — Nel comune di Meta esiste un piccolo opificio per la torcitura del cotone, nel quale sono occupati per 200 giorni dell'anno 10 operai, cioè 3 maschi e 7 femmine, tutti adulti.

*Tessitura.* — Nel comune di Castellammare di Stabia vi sono due stabilimenti a vapore per la tessitura del cotone, di proprietà rispettivamente dei signori Poma Angelo e Palmigiano Ciro.

L'opificio del signor *Poma Angelo* è animato da un motore a vapore della forza di 12 cavalli con una caldaia, ha 70 telai meccanici attivi e 10 inattivi, e occupa 139 operai, i quali tessono bordati di cotone, con filati di cotone dal n. 20 al 30 acquistati a Napoli.

Anche l'opificio del signor *Palmigiano Ciro*, nel quale si lavorano telette colorate e tele bianche di cotone, è animato da un motore a vapore della forza di 12 cavalli, che mette in azione 68 telai meccanici, coi quali lavorano 118 operai, in gran parte femmine adulte.

Oltre ai summenzionati opifici vi sono 11 fabbriche per la tessitura del cotone, nelle quali si lavora con 360 telai a mano, senza il sussidio di alcun motore meccanico.

Queste fabbriche producono telette bianche e colorate per fodere e materassi, tele ordinarie per uso domestico, coperte, felpe, ecc., e occupano in complesso 379 operai (1).

*Tessitura del cotone.*

COMUNI	Numero delle fabbriche	Caldaia a vapore		Motori a vapore		Numero dei telai meccanici		Numero dei telai a mano attivi	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	attivi	inattivi		maschi		femmine			
									adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni		
Boscotrecase . . . . .	3	..	..	..	..	..	..	65	35	..	25	..	70	197
Castellammare di Stabia . . . . .	2	2	36	2	24	138	10	..	22	..	195	40	257	284
Grumo Nevano . . . . .	3	..	..	..	..	..	..	192	99	..	93	..	192	320
San Pietro a Patierno	2	..	..	..	..	..	..	18	8	..	10	14	32	300
Secondigliano. . . . .	3	..	..	..	..	..	..	85	12	..	73	..	85	295
<i>Totale . . . . .</i>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>138</b>	<b>10</b>	<b>360</b>	<b>176</b>	<b>..</b>	<b>406</b>	<b>54</b>	<b>636</b>	<b>287</b>

(1) Anche nei bagni penali di Nisida e Procida si esercita la tessitura del cotone con 41 telai, ai quali sono addetti 72 forzati.

*Tessuti misti di cotone e lana.* — Il signor *Di Nocera Luigi* possiede nel comune di Secondigliano un opificio per la lavorazione dei tessuti di cotone misti a lana, nel quale sono occupati 80 maschi adulti e 40 fanciulli, che lavorano circa 300 giorni all'anno, con 80 telai semplici a mano.

Altri due opifici di minore importanza si trovano nel comune di Resina, e sono rispettivamente di proprietà dei signori *Borrelli Luigi* e *Cozzolino Giuseppe*. Nel primo, che ha 12 telai semplici a mano e 2 Jacquard, lavorano 19 operai (3 maschi adulti, 11 femmine adulte e 5 sotto i 14 anni).

Nel secondo sono occupati 16 operai (3 maschi adulti, 9 femmine adulte e 4 sotto i 14 anni) con 12 telai, di cui 10 semplici a mano e 2 Jacquard.

Il lavoro in questi due opifici è continuo per 280 giorni dell'anno.

**INDUSTRIA DEL LINO (1).** — *Tessitura.* — Nel comune di San Pietro a Patierno il signor *Giuseppe Guarino* fabbrica tele di lino bianche e colorate ad uso di fodere e tele di Fiandra per servizi da tavola, impiegando ordito di lino di provenienza inglese dei numeri 30, 40 e 60. L'opificio è fornito di 20 telai semplici a mano e 8 Jacquard, e occupa 50 operai, cioè 10 maschi e 40 femmine, tutti adulti.

Nello stesso comune si trova anche l'opificio del signor *Francesco Terracino*, nel quale si tessono tele di lino per uso domestico con 12 telai semplici a mano, coi quali lavorano 22 operai (8 maschi adulti, 6 sotto i 14 anni, 4 femmine adulte e 4 sotto i 14 anni).

**INDUSTRIA DELLA CANAPA.** — *Filatura.* — La filatura della canapa si esercita in un solo opificio di proprietà di una *Società anonima* di Torre del Greco, che impiega poi i filati stessi nella fabbricazione dei cordami, come vedremo a suo tempo.

La filatura si eseguisce con fusi a mano da 57 operai, così ripartiti:

Maschi .	{	Adulti . . . . .	N.	26
		Sotto i 14 anni . . . . .	„	10
Femmine .	{	Adulte . . . . .	„	14
		Sotto i 14 anni . . . . .	„	7
				<u>Totale . . . N. 57</u>

(1) La tessitura del lino e della canapa si esercita anche nei bagni penali di Nisida, Pozzuoli e Procida. In complesso vi sono 108 telai, ai quali attendono 175 forzati.

**TESSITURA DEI NASTRI E DEI PASSAMANI.** — Nel comune di Napoli il signor *Offritelli Luigi* ha una fabbrica di passamanteria animata da un motore a gas, sistema Otto, della forza di 7 cavalli, con 17 telai meccanici, nella quale sono occupati 118 operai, per la maggior parte femmine adulte (101).

Nello stesso comune si trova anche la fabbrica della ditta *Raffaele Ippolito e figlio*, nella quale lavorano 22 operai, con 10 telai a mano.

**TESSITURA DEI VELI E MERLETTI.** — Nel *R. Educandato femminile* del comune di Vico Equense, 32 femmine adulte e 58 fanciulle fabbricano merletti, fazzoletti in seta colorata e oro, e veli, che si vendono a Napoli. Le materie prime impiegate sono il filo di lana e seta e oro filato.

**TINTORIE.** — Vi sono 37 opifici nei quali si pratica la tintura e l'imbianchimento dei filati; in tre di questi, che si trovano nel comune di Grumo Nevano, si eseguisce anche la stampa dei tessuti mediante tavole a mano. In generale sono piccole tintorie le quali occupano in complesso 248 operai, cioè, 179 maschi adulti, 36 fanciulli, 12 femmine adulte e 21 ragazze.

Come materia prima adoperano per la tintura l'indaco, l'anilina, il legno campeggio, solfato di ferro e di rame, allume, ecc., e per l'imbianchimento il cloruro di calce.

*Tintorie.*

COMUNI	Numero delle tintorie	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Maschi		Femmine			
		adulti	sotto i 15anni	adulto	sotto i 15anni		
Castellammare di Stabia.	5	27	8	..	1	36	173
Fratta Maggiore. . . . .	1	6	..	..	..	6	230
Grumo Nevano. . . . .	3	17	..	..	..	17	320
Napoli. . . . .	22	112	20	11	20	163	300
Ottajano. . . . .	5	16	8	1	..	25	260
Sorrento. . . . .	1	1	..	..	..	1	110
<i>Totale . . .</i>	37	179	36	12	21	248	276

**FABBRICHE DI BIANCHERIA E BUSTI.** — Nel comune di Napoli vi sono quattro fabbriche di biancheria per uomo e donna. La più importante è quella della ditta *Carsana Daniele e fratelli*, fornita di un motore a gas della forza di 4 cavalli e con 134 operai, per la massima parte femmine adulte.

Viene in seguito la fabbrica della ditta *Fratelli Molteni*, nella quale si fabbrica anche una certa quantità di busti da donna e cravatte; vi sono occupati 125 operai. La fabbrica è fornita di 15 macchine da cucire.

Il terzo laboratorio è di proprietà della ditta *H. Haardt e figlio*, occupa 49 operai e dispone di 12 macchine da cucire.

Finalmente il signor *Landi Giovanni* possiede una fabbrica di busti da donna fornita di un motore a vapore della forza di 4 cavalli e nella quale lavorano 8 uomini e 5 donne, tutti adulti.

Gli operai delle suddette fabbriche sono così divisi per età e sesso:

Maschi . . .	{	Adulti . . . . .	N.	25
		Sotto i 14 anni . . . . .	"	2
Femmine . . .	{	Adulte . . . . .	"	224
		Sotto i 14 anni . . . . .	"	70
<i>Totale . . . N.</i>				321

**FABBRICAZIONE DELLE MAGLIERIE.** — Il signor *Maresca Salvatore* possiede nel comune di Piano di Sorrento una fabbrica di calze di seta, lana e cotone, nella quale lavorano, con 40 telai semplici a mano, 23 operai.

Anche il signor *Castellano Giuseppe* fabbrica nello stesso comune calze di seta con 7 telai a mano, occupando altrettanti operai maschi adulti.

Vi sono ancora altre 4 piccole fabbriche di calze in seta e cotone con 18 telai semplici a mano, 3 delle quali si trovano nel comune di Sorrento e 1 in quello di Castellammare di Stabia. Queste fabbriche occupano in complesso 17 operai.

**FABBRICAZIONE DEI CORDAMI.** — *Regia fabbrica di cordami di canapa, di fibre vegetali e cordami metallici per uso della regia marina e del regio esercito.* — Questa fabbrica, posta, come si è detto, nel comune di Castellammare di Stabia, sotto la dipendenza della Direzione degli armamenti, occupa 189 operai, di cui 157 maschi adulti e 32 fanciulli che lavorano a fabbricare corde di



canapa, di manilla, di juta, di cuoio per frenelli e corda per miccia; cavi di fili d'acciaio, di ferro e di rame, ecc. La forza motrice è data da 5 caldaie a vapore di 100 cavalli di forza, che animano 3 motori della stessa potenza. I prodotti di questa fabbrica servono esclusivamente per uso del regio esercito e della regia marina.

Quest'industria si esercita anche in 8 fabbriche private sparse fra 6 comuni della provincia.

Di queste la più importante è quella di una *Società anonima* di Torre del Greco, che è animata da un motore idraulico della forza di 2 cavalli, ha 20 congegni torcitori e occupa 34 operai. In questa fabbrica si producono gomene e cordami per la pesca dei coralli, spago e cordoncini di diverse dimensioni, impiegando canapa di 1ª qualità delle provincie napoletane per lo spago e i cordoncini, e canapa bolognese per i cordami. La canapa, come abbiamo accennato a pag. 86, si fila a mano nello stesso stabilimento da appositi operai.

Le altre fabbriche eseguono il lavoro, mediante semplici congegni torcitori a mano, e hanno minore importanza della precedente, sia per la produzione, sia pel numero di operai cui danno lavoro.

In complesso quest'industria, non tenendo conto della regia fabbrica, occupa 132 operai, ed in totale 321 operai, come risulta dal seguente prospetto:

*Fabbriche di cordami.*

COMUNI	Numero delle fabbriche			Caldaie a vapore		Motori idraulici		Numero dei congegni torcitori			Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli dinamici		Numero	Potenza	adulti	sotto i 15 anni	Maschi		Femmine		Totale				
		Numero	Potenza					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni					
Castellammare di Stabia.	1	5	100	..	..	..	157	32	..	..	189	300				
Fratte Maggiore..	2	..	..	..	..	2	40	10	..	..	50	300				
Mugnano di Napoli	1	..	..	..	..	10	10	4	3	..	17	150				
Ottajano. . . . .	2	..	..	..	..	4	4	4	..	..	8	300				
Procida . . . . .	1	..	..	..	..	2	6	2	5	2	15	130				
Sant'Agnello. . . .	1	..	..	..	..	7	5	3	..	..	8	90				
Torre del Greco..	1	..	..	1	2	20	22	4	8	..	34	300				
<i>Totale . . . . .</i>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>45</b>	<b>244</b>	<b>59</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>321</b>	<b>279</b>				

**INDUSTRIA TESSILE CASALINGA.** Quest'industria si esercita in 50 comuni della provincia con 5084 telai, dei quali 1809 nel circondario di Casoria, 2546 in quello di Castellammare, 506 in quello di Napoli e 223 in quello di Pozzuoli.

Volendo poi classificare questi telai a seconda delle materie prime lavorate, si ha quanto segue :

Tessitura della seta . . . . .	N.	60
Id. della lana . . . . .	„	9
Id. del cotone . . . . .	„	3,022
Id. del lino e della canapa . . . . .	„	1,588
Id. di materie miste e alternativa . . . . .	„	405
<i>Totale . . . . .</i>		<u>N. 5,084</u>

La seta si tesse nei comuni di Piano di Sorrento, Sorrento e di San Giorgio a Cremano, con 60 telai; si producono principalmente sciarpe, nastri, berretti e tessuti di seta, che sono noti in commercio sotto il nome di *tessuti di Sorrento*, essendo questo il centro di maggiore smercio e dove convergono anche le produzioni dei comuni di Portici e di San Leucio (Caserta); così pure la lana non si lavora che in 2 soli comuni e con 9 telai.

Tanto i tessuti di lana come quelli di seta vengono posti in commercio, come pure i tessuti di cotone, i quali si fabbricano più spesso per conto di commercianti. I tessuti di lino e canapa e quelli in materie miste servono quasi esclusivamente per uso domestico; pochissimi vanno in commercio. Il cotone si acquista filato e anche tinto, a Napoli e a Salerno; il lino e la canapa sono per lo più di produzione locale; in poca quantità si acquistano nel Bolognese.

La statistica del 1876 censiva 10,403 telai addetti all'industria tessile casalinga, sparsi in 39 comuni della provincia.

*Industria tessile casalinga.*

COMUNI	Numero dei telai					Durata media del lavoro annuo	COMUNI	Numero dei telai					Durata media del lavoro annuo
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate							Per tessitura di stoffe liscie ed operate					
	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternative			Totale	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	

**Circondario di Casoria.**

Afragola . . . . .	80	140	20	240	300
Arzano . . . . .	60	70	30	160	180
Caivano . . . . .	..	40	..	40	180
Calvizzano . . . . .	63	3	..	66	210
Casalnuovo di Napoli . . . . .	..	22	..	22	300
Casandrino . . . . .	100	50	10	160	240
Casoria . . . . .	3	114	..	117	300
Crispano . . . . .	..	5	..	5	180
Giuliano in Campania . . . . .	..	12	..	12	180
Licignano di Napoli . . . . .	..	10	..	10	..
Melito di Napoli . . . . .	11	10	..	21	240
Mugnano di Napoli . . . . .	100	400	..	500	300
Pomigliano d'Arce . . . . .	..	1	..	1	150
Pomigliano d'Arce . . . . .	21	4	..	25	240
Qualiano . . . . .	..	8	..	8	180
San Pietro a Patierno . . . . .	..	56	10	66	300
San'Antimo . . . . .	4	2	..	6	170
Secondigliano . . . . .	200	..	100	300	295
Villaricca . . . . .	50	..	..	50	180

*Segue Circondario di Castellammare di Stabia.*

Massalubrense . . . . .	18	..	..	18	90
Ottajano . . . . .	1200	30	..	1230	300
Piano di Sorrento . . . . .	26	..	..	26	300
Pimonte . . . . .	40	4	..	44	210
Poggiomarino . . . . .	15	15	..	30	240
San'Agello . . . . .	8	10	4	22	270
Sorrento . . . . .	7	18	..	25	180
Vico Equense . . . . .	10	20	30	30	180

**Circondario di Napoli.**

Barra . . . . .	8	..	..	8	300
Cercola . . . . .	3	4	14	21	120
Napoli . . . . .	..	..	..	..	..
Pallena Trocchia . . . . .	..	35	..	35	240
Ponticelli . . . . .	6	14	..	20	240
Resina . . . . .	200	30	10	240	200
SanGiorgio a Cremano . . . . .	27	11	5	43	270
San Sebastiano al Vesuvio . . . . .	..	11	..	11	210
San'Anastasia . . . . .	46	21	..	67	300
Somma Vesuviana . . . . .	..	50	..	50	240
Torre del Greco . . . . .	8	2	1	11	300

**Circondario di Castellammare di Stabia.**

Anacapri . . . . .	3	6	..	9	180
Capri . . . . .	5	2	..	7	150
Casola di Napoli . . . . .	100	10	..	110	180
Castellammare . . . . .	500	..	..	500	240
Gragnano . . . . .	150	100	200	450	180
Lettere . . . . .	40	5	..	45	..

**Circondario di Pozzuoli.**

Chiajano ed Uniti . . . . .	50	..	..	50	270
Forio . . . . .	20	..	..	20	150
Pianura . . . . .	16	..	..	16	240
Pozzuoli . . . . .	72	..	..	72	210
Procida . . . . .	50	..	..	50	240
Soccavo . . . . .	15	..	..	15	290

**RIEPILOGO PER CIRCONDARI.**

	Casoria	Castellammare	Napoli	Pozzuoli	Totale	
Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate.	in seta . . . . .	..	33	27	..	60
	in lana . . . . .	..	..	9	..	9
	in cotone . . . . .	692	2 061	269	..	3 022
	in lino e canapa . . . . .	947	228	190	223	1 588
	in materie miste . . . . .	170	224	11	..	405
<i>Totale . . . . .</i>	<b>1 809</b>	<b>2 546</b>	<b>506</b>	<b>223</b>	<b>5 084</b>	

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Fabbriche di calzature - Fabbriche di guanti - Fabbriche di carta da parati e di trasparenti - Fabbriche di carte da giuoco - Tipografie e litografie - Legatorie di libri - Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legname - Fabbriche di mobili artistici e altri lavori in legno - Fabbriche di sedie - Fabbriche di veicoli - Fabbriche di finimenti per cavalli - Fabbriche di botti - Fabbriche di giocattoli - Fabbriche di bottoni - Fabbriche di pianoforti e strumenti musicali - Fabbriche di corde armoniche - Orefici e argentieri - Lavorazione della tartaruga - Lavorazione del corallo - Fabbriche di timbri in *caoutchouc* - Fabbriche di fiori artificiali - Lavori in paglia - Manifattura dei tabacchi.

**FABBRICHE DI CAPPELLI** (1). — Nella città di Napoli vi sono 4 fabbriche di cappelli, nelle quali si lavorano per lo più cappelli comuni di feltro, senza però che sia esclusa la fabbricazione dei cappelli in drappo di seta e felpa, detti comunemente a cilindro. La fabbrica più importante è quella del signor *De Mata Giuseppe*, nella quale sono occupati 24 operai; viene in seguito quella della ditta *Tobia Camillo e F.*, con 15 operai. Le altre 2 fabbriche, che sono rispettivamente di proprietà dei signori *Rumieri Gabriele* e *Mammolino Giuseppe*, hanno minore importanza delle precedenti, non occupando la prima che 8 e la seconda 7 operai.

In queste fabbriche si lavora esclusivamente a mano. Le materie prime impiegate si ritirano dal Belgio, dalla Francia e dall'Inghilterra.

Nel comune di Afragola vi sono 3 piccole fabbriche di cappelli, nelle quali sono occupati 3 operai maschi adulti che lavorano a fabbricare cappelli con peli di coniglio e di lepore proveniente dalla Sicilia e dal Napoletano.

(1) Quest'industria è anche esercitata molto frazionatamente e su piccola scala dai rivenditori di cappelli, i quali si applicano in parte alla fabbricazione. Secondo quanto riferisce la locale Camera di commercio, esisterebbero in tutta la provincia altri 160 cappellai con 640 operai.

In complesso dunque quest'industria non occupa che 57 operai, così ripartiti:

Maschi . . .	}	Adulti . . . . .	N. 39
		Sotto i 15 anni . . . . .	„ 8
Femmine adulte. . . . .			„ 10
		<i>Totale</i> . . . . .	N. <u>57</u>

**CONCERIE DI PELLI.** — Le concerie più importanti si trovano nel comune di Resina, e sono di proprietà delle ditte *Maffettone Gennaro, Fratelli Consiglio e Arcucci Ferdinando*. Tutte tre queste concerie sono fornite di un motore a vapore della forza complessiva di 28 cavalli che serve per la macinazione delle cortecce e per dare il movimento alle pompe per l'acqua.

Occupano in complesso 316 operai e producono corame da suola e da tomaia; solo nella conceria della ditta *Arcucci Ferdinando* si produce una certa quantità di marocchini e di pelli da guanti.

Ricorderemo in seguito la conceria del signor *Casertano Saverio*, nel comune di Barra, nella quale sono occupati 78 operai, che lavorano il solo cuoio da suola. Questa conceria è fornita di un motore a vapore di 6 cavalli e di 2 motori idraulici della potenza complessiva di 6 cavalli.

Anche nel comune di San Giovanni a Teduccio vi sono due concerie; la più importante è quella del signor *Amato Alfonso Maria*, che dispone di un motore a vapore della forza di 16 cavalli con 2 caldaie, ed occupa 77 operai.

La seconda, che è di proprietà del signor *Genna Giovanni*, occupa 26 operai, ed è parimente animata da un motore a vapore della forza di 7 cavalli.

Nel comune di Napoli vi sono 40 concerie, 9 delle quali conciano cuoi comuni e 31 preparano le pelli da guanti.

Delle concerie di cuoi, 5 sono animate da un motore a vapore per ciascuna della forza complessiva di 46 cavalli e sono le seguenti:

<i>Sepe Giovanni</i> . . . . .	con 120 operai
<i>Certo Agnello</i> . . . . .	» 90 »
<i>Casertano Saverio</i> . . . . .	» 80 »
<i>Ravone Raffaele</i> . . . . .	» 55 »
<i>Bruno Francesco</i> . . . . .	» 40 »

Fra le concerie senza motori meccanici, ricorderemo quelle dei signori *Muscimano Salvatore* e *Ciniglio Ferdinando*, che occupano, la prima 31 e la seconda 22 operai.

Le altre due hanno minore importanza, giacchè non occupano in complesso che 6 operai.

Delle 31 concerie che preparano esclusivamente pelli per guanti ricorderemo quella della ditta *Perelli Fratelli* con 40 operai; quelle dei signori *Cuocolo Salvatore* e *Arcucci Ferdinando* che occupano 30 operai per ciascuna; quella del signor *Esposito Francesco* con 25 operai; quella del signor *Savastano Gaetano* con 15 operai; quelle della ditta *Fratelli Petriccione* e dei signori *Conte Camillo* e *Bracale Ferdinando*, le due prime con 14 e la terza con 13 operai; quelle delle ditte *Savastano Giosuè e C.* e *Perella Federico* con 10 operai per ciascuna, e finalmente quella del signor *Raiola Giuseppe* con 9 operai. Nelle altre 20 concerie sono occupati 90 operai, per cui in complesso la concia delle pelli per guanti dà lavoro nel comune di Napoli a 300 operai. Tutte queste fabbriche conciano in media 30,000 pelli alla settimana del valore approssimativo di 60 a 70 mila lire.

Finalmente altre 4 concerie si trovano nel comune di Castellammare di Stabia; una sola, quella del signor *Rigolo Ignazio*, è fornita di un motore a vapore della forza di 4 cavalli, ed occupa 14 operai; nelle altre, che occupano complessivamente 40 operai, si eseguisce il lavoro senza il sussidio di alcun motore meccanico.

Le pelli che si sottopongono alla lavorazione sono prodotte in parte nel Regno e in parte si ritirano dall'estero (America, Indie, China).

Come materie concianti si adoperano le cortecce di quercia e d'elce e il sughero prodotti nel Regno. I prodotti si smerciano principalmente a Napoli.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero delle con- cerie	Numero delle caldaie a vapore	Motori			N° dei lavoranti			Numero medio an- nuo dei giorni di lavoro
			Natura	Numero	Potenza in ca- valli dinamici	maschi		Totale	
						adulti	sotto i 15 anni		
Barra . . . . .	1	2	a vapore	1	6	72	6	78	300
			idraulici	2	6				
Castellammare di Stabia	4	1	a vapore	1	4	49	5	54	257
Napoli . . . . .	40	5	id.	5	46	617	127	744	288
Resina . . . . .	3	3	id.	3	28	268	48	316	290
San Giovanni a Teduccio	2	3	id.	2	23	87	16	103	295
<i>Totale . . .</i>	<i>50</i>	<i>14</i>	<i>a vapore</i>	<i>12</i>	<i>107</i>	<i>1 093</i>	<i>202</i>	<i>1 295</i>	<i>288</i>
			<i>idraulici</i>	<i>2</i>	<i>6</i>				

**FABBRICHE DI CALZATURE.** — Per la loro importanza me-  
ritano menzione le fabbriche dei signori Matteo Forte, Visetti Gio-  
vanni, Luigi De Notaris, Luigi Ferro e Gelardi Saverio, in Napoli.

La fabbrica del signor *Matteo Forte*, che è fornita di tutte le  
macchine necessarie da cucire, da tagliare e da bucare, occupa 285  
operai (200 maschi adulti, 25 sotto i 14 anni, 50 femmine adulte e  
10 sotto i 14 anni), i quali producono scarpe da uomo e da donna,  
che trovano smercio principalmente nelle provincie meridionali del  
Regno e in parte anche all'estero.

Il cuoio da suola si acquista nelle concerie di Napoli e di Sa-  
lerno; le pelli di capretto e vitello, nonchè i finimenti e fodere, pro-  
vengono dalla Francia; i vitelli verniciati e scamosciati, dalla Ger-  
mania.

Minore importanza hanno le fabbriche del signor *Visetti Gio-  
vanni* e dei signori *Gelardi Saverio*, *Luigi De Notaris* e *Luigi  
Ferro*, occupando la prima 40 e le altre 20 operai circa per ciascuna.

**FABBRICHE DI GUANTI.** — L'industria dei guanti nella città  
di Napoli rimonta appena al principio del secolo e vi fu importata da  
alcuni artieri di Grenoble e da alcuni operai napoletani che si reca-

rono in Francia ad imparar l'arte. D'allora in poi la nuova industria, che trovò in paese abbondanza di materia prima, andò prendendo sempre maggiore sviluppo (1).

Come abbiamo accennato parlando delle concerie vi sono in Napoli 31 concerie di pelli per guanti, le quali occupano in complesso 300 operai. Le pelli conciate passano poi alla tintura che si pratica in Napoli da otto industriali, e cioè:

<i>Romano Domenico</i> . . . . .	con 25 operai
<i>Ravasco Pasquale</i> . . . . .	» 18 »
<i>Cuollo Raffaele</i> . . . . .	» 17 »
<i>Pellone Vincenzo</i> . . . . .	» 15 »
<i>Guerracino Ferdinando</i> . . . . .	» 12 »
<i>Cioffi Giuseppe</i> . . . . .	» 13 »
<i>Fiore Luigi</i> . . . . .	» 7 »
<i>Della Rosa Vincenzo</i> . . . . .	» 7 »

Vi sono inoltre altre 4 tintorie esercitate rispettivamente dai signori *Mormone Salvatore*, *Ricchezza Antonio*, *Conte Vincenzo* e *Pellaccio Michele* nelle quali si tingono specialmente pelli per guanti suède. Queste tintorie occupano in tutte 25 operai, per cui in complesso nella tintura delle pelli per guanti sono occupati 139 operai. Le fabbriche di guanti, propriamente dette, sommano a 41, fra le quali le più importanti sono le seguenti: *Budillon Giuseppe*, *Cremonesi fratelli* (2), *Natale Achille*, *Bossi Gaspare*, *Tortora Antonio*, *Sondi Edoardo*, *Golia Giuseppe*, *Guillet Giulio*, *Di Pietro Michele*, *Lo Forte Giovanni e Figlio*. La produzione di queste fabbriche maggiori varia da un massimo di 24,000 dozzine di paia all'anno ad un minimo di 10,000 dozzine, e la produzione complessiva di tutte le fabbriche si valuta in via approssimativa per il 1889 di oltre 253,000 dozzine di paia. Gli operai addetti alla fabbricazione dei guanti, sommano in complesso a 6,800, così classificati:

(1) Per maggiori notizie vedere la relazione dell'ingegnere Oreste Lattes, ispettore delle industrie, sull'industria dei guanti in Napoli e sui provvedimenti che la riguardano, pubblicata negli *Annali dell'industria e del commercio*, 1884.

(2) Nella fabbrica Cremonesi si fa uso di un motore a gas della forza di 4 cavalli.



Tagliatori . . . . .	N. 600	Cucitrici . . . . .	N° 5,000 (1)
Rifinitori . . . . .	" 250	Ricamatrici . . . . .	" 300
Spaccatori . . . . .	" 30	Finimentiste . . . . .	" 400
Attaccatori . . . . .	" 20	Apparecchiatrici . . . . .	" 200

Riassumendo dunque, nella concia delle pelli, nella tintura e nella fabbricazione dei guanti, sono attualmente occupati 7239 operai.

**FABBRICHE DI CARTA DA PARATI E DI TRASPARENTI.** — La ditta *Lopiccoli Roessinger e C.* possiede nel comune di Napoli una fabbrica di carta da parati, nella quale sono occupati 55 operai. Un'altra fabbrica di carta da parati è esercitata dal signor *Luigi Gargiulo* ed occupa in complesso 41 operai, dei quali 15 apprendisti, che appartengono all'Albergo dei Poveri. Sono pure di qualche importanza le fabbriche dei signori *Ortenzio Eugenio* che occupa 35 operai e *Donvito Davide* che dà lavoro a 6 operai. Quest'ultima è d'impianto recente. Il signor *Fiorentino Antonio* esercita nello stesso comune di Napoli una fabbrica di trasparenti nella quale lavorano 10 operai.

**FABBRICHE DI CARTE DA GIUOCO.** — Il signor *Pignalosa Luigi* esercita nel comune di Napoli una piccola fabbrica di carte da giuoco, nella quale sono occupati 6 operai. Altre 7 piccole fabbriche di carte da giuoco esistono in Napoli, le quali occupano in complesso circa 30 operai.

**TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE.** — In tutta la provincia esistono 67 tipografie, delle quali 57 nel comune di Napoli, e le altre 10 sparse fra 5 comuni della provincia, e 6 litografie, tutte in Napoli.

Soltanto 11 delle tipografie che trovansi nel comune di Napoli fanno uso di motori meccanici, e sono le seguenti: *Giannini Francesco e figlio, A. Bellisario e C., giornale Roma, giornale Corriere di Napoli, Gennaro Salvati, Fratelli Jovene, Aniello Eugenio,*

(1) Il numero delle cucitrici risulta sproporzionato ai bisogni, e ciò perchè la maggior parte di esse attendono contemporaneamente ad altri lavori femminili.

Panzini Ernesto, Civelli Giuseppe, Tipografia dei Comuni, Raimondi.

La tipografia più importante, che è quella della ditta *Giannini Francesco e Figlio*, ha due motori a gas, sistema Otto, della forza di 10 cavalli, 15 macchine per stampare, di cui una rotativa e una a doppia reazione; una traforatrice, 3 presse, 3 tagliacarta sistema Marinoni, ed occupa in complesso 100 operai, per la maggior parte maschi adulti.

Viene in seguito la tipografia della ditta *A. Bellisario e C.* che è parimenti animata da un motore a gas della forza di 6 cavalli; ha 13 macchine Marinoni, ed occupa attualmente 80 operai.

Le due tipografie del *Giornale Roma* e del *Corriere di Napoli* hanno presso a poco la medesima importanza, giacchè la prima ha un motore a gas della forza di 6 cavalli e un motore a vapore della stessa potenza; 4 macchine da stampare, delle quali una rotatoria e una a doppia reazione, ed occupa 26 operai; la seconda dispone di 2 motori a gas della forza di 10 cavalli, ha 2 macchine rotative ed occupa 29 operai.

La tipografia del signor *Gennaro Salvati*, ha un motore a gas della forza di 2 cavalli, 9 macchine di diversi sistemi, 3 torchi a mano, e occupa 19 operai.

Anche la tipografia dei signori *Fratelli Jovene* è animata da un motore a gas della forza di 2 cavalli; ha 4 macchine per stampare ed occupa 20 operai.

Accenneremo infine alle tipografie dei signori *Aniello Eugenio* e *Panzini Ernesto*; la prima delle quali dispone di un motore a vapore di 6 cavalli; ha una macchina a reazione e 6 presse, ed occupa 15 operai; la seconda è invece animata da un motore a gas di 4 cavalli di forza, ha 2 macchine per stampare ed occupa 18 operai.

Le altre 3 tipografie che dispongono di motori meccanici, hanno minore importanza delle precedenti, giacchè non occupano in complesso che 25 operai che lavorano con 12 macchine, di cui 4 a sistema Alauzet, e un torchio in ferro. La forza motrice è rappresentata da un motore a gas di 2 cavalli e da due motori a vapore della forza di 12 cavalli.

Delle tipografie che non fanno uso di motori meccanici ricorderemo, sempre nel comune di Napoli, le seguenti:

<i>Angelo Trani</i> . . . . .	Macchine 4	Torchi 1	Operai 30
<i>Antonio Morano</i> . . . . .	» 4	» 1	» 22
<i>Fratelli Ferrante</i> . . . . .	» 3	» 1	» 22
<i>Tipografia Unione</i> . . . . .	» 4	» »	» 15
<i>Tipografia Commerciale</i> . . . . .	» 1	» 1	» 15
<i>Tipografia Prete</i> . . . . .	» 2	» »	» 15
<i>Eugenio Pietrocola</i> . . . . .	» 3	» »	» 14
<i>Michele Gambella</i> . . . . .	» 2	» »	» 14
<i>Luigi Gargiulo</i> . . . . .	» 4	» 1	» 13
<i>De Robertis</i> . . . . .	» 2	» 1	» 13
<i>Luigi Casini</i> . . . . .	» 1	» »	» 12
<i>Lanciano e D'Ardia</i> . . . . .	» 2	» »	» 11
<i>Gennaro Maniopriore</i> . . . . .	» 2	» »	» 10

Le altre 33 tipografie nel comune di Napoli possiedono complessivamente 43 macchine di sistemi diversi, 5 torchi e occupano in complesso 187 operai, di cui 171 maschi adulti, 1 femmina adulta e 15 fanciulli.

Delle tipografie sparse negli altri comuni della provincia non ricorderemo che quella del signor *Della Torre Ernesto*, nel comune di Portici, che occupa 21 operai, per la massima parte maschi adulti. Le altre hanno minore importanza.

In quanto alle litografie, una sola è fornita di motori meccanici ed è quella del signor *De Luca Domenico*, che è animata da un motore a vapore della forza di 1 cavallo ed occupa 18 operai, di cui 15 maschi adulti e 3 fanciulli.

Ricorderemo da ultimo lo stabilimento esercitato dalla ditta *Richter e C.*, nel quale si eseguono anche lavori tipografici. Vi lavorano 40 operai e vi si fa uso di 3 macchine celeri e 6 torchi a mano.

Le altre litografie occupano in complesso 30 operai, di cui 22 maschi adulti e 8 fanciulli.

*Tipografie e litografie.*

COMUNI	N° degli stabilimenti	Motori		Macchine da stampare		Numero dei torchi		Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero Potenza	Natura	Numero	a mano	a macchina	maschi		femmine			Totale
								adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Castellammare di Stabia.	5	..	..	areazione semplici id.	2 1 113	9	..	17	3	..	..	20	250
Napoli . . . . .	63	a vapore a gas	4 25 10 42	Marinoni areazione rotative	13 6 4	21	..	633	120	50	10	813	300
Portici . . . . .	1	..	..	semplici	2	..	..	16	2	2	1	21	300
Sant'Agnello . .	1	..	..	..	..	1	..	3	..	..	..	3	150
TorreAnnunziata	2	..	..	Marinoni	2	2	1	10	2	..	..	12	300
Torre del Greco .	1	..	..	..	..	1	..	1	1	..	..	2	150
Totale . . . . .	73	a vapore a gas	4 25 10 42	semplici a reazione Marinoni rotative	116 8 15 4	34	1	680	128	52	11	871	297

**LEGATORIE DI LIBRI.** — Nella città di Napoli, senza calcolare le legatorie annesse ai principali stabilimenti tipografici, esistono circa 76 laboratori, nei quali sono occupati complessivamente 228 operai.

**SEGHIERIE A VAPORE E STABILIMENTI MECCANICI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNAME.** — Quindici stabilimenti fra grandi e piccoli attendono alla lavorazione del legname ed alla fabbricazione di casse e infissi in legno, cornici, aste dorate, ecc., associandovi anche, in qualche caso, la lavorazione del ferro, sia per uso di fabbrica che in cancelli e ringhiere.

Tredici di questi stabilimenti fanno uso di motori meccanici e sono così distribuiti fra quattro comuni della provincia:

<i>Gardino Fratelli</i> . . . . .	in Napoli
<i>Luraschi Fratelli</i> . . . . .	id.
<i>Fantoni Giuseppe</i> . . . . .	id.
<i>Brandes Guglielmo</i> . . . . .	id.
<i>Trifona Giorgio e C.</i> . . . . .	id.
<i>Feltrinelli Fratelli.</i> . . . . .	id.
<i>P. Borrelli e C.</i> . . . . .	id.
<i>F. Fermariello e C.</i> . . . . .	id.
<i>D. Alessandro Carmine</i> . . . . .	id.
<i>Cestaro Luigi</i> . . . . .	id.
<i>Ed. Marino e C.</i> . . . . .	in San Giovanni a Teduccio
<i>De Moro e Giannone.</i> . . . . .	in Torre Annunziata
<i>Savoia Luigi</i> . . . . .	in Gragnano

Lo stabilimento della ditta *Gardino Fratelli*, nel quale si lavorano anche in parte ferri per fabbriche, occupa 120 operai e dispone di un motore a vapore della forza di 20 cavalli.

Anche lo stabilimento dei *Fratelli Luraschi* è animato da un motore a vapore della forza di 30 cavalli ed occupa 72 operai, dei quali 44 attendono alla lavorazione degli infissi in legno e 28 alla fabbricazione di ringhiere e cancelli in ferro.

Il signor *Fantoni Giuseppe* ha una semplice segheria da legnami con un motore a vapore della forza di 14 cavalli ed occupa 73 operai.

Nell'opificio del signor *Brandes Guglielmo* si producono aste per tende da finestre occupando nella lavorazione 56 operai di cui 40 maschi e 16 femmine adulte e col sussidio di un motore a vapore di 15 cavalli.

La ditta *Trifona Giorgio e C.* non occupa che 23 operai, i quali lavorano con un motore a vapore della forza di 8 cavalli nella produzione di infissi per fabbrica.

Della medesima importanza è lo stabilimento della ditta *Feltrinelli Fratelli* che dispone di un motore a vapore della forza di 25 cavalli ed occupa 21 operai.

La ditta *P. Borrelli e C.* esercita una semplice segheria da legnami con 15 operai ed un motore a vapore della forza di 5 cavalli. Anche la fabbrica d'infissi in legno della ditta *F. e C. Fermariello* occupa 14 operai ed è animata da un motore a vapore della forza di 12 cavalli.

Finalmente gli opifici dei signori *D'Alessandro Carmine* per la lavorazione delle cornici e *Cestaro Luigi* per la segatura del legname occupano in complesso 11 operai e dispongono di un motore a vapore per ciascuno della forza complessiva di 8 cavalli.

Oltre agli stabilimenti fin qui ricordati vi sono nel comune di Napoli altre due fabbriche di infissi nelle quali sono occupati 19 operai senza motori meccanici.

Lo stabilimento della ditta *Ed. Marino e C.* nel comune di San Giovanni a Teduccio, nel quale si sega esclusivamente il legname, è provvisto di due seghe a nastro e una circolare e di una piallatrice messe in azione da un motore a vapore della forza di 8 cavalli e vi sono occupati 16 operai.

Finalmente le ditte *De Moro e Giannone* nel comune di Torre Annunziata, e *Savoia Luigi* nel comune di Gragnano, hanno ciascuna una fabbrica di cassette per l'imbballaggio delle paste da minestra; la prima è animata da un motore a vapore della forza di 6 cavalli ed occupa 15 operai e la seconda che è servita parimenti da un motore a vapore della forza di 4 cavalli occupa soltanto 6 operai.

*Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legname.*

COMUNI	Numero degli opifici	Motori a vapore		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine adulte	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Gragnano . . . . .	1	1	4	5	1	..	6	240
Napoli . . . . .	12	10	137	349	59	16	424	300
San Giovanni a Teduccio . . .	1	1	8	14	2	..	16	300
Torre Annunziata . . . . .	1	1	6	8	7	..	15	300
<i>Totale . . .</i>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>155</b>	<b>376</b>	<b>69</b>	<b>16</b>	<b>461</b>	

**FABBRICHE DI MOBILI ARTISTICI E ALTRI LAVORI IN LEGNO.** — Vi sono nel comune di Napoli parecchie fabbriche di mobili di lusso e di ogni altro lavoro inerente all'ebanisteria. La fabbrica più importante è quella che si trova nelle *Scuole-officine del R. Albergo dei Poveri*, ove infatti sono occupati 242 operai, di cui 62 esterni e 180 interni, nella fabbricazione di mobili di ogni genere e di altri lavori in legno.

Viene in seguito l'opificio del signor *Emilio Franceschi*, nel quale si fabbricano esclusivamente mobili, che occupa 75 operai.

Il signor *Manco Ferdinando*, che fabbrica parimente mobili, occupa in media 30 operai, variandone però il numero a seconda della necessità dei lavori.

Ricorderemo anche le fabbriche dei signori *Caponetti Antonio*, con 29 operai, *Angelo Grassi*, con 20, *Giovanni Ruggero*, con 10, *Vanni Tito*, con 10, *Ottajano Luigi*, con 6, e *Mastrodonato Luigi*, con 5 operai.

Oltre alle fabbriche fin qui ricordate vi sono nel comune di Napoli altri 5 industriali che fabbricano mobili, i quali occupano in complesso 36 operai, di cui 18 adulti e 18 fanciulli.

Nel comune di Afragola 7 industriali fabbricano mobili e pavimenti in legno, impiegando legno di pioppo, castagno e abete, prodotto nel comune stesso.

Questi industriali occupano in complesso 21 operai maschi adulti.

Un'industria speciale del comune di Sorrento è quella degli intarsi in legno, nella quale sono occupati circa 150 operai. I prodotti di quest'industria, il di cui valore si valuta a circa 60 mila lire all'anno, si smerciano principalmente sul luogo di fabbricazione; in parte però si esportano anche in altre città d'Italia e all'estero.

**FABBRICHE DI SEDIE.** — La ditta *Fratelli Sardella e C.* ha recentemente impiantato nel comune di Casoria una fabbrica di sedie in legno ricurvo, uso Vienna. Questa fabbrica, nella quale sono occupati 250 operai (40 maschi adulti, 10 sotto i 15 anni, 150 femmine adulte e 50 sotto i 15 anni), dispone di un motore a vapore della forza di 10 cavalli con una caldaia di 20 cavalli.

Nel comune di Napoli 33 industriali attendono alla fabbricazione delle sedie ordinarie di legno e paglia, occupando 186 lavoratori, di cui 101 maschi adulti, 42 sotto i 15 anni e 43 femmine adulte.

**FABBRICHE DI VEICOLI.** — Diciassette fabbriche di carrozze si trovano nel comune di Napoli; la più importante è quella del signor *Raimondo Bottazzi*, nella quale lavorano 62 operai col sussidio di un motore a vapore della forza di 4 cavalli. Delle altre fabbriche che lavorano tutte senza motori meccanici, ricorderemo quelle del signor *Polito Raffaele* con 41 operai, del signor *Polito*

*Francesco* con 38 operai, di *Merola Salvatore* con 40 operai, di *Solano Vincenzo* con 31 operai, di *Adamo Gennaro* con 25 operai. Le altre hanno minore importanza ed occupano in complesso 145 operai.

Nel comune di Ottajano vi sono 10 fabbricanti di carri e veicoli in genere, per strade rotabili, i quali occupano in complesso 48 operai, cioè 41 maschi adulti e 7 fanciulli. Come materia prima si adopera legname di faggio, quercia e gelso, che si ritira dalla provincia di Avellino. I veicoli si vendono nella provincia di Napoli e nelle limitrofe.

Nel comune di Castellammare 5 industriali si occupano della costruzione e riparazione delle carrozze, adoperando legname di faggio, noce e pioppo, prodotto nello stesso circondario, e ferro nazionale; questi industriali occupano in complesso 26 operai.

*Fabbriche di veicoli.*

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoratori maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Castellammare di Stabia	5	15	11	26	240
Napoli . . . . .	17 (1)	288	94	382	300
Ottajano . . . . .	10	41	7	48	300
<i>Totale . . .</i>	32	344	112	456	292

**FABBRICHE DI FINIMENTI PER CAVALLI.** — Dodici industriali nella città di Napoli si occupano della fabbricazione dei finimenti per cavalli, dando lavoro a 117 operai, di cui 84 maschi adulti e 33 fanciulli. Di queste fabbriche ricorderemo quelle dei signori *Sansone Bernardo*, *Sansone Raffaele*, *Chirichella Gennaro* e *Gualzetti Enrico*.

**FABBRICHE DI BOTTI.** — Sparse in 16 comuni della provincia si contano 66 fabbriche di botti, nelle quali sono occupati 273 operai nella costruzione e riparazioni di botti, mezze botti e barili. Alcune di queste fabbriche lavorano circa una metà dell'anno, altre limi-

(1) Una di queste fabbriche fa uso di un motore a vapore della forza di 4 cavalli.



tano il lavoro a due o tre mesi nell'epoca delle vendemmie; le botti e i barili servono esclusivamente ai bisogni locali. La materia prima, che è costituita principalmente da legno di castagno, si acquista quasi per intero nella provincia di Avellino, essendo insufficiente la produzione locale.

*Fabbriche di botti.*

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Afragola . . . . .	6	18	6	24	60
Agerola . . . . .	2	2	..	2	60
Boscoreale . . . . .	4	16	7	23	122
Boscotrecase . . . . .	5	15	..	15	40
Caivano . . . . .	12	12	..	12	60
Casola di Napoli . . . . .	1	4	2	6	60
Castellammare di Stabia	5	27	8	35	60
Cercola . . . . .	3	24	3	27	190
Ischia . . . . .	1	2	..	2	240
Ottajano . . . . .	10	51	..	51	160
Pimonte . . . . .	2	7	..	7	50
San Giorgio a Cremano	4	13	9	22	150
San Giovanni a Teduccio.	2	9	4	13	180
Soccavo . . . . .	2	2	..	2	40
Somma Vesuviana . . . . .	2	6	..	6	180
Torre del Greco . . . . .	5	19	7	26	105
<i>Totale . . . . .</i>	<i>66</i>	<i>227</i>	<i>46</i>	<i>273</i>	<i>109</i>

**FABBRICHE DI GIOCATTOLI.** — Il signor *Pavolelli Giovanni* esercita nel comune di Napoli una fabbrica di giocattoli nella quale occupa 32 operai. Vi sono inoltre nello stesso comune altre 5 fabbriche di minor importanza, le quali occupano fra tutte 32 operai. In quest'industria sono quindi occupati complessivamente 64 operai, di cui 28 maschi adulti, 23 sotto i 15 anni e 13 femmine adulte.

**FABBRICHE DI BOTTONI.** — Nel comune di Resina si trova una fabbrica di proprietà della ditta *Fratelli Giannini*, nella quale sono occupati 75 operai (15 maschi adulti, 45 femmine adulte e 15 sotto i 15 anni) nella fabbricazione di bottoni con lamine e fili di

ferro, ottone e zinco, cartoni e stoffe, che si acquistano nel Belgio e in Germania.

**FABBRICHE DI PIANOFORTI E STRUMENTI MUSICALI.** — Nel comune di Napoli vi sono 9 fabbriche di pianoforti, fra le quali una appartenente al signor *De Meglio Giovanni*, che attualmente occupa 5 soli operai, ma ne occupava circa 40 in passato. In un'altra fabbrica di piani meccanici e a cilindro del signor *Vittorio Giuliano* sono occupati 8 operai. Le altre sette fabbriche occupano in media 4 operai per ciascuna; per cui nel complesso risultano occupati in questa industria 41 operai.

Nello stesso comune trovasi una fabbrica di strumenti a corda di proprietà della ditta *Loveri Carlo e F.*, che occupa 12 operai; e due fabbriche di strumenti a fiato, con 4 operai per ciascuna.

**FABBRICHE DI CORDE ARMONICHE.** — Vi sono nella provincia 4 fabbriche di corde armoniche, 3 delle quali nel comune di Barra con 24 operai, e una in quello di Resina con 3 operai.

**OREFICI E ARGENTIERI.** — L'oreficeria è notevolmente sviluppata nel comune di Napoli, ove si lavorano specialmente oggetti in oro, a basso titolo, per uso delle contadine e delle donne della classe operaia; tanto che i prodotti di questa lavorazione sono conosciuti nel resto d'Italia col nome di *oreficeria napoletana*.

Fra le maggiori fabbriche di oreficeria ricorderemo le seguenti:

<i>Campaiola Biagio</i> . . . . .	con 34 operai
<i>De Sanctis Alessandro</i> . . . . .	» 34 »
<i>De Sanctis Michele</i> . . . . .	» 33 »
<i>Puglia Gennaro</i> . . . . .	» 33 »
<i>Arena Erminio</i> . . . . .	» 29 »
<i>Guadagno Salvatore Gennaro</i> . . . . .	» 29 »
<i>Guirino Salvatore</i> . . . . .	» 29 »
<i>Barbuto Luigi</i> . . . . .	» 27 »
<i>Pignataro Gennaro</i> . . . . .	» 24 »
<i>Amirante Raffaele</i> . . . . .	» 23 »
<i>Guadagno Giuseppe</i> . . . . .	» 23 »
<i>Manca Vincenzo</i> . . . . .	» 23 »
<i>Marano Domenico</i> . . . . .	» 23 »
<i>Andreozzi Vincenzo</i> . . . . .	» 22 »

Oltre alle fabbriche fin qui menzionate si ha notizia di altre 177 oreficerie di minore importanza, le quali occupano in complesso 1340 operai; per cui nel complesso risultano occupati in questa industria 1726 operai, dei quali 1387 maschi adulti e 339 sotto i 15 anni.

Gli oggetti che principalmente si producono in questi opifici sono: orecchini a grossi cerchi o a palle, spilli, anelli, piccoli lacci d'oro, pettini per capo, ecc., che trovano smercio in tutte le provincie meridionali.

Gli oggetti d'argento, sia per uso del culto, che per usi domestici e per ornamento, sono lavorati nel comune di Napoli da 19 industriali, i quali occupano nel complesso 92 operai. Se si faccia eccezione per l'officina del signor *Catello Vincenzo* che occupa 36 operai, tutte le altre hanno poca importanza, impiegando difficilmente, in media, più di 3 operai per ciascuna.

**LAVORAZIONE DELLA TARTARUGA.** — Nel comune di Napoli la ditta *Luigi Labriola* occupa 23 operai, dei quali 8 raccolti in un opificio e i rimanenti sparsi nei rispettivi domicili, nella fabbricazione di cornici di tartaruga, oggetti per toeletta, ventagli, porta sigarette, spille, braccialetti, bottoni, ecc. La materia prima si acquista greggia nelle Indie e nell'America meridionale e i prodotti si smerciano nel Regno e all'estero.

Oltre a questa fabbrica, altri 15 industriali del comune di Napoli producono oggetti in tartaruga, occupando in complesso 50 operai.

**LAVORAZIONE DEL CORALLO.** — Quest'industria ha una notevole importanza, non solo pel numero degli operai che sono occupati nella lavorazione del corallo, ma anche indirettamente pel ragguardevole numero di pescatori che prendono parte alle campagne coralline. Centro di quest'industria nella provincia di Napoli è la città di Torre del Greco. Secondo le relazioni del Ministero, della marina (1) nel 1885 partirono da quel porto per la pesca del

(1) *Sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1888; id. al 31 dicembre 1889 - Relazioni del Direttore generale della marina mercantile a S. E. il Ministro della marina - Roma, tip. Bencini, 1889 e 1890.*

Per quanto riguarda la pesca e la produzione del corallo oltre alle suddette relazioni, si possono consultare le seguenti pubblicazioni: *Il corallo*, monografia di Giovanni e Riccardo Canestrini - Roma, 1883 (*Annali dell'industria e del commercio*); *Il corallo in Sardegna*, relazione del prof. Corrado Parona (*Annali c. s.*) - Roma, 1884 - Relazione O. Lattes alla Commissione centrale dei valori per le dogane, sessione 1885-86 (*Annali c. s.*) - Relazione del prof. G. Canestrini sulle ricerche fatte nel mare di Sciacca intorno ai banchi corallini (*Annali c. s.*) - Roma, 1887 - *Pesca del corallo nei banchi di Sciacca* - Roma, 1888 (*Rivista marittima*).

corallo 58 navi, che pescarono 203,000 chilogrammi di corallo; nel 1886 il numero delle navi ascese a 85, e la pesca totale fu di 425,000 chilogrammi; nel 1887 il numero delle navi discese a 51, con 561 uomini di equipaggio, e il corallo pescato fu di 306,000 chilogrammi, del valore di lire 1,009,800, al prezzo medio di lire 3. 30 al chilogramma. Nel 1888 le navi partite da Torre del Greco per la campagna corallina asciesero a 103 con 1130 uomini di equipaggio; il corallo pescato fu di 515,000 chilogrammi, che al prezzo medio di lire 2,70 al chilogramma diede un importo totale di lire 1,390,500. Detraendo da questa somma le spese sostenute per la pesca, che ammontarono a lire 875,500, si ebbe un utile netto di lire 515,000. Per effetto del R. Decreto 20 dicembre 1888, che proibì temporaneamente la pesca del corallo sui banchi di Sciacca, non partirono nel 1889 e nel 1890 da Torre del Greco che poche barche. Nel 1889, le barche partite furono 18, della portata complessiva di 164 tonnellate ed equipaggiate da 182 pescatori. Sei di esse si trasferirono nella costiera di Trapani e le altre 12 si diressero in parte alla Maddalena ed in parte ad Alghero. Il corallo pescato fu di chilogrammi 2880, del valore complessivo di lire 98,100, e l'utile netto della pesca fu di lire 86,600, essendo state le spese valutate in lire 11,500. Nel 1890 ne partirono soltanto 6, della complessiva portata di 47 tonnellate e con 53 uomini di equipaggio fra tutte. Esse esercitarono la pesca a Favignana e coste di Trapani, ottenendo 144 chilogrammi di corallo, di cui ignorasi il valore.

I principali laboratori dediti alla lavorazione del corallo sono, nel comune di Torre del Greco, i seguenti :

<i>Mazza Giuseppe</i> . . . . .	con 260 operai
<i>D'Amato Vincenzo</i> . . . . .	» 134 id.
<i>D'Elia Giuseppe</i> . . . . .	» 79 id.
<i>Palomba Giuseppe</i> . . . . .	» 74 id.
<i>Santoponte Carlo</i> . . . . .	» 42 id.
<i>Scognamiglio Luigi</i> . . . . .	» 30 id.

Oltre a queste fabbriche maggiori vi sono nel comune di Torre del Greco 1120 operai d'ambo i sessi, che lavorano per un terzo circa nell'interno di minori stabilimenti, e i rimanenti a domicilio, ricevendo la materia prima in consegna dai fabbricanti.

Nel comune di Napoli vi sono 2 soli industriali che esercitano l'industria della lavorazione del corallo: il signor *Piscione Michele*, con 26 operai, e il signor *Rocco Morabito*, con 3 operai.

Finalmente nel comune di Castellammare il signor *Scognamiglio Paolo* occupa in questa lavorazione 24 operai.

I prodotti di queste fabbriche si smerciano in tutta Europa e in altre parti del mondo, specialmente nelle Indie inglesi.

*Fabbriche per la lavorazione del corallo.*

COMUNI	DITTE	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Maschi		Femmine			
		Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
Castellammare . .	Scognamiglio Paolo.	4	..	20	..	24	300
Napoli . . . . .	Piscione Michele.	21	5	..	..	26	200
Id. . . . .	Rocco Morabito .	2	1	..	..	3	300
Torre del Greco .	Mazza Giuseppe .	59	1	200	..	260	285
Id. . . . .	D'Amato Vincenzo.	25	2	100	7	134	260
Id. . . . .	D'Elia Giuseppe .	20	2	55	2	79	260
Id. . . . .	Palomba Giuseppe	18	3	46	7	74	273
Id. . . . .	Santoponte Carlo	4	..	36	2	42	285
Id. . . . .	Scognamiglio Luigi.	10	2	15	3	30	250
Id. . . . .	Fabbriche minori e lavoranti a domicilio.	400	100	500	120	1 120	260
	<i>Totale . . . .</i>	<b>563</b>	<b>116</b>	<b>972</b>	<b>141</b>	<b>1 792</b>	<b>264</b>

**FABBRICHE DI TIMBRI IN CAOUTCHOUC.** — La ditta *Kumlin e Carbonini* possiede nel comune di Napoli una fabbrica fornita di 4 grandi presse a mano, nella quale sono occupati 8 operai nella preparazione dei timbri di *caoutchouc* colle foglie di *caoutchouc* non vulcanizzate.

**FABBRICHE DI FIORI ARTIFICIALI.** — Quest'industria si esercita nel solo comune di Napoli, in 3 fabbriche e nel Reale Albergo

dei poveri. La più importante è quella del signor *Ricciardi Russo*, che occupa 24 operai; viene in seguito quella della ditta *Dalmer Charpentier*, che ne occupa 16, e finalmente quella del signor *Bosco Giovanni*, che non occupa che 4 operai. Nel R. Albergo dei Poveri la fabbricazione dei fiori artificiali, delle corone mortuarie, ghirlande-canestri, ecc., tiene occupate 50 donne (35 adulte e 15 fanciulle) per 240 giorni dell'anno.

**LAVORI IN PAGLIA.** — Nella *Scuola Industriale Lavoro e Carità* di Lacco Ameno sono occupati 103 operai (13 maschi adulti, 8 sotto i 14 anni, 37 femmine adulte e 45 sotto i 14 anni) nella fabbricazione di tele ricamate e liscie, ventagli, bomboniere e altri oggetti in paglia. Come materia prima si adopera paglia di segala, ferro, legno e colori; i prodotti si vendono a Napoli e all'estero.

**MANIFATTURA DEI TABACCHI (1).** — La manifattura governativa dei tabacchi in Napoli occupava, nell'esercizio finanziario 1888-89, 22 impiegati e 2194 agenti subalterni ed operai, i quali ultimi si distribuivano così:

Agenti subalterni . . . . .	N.	51
Giornalieri . . . . .	"	517
Cottimisti . . . . .	"	1,626
<i>Totale</i> . . . . .	N.	<u>2,194</u>

La forza motrice era rappresentata da 2 caldaie a vapore della potenza di 40 cavalli, da una locomobile di 10 cavalli, e da un motore a gas di 6 cavalli di forza.

La produzione di questa manifattura, che comprende due vasti opifici, fu nel suddetto esercizio di 1,100,000 chilogrammi di sigari e chilogrammi 850,000 di trinciato, il cui valore, calcolato al prezzo di costo, sarebbe di lire 7,221,000, corrispondente nei prezzi di vendita a lire 28,660,000.

(1) Dalla stessa Direzione della manifattura dei tabacchi di Napoli dipende la fabbrica per la preparazione dei tabacchi da fiuto (*erbasanta*) nel comune di Cava dei Tirreni (Salerno). Questa fabbrica occupa 40 persone (di cui 3 impiegati, 5 agenti subalterni e 32 giornalieri), dispone di 2 caldaie a vapore della forza complessiva di 16 cavalli, e produsse nello stesso esercizio (1888-89) 250,000 chilogrammi di tabacco da fiuto. - Questi dati furono comunicati dalla Direzione generale delle gabelle nell'aprile 1890.

## APPENDICE.

Alle notizie sin qui esposte, facciamo seguire il seguente quadro, dal quale risulta il numero degli individui occupati negli stabilimenti penali e simili, in lavori di natura industriale:

ARTI	Bagni penali di (1)			Casa penale di Santo Eframo	Riformatorio V. E.	Casa di custodia alle Cappuccinelle	Reale stabilimento dell'Annunziata	Totale dei lavoranti
	Nisida	Pozzuoli	Procida					
	in Napoli							
Fabbrì . . . . .	4	18	42	..	34	..	..	98
Lumai . . . . .	..	..	..	..	..	22	..	22
Scalpellini . . . . .	..	90	..	..	..	..	..	90
Muratori . . . . .	..	12	..	..	..	..	..	12
Falegnami . . . . .	7	20	86	15	20	..	..	148
Calzolai . . . . .	90	124	161	40	9	..	..	424
Sarti . . . . .	40	19	72	12	..	..	..	143
Sediari . . . . .	..	8	..	114	..	..	..	122
Ricamatrici . . . . .	..	..	..	..	..	..	36	36
Cucitrici . . . . .	..	..	..	..	..	..	45	45
Stiratrici . . . . .	..	..	..	..	..	..	23	23
<i>Totale . . . . .</i>	<b>141</b>	<b>291</b>	<b>361</b>	<b>181</b>	<b>63</b>	<b>22</b>	<b>104</b>	<b>1163</b>

(1) I dati relativi alle industrie tessili esercitate nei bagni penali si trovano in nota nei rispettivi capitoli di questa monografia.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo il sin qui detto, risulterebbe che i lavoratori occupati nelle varie industrie da noi considerate, fatta eccezione della tessitura casalinga, sono in numero di 49,614, ripartiti nel modo seguente:

	Officine telefoniche. . . . .	20	
	Officine mineralurgiche (fabbriche di combustibili agglomerati) . . . . .	98	
	Officine metallurgiche . . . . .	576	
	Fonderie . . . . .	740	
	Officine meccaniche e stabilimenti per costruzioni metalliche con o senza fonderia. . . . .	4,399	
<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Officine diverse per lavorazione di oggetti in metallo . . . . .	597	} 20,924
	Officine governative e delle strade ferrate . . . . .	10,247	
	Cantieri navali . . . . .	224	
	Officine per l'illuminazione	272	
	} a gas . . . . .	272	
	} a luce elettrica. . . . .	22	
	Cave . . . . .	1,529	
	Lavorazione del marmo . . . . .	441	
	Fornaci. . . . .	1,267	
	Lavorazione dello smalto sul ferro . . . . .	3	
	Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	489	
	Macinazione dei cereali . . . . .	696	
	Fabbriche di paste da minestra. . . . .	3,201	
	Id. di pane e pasticcerie . . . . .	679	
	Torchi da olio (frantoi) . . . . .	780	
	Stabilimenti enologici . . . . .	172	
<i>Industrie alimentari</i>	Fabbriche di conserve alimentari. . . . .	84	} 7,339
	Id. di cioccolata . . . . .	76	
	Id. di confetture e dolci. . . . .	550	
	Id. di liquori . . . . .	380	
	Id. di spirito . . . . .	647	
	Id. di birra . . . . .	28	
	Id. di acque gazose . . . . .	94	
	Id. di cicoria . . . . .	2	



<i>Industrie tessili . . .</i>	Industria della seta	Trattura . . . . .	177	}	2,685
		Torcitura . . . . .	43		
		Tessitura . . . . .	268		
	Industria della lana - Tessitura . . .	60			
	Fabbriche di berretti di lana . . . . .	Torcitura . . . . .	10		
		Tessitura . . . . .	636		
	Industria del cotone	Tessuti misti di cotone e lana . . . . .	155		
	Industria del lino - Tessitura . . . . .	72			
	Industria della canapa - Filatura . . .	57			
	Tessitura dei nastri e passamani . . .	140			
	Id. dei veli e merletti . . . . .	90			
	Tintorie . . . . .	248			
	Fabbriche di biancheria e busti . . . .	321			
	Fabbricazione delle maglierie . . . . .	47			
	Id. dei cordami . . . . .	321			
<i>Industrie diverse . . .</i>	Fabbriche di cappelli . . . . .	57	}	18,644	
	Concerie di pelli . . . . .	1,295			
	Fabbriche di calzature . . . . .	385			
	Id. di guanti . . . . .	6,989			
	Id. di carta da parati e trasparenti . . . . .	147			
	Id. di carte da giuoco . . . . .	36			
	Tipografie e litografie . . . . .	871			
	Legatorie di libri . . . . .	228			
	Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legname . . . . .	461			
	Fabbriche di mobili artistici ed altri lavori in legno . . . . .	634			
	Id. di sedie . . . . .	436			
	Id. di veicoli . . . . .	456			
	Id. di finimenti per cavalli . . . . .	117			
	Id. di botti . . . . .	273			
	Id. di giocattoli . . . . .	64			
	Id. di bottoni . . . . .	75			
	Id. di pianoforti e strumenti musicali . . . . .	61			
	Id. di corde armoniche . . . . .	27			
	Orefici e argentieri . . . . .	1,818			
	Lavorazione della tartaruga . . . . .	73			
	Id. del corallo . . . . .	1,792			
	Fabbriche di timbri in <i>caoutchouc</i> . . .	8			
	Id. di fiori artificiali . . . . .	94			
	Lavori in paglia . . . . .	103			
	Manifattura dei tabacchi . . . . .	2,194			
				<hr/>	
<i>Totale generale . . . . .</i>				49,592	
				<hr/>	

Ponendo a confronto le cifre degli operai occupati nelle industrie indicate nella statistica del 1876 (1) con quelle corrispondenti della presente monografia, si trova quanto appresso:

*Confronto fra il 1876 e il 1888.*

INDUSTRIE	1876	1888
Industria della seta . . . . . Operai N°	147	488
Id. della lana . . . . . » »	. . .	60
Id. del cotone . . . . . » »	733	801
Id. del lino e della canapa . . . . . » »	30	129
Id. delle materie miste . . . . . » »	267	230
Fabbricazione dei cordami . . . . . » »	1 299	321
Fabbriche di cappelli . . . . . » »	22	57
Concerie di pelli . . . . . » »	599	1 295
Fabbricazione delle candele . . . . . » »	40	54
Id. dei saponi . . . . . » »	61	62
Carta . . . . . » »	66	147
Stabilimenti esercitati dalle Società ferroviarie » »	380	1 826
Stabilimenti governativi . . . . . » »	2 984	8 421
Id. penali . . . . . » »	327	1 163
Manifattura dei tabacchi . . . . . » »	2 604	2 194
<i>Totale . . . Operai N°</i>	<b>9 559</b>	<b>17 248</b>
Telai a domicilio . . . . . N°	10 403	5 084

Segue l'elenco delle industrie finora descritte, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e di quello degli operai occupati, ecc., fatta eccezione della macinazione dei cereali, delle fabbriche di spirito, birra, gazosa e cicoria e dell'industria tessile casalinga, che figurano soltanto in fondo dell'elenco con cifre complessive.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Afragola</i> . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	5	Alimentari	<i>Boscoreale</i> . .	Cave . . . . .	3	6	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di cappelli . . .	3	3	Diverse		Fabbriche di sapone . . . .	1	6	Id.
	Fabbriche di mobili e pavimenti in legno.	7	21	Id.		Fabbriche di botti . . . . .	4	23	Diverse
	Fabbriche di botti . . . . .	6	24	Id.		<i>Boscotrecase</i> .	Cave . . . . .	4	5
<i>Agerola</i> . . . .	Fornaci . . . . .	2	7	Minerarie, ecc.		Tessitura del cotone . . . .	3	70	Tessili
	Fabbriche di botti . . . . .	2	2	Diverse		Fabbriche di botti . . . . .	5	15	Diverse
<i>Anacapri</i> . . . .	Fornaci . . . . .	1	12	Minerarie, ecc.	<i>Caivano</i> . . . .	Fornaci . . . . .	11	83	Minerarie, ecc.
	Torchi da olio (frantoi) . .	20	100	Alimentari		Fabbriche di botti . . . . .	12	12	Diverse
<i>Baia</i> . . . . .	Cave . . . . .	5	25	Minerarie, ecc.	<i>Cardito</i> . . . . .	Fornaci . . . . .	1	46	Minerarie, ecc.
<i>Barra</i> . . . . .	Fabbriche di candele steariche.	1	8	Id.		Trattura della seta . . . . .	1	43	Tessili
	Fabbriche di conserve alimentari.	2	15	Alimentari	<i>Casalnuovo di Napoli</i>	Fornaci . . . . .	1	9	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito (di 1 <sup>a</sup> categoria).	1	39	Id.		Stabillimenti enologici . . .	1	100	Alimentari
	Tessitura della seta . . . . .	4	32	Tessili	<i>Casamicciola</i> .	Fornaci . . . . .	18	93	Minerarie, ecc.
	Tessitura della lana . . . .	3	60	Id.	<i>Casola di Napoli</i>	Cave . . . . .	3	22	Id.
	Concerie di pelli . . . . .	1	78	Diverse		Fornaci . . . . .	2	29	Id.
	Fabbriche di corde armoniche.	3	24	Id.	<i>Casoria</i> . . . .	Fabbriche di botti . . . . .	1	6	Diverse
						Fornaci . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.
					Fabbriche di sedie . . . . .	1	250	Diverse	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	
<i>Castellammare di Stabia</i>	Fonderie di ghisa . . . . .	2	22	Minerarie ecc.	<i>Castellammare di Stabia di Stabia (segue)</i>	Concerie di pelli . . . . .	4	54	Diverse	
	Officine meccaniche . . .	3	804	Id.		Tipografie . . . . .	5	20	Id.	
	Officine governative (regio arsenale).	1	1 863	Id.		Fabbriche di veicoli . . .	5	26	Id.	
	Cantieri navali . . . . .	1	27	Id.		Fabbriche di botti . . . . .	5	35	Id.	
	Officine del gas . . . . .	1	25	Id.		Lavorazione del corallo. .	1	24	Id.	
	Cave . . . . .	4	50	Id.		<i>Cercola . . . . .</i>	Cave . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.
	Fornaci . . . . .	5	41	Id.		<i>Chiajano ed Uniti</i>	Fabbriche di botti . . . . .	3	27	Diverse
	Estrazione dell'olio dalle sanso d'oliva.	1	20	Id.		<i>Frattra Maggiore</i>	Cave . . . . .	10	61	Minerarie, ecc.
	Fabbr. di paste da minestra	11	126	Alimentari		<i>Forio . . . . .</i>	Tintorie . . . . .	1	6	Tessili
	Torchi da olio (frantoi). .	3	42	Id.		<i>Giuliano in Campania</i>	Fabbriche di cordami. . .	2	50	Id.
	Stabilimenti enologici. . .	1	15	Id.		<i>Gragnano . . . . .</i>	Cave . . . . .	1	27	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di conserve alimentari.	1	36	Id.			Id. . . . .	1	6	Id.
	Fabbriche di spirito (di 1ª categoria).	2	46	Id.			Fabbriche di paste da minestra.	3	14	Alimentari
	Tessitura del cotone . . .	2	257	Tessili			Cave . . . . .	3	23	Minerarie, ecc.
	Tintorie . . . . .	5	36	Id.			Fornaci . . . . .	2	11	Id.
Fabbricaz. delle maglierie.	1	3	Id.		Fabbriche di cremor di tartaro.	1	5	Id.		
Fabbriche di cordami. . .	1	189	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	66	853	Alimentari		
						Torchi da olio (frantoi). .	1	4	Id.	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Gragnano</i> . . . . . (segue)	Fabbriche di confetture e dolci.	1	2	Alimentari	<i>Meta</i> (segue) .	Torcitura della seta. . . . .	2	19	Tessili
	Lavorazione del legname .	1	6	Diverse		Torcitura del cotone . . . . .	1	10	Id.
<i>Grumo Nevano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	5	Alimentari	<i>Mugnano di Napoli</i>	Fabbricazione dei cordami	1	17	Id.
	Fabbriche di confetture e dolci.	3	7	Id.	<i>Napoli</i> . . . . .	Officine telefoniche . . . . .	1	20	Minerarie, ecc.
	Tessitura del cotone . . . . .	3	192	Tessili		Officine mineralurgiche (fabbriche di combustibili agglomerati).	6	98	Id.
	Tintorie . . . . .	3	17	Id.		Officine metallurgiche. . . . .	1	51	Id.
<i>Ischia</i> . . . . .	Fornaci . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.		Fonderie (di ghisa, di bronzo, di campane e di caratteri)	26	690	Id.
	Fabbriche di botti . . . . .	1	2	Diverse		Officine meccaniche diverse	97	2 953	Id.
<i>Lacco Ameno</i> .	Cave . . . . .	1	14	Minerarie, ecc.		Officine governative (regio arsenale - regia fonderia - arsenale di costruzione di artiglieria.	3	4 887	Id.
	Torchi da olio (frantoi) . .	1	5	Alimentari		Officine ferroviarie (officine meccaniche).	3	1 926	Id.
	Lavori in paglia . . . . .	1	103	Diverse		Officine del gas . . . . .	1	210	Id.
<i>Licignano di Napoli</i>	Fornaci . . . . .	8	66	Minerarie, ecc.		Officine della luce elettrica	1	22	Id.
<i>Marano di Napoli</i>	Cave . . . . .	6	37	Id.		Cave . . . . .	1	3	Id.
<i>Massalubrense</i>	Fornaci . . . . .	1	29	Id.		Lavorazione del marmo . .	64	441	Id.
	Torchi da olio (frantoi) . .	23	136	Alimentari		Fornaci . . . . .	14	454	Id.
<i>Meta</i> . . . . .	Fornaci . . . . .	2	37	Minerarie, ecc.		Lavorazione dello smalto sul ferro.	1	3	Id.
	Torchi da olio (frantoi) . .	10	149	Alimentari					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Napoli . . . .</i> (segue)	Fabbriche di acido solforico e nitrico e concimi artificiali.	1	28	Minerarie, ecc.	<i>Napoli . . . .</i> (segue)	Fabbriche di berretti di lana	10	40	Tessili
	Fabbriche di prodotti farmaceutici.	1	7	Id.		Tessitura dei nastri e dei passamanari.	2	140	Id.
	Fabbriche di biacca e colori	6	20	Id.		Tintorie . . . . .	22	163	Id.
	Fabbriche di fiammiferi in legno e cera.	3	103	Id.		Fabbriche di biancheria e busti.	4	321	Id.
	Fabbriche di candele steariche.	2	29	Id.		Fabbriche di cappelli . .	4	54	Diverse
	Fabbriche di candele di cera	3	17	Id.		Concerie di pelli . . . . .	40	744	Id.
	Fabbriche di saponi e profumerie.	3	52	Id.		Fabbriche di calzature . .	5	385	Id.
	Fabbriche di ghiaccio. . .	1	9	Id.		Tintorie di pelli per guanti	12	139	Id.
	Fabbriche di lucido da scarpe e lumini da notte.	1	34	Id.		Fabbriche di guanti. . . .	41	6 800	Id.
	Fabbriche di pane e pasticcerie.	336	679	Alimentari		Fabbriche di carte da parati e trasparenti.	5	147	Id.
	Stabilimenti enologici. . .	1	30	Id.		Fabbriche di carte da giuoco	8	36	Id.
	Fabbriche di cioccolata. .	21	59	Id. •		Tipografie e litografie. . .	63	813	Id.
	Fabbriche di confetture e dolci.	225	495	Id.		Legatorie di libri. . . . .	76	228	Id.
	Fabbriche di liquori . . .	100	320	Id.		Segherie a vapore e stabilimenti meccanici per la lavorazione del legname.	12	424	Id.
	Fabbriche di spirito (di 1ª categoria).	2	22	Id.		Fabbriche di mobili artistici ed altri lavori in legno	14	463	Id.
						Fabbriche di sedie . . . . .	33	186	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Napoli (segue).</i>	Fabbriche di veicoli . . .	17	382	Diverse	<i>Ottajano . . .</i>	Fabbriche di veicoli . . . . .	10	48	Diverse
	Fabbriche di finimenti per cavalli.	12	117	Id.	(segue)	Fabbriche di botti . . . . .	10	51	Id.
	Fabbriche di giuocattoli .	6	64	Id.	<i>Piano di Sorrento.</i>	Cantieri navali . . . . .	1	52	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di pianoforti e strumenti musicali.	12	61	Id.		Cavo . . . . .	4	17	Id.
	Orefici e argentieri . . . .	210	1 818	Id.		Fornaci . . . . .	2	56	Id.
	Lavorazione della tartaruga.	16	78	Id.		Torchi da olio (frantoi) . .	11	40	Alimentari
	Lavorazione del corallo . .	2	29	Id.		Torcitura della seta . . . .	2	4	Tessili
	Fabbriche di timbri in caoutchouc.	1	8	Id.	<i>Pianura . . .</i>	Fabbricazione delle maglierie.	2	30	Id.
	Fabbriche di fiori artificiali	4	94	Id.	<i>Pimonte . . .</i>	Cave . . . . .	8	26	Minerarie, ecc.
	Manifattura dei tabacchi .	1	2 194	Id.		Fornaci . . . . .	2	9	Id.
<i>Ottajano . . .</i>	Cavo . . . . .	12	150	Minerarie, ecc.		Torchi da olio (frantoi) . .	2	7	Alimentari
	Fabbriche di sapone . . . .	2	4	Id.	<i>Pomigliano d'Arco.</i>	Fabbriche di botti . . . . .	2	7	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	3	11	Alimentari		Fornaci . . . . .	4	45	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di cioccolata . .	1	17	Id.	<i>Ponticelli . . .</i>	Fabbriche di liquori . . . .	1	2	Alimentari
	Trattura della seta . . . .	10	134	Tessili		Fabbriche di acido solforico	1	8	Minerario, ecc.
	Tintorie . . . . .	5	25	Id.	<i>Portici . . . . .</i>	Fabbriche di biacca e colori	1	16	Id.
	Fabbricazione dei cordami	2	8	Id.		Fabbriche di pasto da minestra.	1	100	Alimentari
						Cantieri navali . . . . .	1	5	Minerarie, ecc.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Portici (segue).</i>	Cave . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.	<i>Resina (segue)</i>	Tessuti misti di cotone e lana	2	35	Tessili
	Fornaci. . . . .	1	6	Id.		Concerie di pelli . . . . .	3	316	Diverse
	Tessitura della seta. . . . .	5	179	Tessili		Fabbriche di bottoni . . . . .	1	75	Id.
	Tipografie . . . . .	1	21	Diverse		Fabbriche di corde armoniche.	1	3	Id.
<i>Pozzuoli . . .</i>	Officine meccaniche. . . . .	1	1 200	Minerarie, ecc.	<i>San Giorgio a Cremano.</i>	Tessitura della seta. . . . .	5	51	Tessili
	Cave . . . . .	7	133	Id.		Fabbriche di botti . . . . .	4	22	Diverse
	Fornaci. . . . .	2	34	Id.	<i>San Giovanni a Teduccio.</i>	Officine metallurgiche. . . . .	1	255	Minerarie, ecc.
Fabbriche di paste da minestra.	2	18	Alimentari	Fonderie di ghisa. . . . .		1	28	Id.	
<i>Procida. . . .</i>	Cave . . . . .	5	16	Minerarie, ecc.		Officine del gas. . . . .	1	12	Id.
	Fabbriche di conserve alimentari.	5	13	Alimentari	Fornaci. . . . .	2	30	Id.	
	Fabbricazione dei cordami	1	15	Tessili	Fabbriche di paste da minestra.	12	264	Alimentari	
<i>Resina . . . .</i>	Cave . . . . .	12	395	Minerarie, ecc.	Fabbriche di conserve alimentari.	1	20	Id.	
	Fornaci. . . . .	2	90	Id.	Fabbriche di confetture e dolci.	5	25	Id.	
	Torchi da olio (frantoi). . . . .	3	3	Alimentari	Fabbriche di spirito (di 1ª categoria).	3	86	Id.	
	Stabilimenti enologici. . . . .	1	20	Id.	Concerie di pelli . . . . .	2	103	Diverse	
	Torcitura della seta. . . . .	3	20	Tessili					
	Tessitura della seta. . . . .	1	6	Id.					



COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>San Giovanni a Teduccio.</i> (segue)	Lavorazione del legname . . . . .	1	16	Diverse	<i>Secondigliano.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	8	109	Alimentari
	Fabbriche di botti . . . . .	2	13	Id.		Fabbriche di liquori . . . . .	4	8	Id.
<i>San Pietro a Patierno</i>	Cave . . . . .	1	14	Minerarie, ecc.	<i>Soccavo . . . . .</i>	Tessitura del cotone . . . . .	3	85	Tessili
	Fabbriche di acido nitrico	2	4	Id.		Tessuti misti di cotone e lana.	1	120	Id.
	Tessitura del cotone . . . . .	2	32	Tessili		Cave . . . . .	2	5	Minerarie, ecc.
	Tessitura del lino. . . . .	2	72	Id.		Fabbriche di botti . . . . .	2	2	Diverse
<i>San Sebastiano al Vesuvio.</i>	Cave . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Somma Vesuviana.</i>	Fabbriche di botti . . . . .	2	6	Id.
	Cave . . . . .	6	42	Id.		<i>Sorrento . . . . .</i>	Cave . . . . .	2	6
<i>Sant'Agnesello .</i>	Fornaci . . . . .	4	25	Id.	Fabbriche di paste da minestra.		1	5	Alimentari
	Torchi da olio (frantoi) . . . . .	5	24	Alimentari	Torchi da olio (frantoi) . . . . .	50	200	Id.	
	Fabbricazione dei cordami	1	8	Tessili	Tintorie . . . . .	1	1	Tessili	
	Tipografie . . . . .	1	3	Diverse	Fabbricazione delle maglierie.	3	14	Id.	
	Stabilimenti enologici. . . . .	1	7	Alimentari	Lavori d'intarsio in legno . . . . .	..	150	Diverse	
<i>Sant'Anastasia</i>	Stabilimenti enologici. . . . .	1	7	Alimentari	<i>Torre Annunziata.</i>	Officine metallurgiche di proprietà privata.	3	309	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di cremor di tartaro.	40	119	Minerarie, ecc.		Officine governative (regia fabbrica d'armi).	1	1 671	Id.
<i>Sant'Antimo .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	Officine del gas . . . . .	1	25	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	1	11	Id.	Cave . . . . .	3	16	Id.	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Torre Annunziata.</i> (segue)	Fornaci . . . . .	2	19	Minerarie, ecc.	<i>Vico Equense.</i>	Cave . . . . .	3	17	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da minestra.	102	1 678	Alimentari		Fornaci . . . . .	1	30	Id.
	Fabbriche di confetture, dolci e canditi.	3	11	Id.		Torchi da olio (frantoi) . .	11	70	Alimentari
	Tipografie . . . . .	2	12	Diverse		Fabbriche di confetture e dolci.	5	10	Id.
	Lavorazione del legname .	1	15	Id.		Tessitura dei veli e merletti	1	90	Tessili
<i>Torre del Greco</i>	Cantieri navali . . . . .	3	140	Minerarie, ecc.	<i>Totale . . .</i>		2 438	48 318	
	Cave . . . . .	13	406	Id.	Macinazione dei cereali . . . . .	175	696		
	Filatura della canapa. . .	1	57	Tessili	Fabbriche di spirito (di 2ª categoria) . . . .	68	454		
	Fabbricazione dei cordami	1	34	Id.	Id. di birra . . . . .	2	28		
	Tipografie . . . . .	1	2	Diverse	Id. di acque gassose . . . . .	20	94		
	Fabbriche di botti . . . .	5	26	Id.	Id. di cicoria . . . . .	1	2		
	Lavorazione del corallo. .	(a) 6	1 739	Id.	<i>Totale generale . . .</i>		2 704	49 592	

Telai a domicilio N° 5 084.

(a) Nei 6 principali stabilimenti lavorano soltanto 619 operai; i rimanenti 1120 sono occupati in altri minori opificii, oppure lavorano a domicilio (Vedi pag. 103).

# Carta Stradale ed Industriale della PROVINCIA DI NAPOLI

Scala 1:250.000

Chilometri



### Segni convenzionali

- Confine della Provincia
- Confine dei Circondari
- ===== Strade ferrate
- Tramvie su strada propria
- Strade nazionali provinciali
- Strade provinciali
- in costruz. od in progetto
- comunali

- Comuni con più di 25.000 abitanti
- " " " " 10.000
- " " " " 5.000
- " " " " 2.000
- " " " " meno di 2.000
- Frazioni di comuni, stazioni ferroviarie ecc.

### Industrie:

- Minerarie
- Tessili
- Alimentari
- Diverse

1°30'

1°45'

2° Est da Roma